CONTI SPECIALI

dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge di contabilità generale e 146 del relativo regolamento).

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 2 esercizio 1958-59).

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI DEMANIALI D'IRRIGAZIONE (CANALI CAVOUR)

Con la convenzione stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvide ad assicurare – mediante la costruzione di un grande canale – l'irrigazione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a compiere una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito, però, all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire e con una nuova convenzione, approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi, con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedé al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle finanze (Direzione Generale del Demanio) che vi provvide, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però fino dal 1853 con la legge 3 luglio di quell'anno, n. 1575, i canali all'ovest della Sesia (riva destra) trovansi in concessione ad un Consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936, approvato con decreto reale 14 agosto 1936.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il regio decreto-legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra) fu ceduto ad una società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto, l'impegno di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione Vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 25 gennaio 1928, approvata con regio decreto 8 marzo 1928.

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione vercellese.

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il regio decreto 3 maggio 1937, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, n. 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante inscrizione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione dei beni mobili dell'Amministrazione, comprende anche le entrate e le spese incluse, peraltro, nel bilancio dello Stato.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata cap. n. 6	L.	349.784.894	Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. 7).
	»	349.784.894	Entrate riscosse e versate (allegato 1, col. 11).
Spesa finanze cap. vari . . .	»	821.311.785	Spese accertate di competenza (allegato 2, col. 9).
	»	555.856.539	Spese pagate (competenza e residui) (allegato 2, col. 13).
	»	1.987.056.627	Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 14).

Conto generale del patrimonio:

Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partita n. 25 .	L.	117.623.000	
Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partite n. 26 .	»	8.818.730	
Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partite n. 27 .	»	6.715.440	
Tabella II – Attività: Conto generale *F*, partita n. 33 .	»	356.600	
Totale . . .	L.	133.513.770	Consistenza beni mobili al 30 giugno 1960 .

Segue CONTO SPECIALE N. 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

I. — Situazione beni mobili.

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° luglio 1959	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1959-60				Consistenza al 30 giugno 1960
		In aumento		In diminuzione		
		Per nuovi acquisti	Per rettificazioni e sopravvenienze varie	Per alienazioni	Per rettificazioni e perdite varie	
Categoria 1ª. – Mobili e suppellettili d'ufficio.	6.913.765	1.130.170	2.161.428	»	1.386.633	8.818.730
Categoria 2ª. – Pubblicazioni non ufficiali.	124.743	16.450	215.407	»	»	356.600
Categoria 3ª. – Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour. . . .	9.017.077	733.460	477.222	»	3.512.319	6.715.440
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione.	11.834.481	»	105.788.519	»	»	117.623.000
		1.880.080	108.642.576	»	4.898.952	
		110.522.656		4.898.952		
	27.890.066	105.623.704				133.513.770

II. — Conto di cassa.

Riscossioni e versamenti in conto competenze e residui	349.784.894,»	Pagamenti in conto competenza ed in conto residui	555.856.539,»
Eccedenza delle spese sulle entrate versate	206.071.645,»		
	555.856.539,»		555.856.539,»

ALLEGATO N. 1 AL

—

AMMINISTRAZIONE GENERALE

Entrate.

Numero d'ordine	CATEGORIA	RESIDUI ATTIVI AL 1° LUGLIO 1959				ENTRATE accertate per l'esercizio 1959-60
		Risultati delle scritture dell'Amministrazione	Aumenti durante l'esercizio	Diminuzioni durante l'esercizio	Somme da riscuotere	
1	2	3	4	5	6	7
1	Dispense e concessioni d'acqua . . .	»	»	»	»	223.167.895, »
2	Fitti di molini ed opifici	»	»	»	»	521.000, »
3	Ricupero di spese per opere a carico di terzi e di spese contenziose e contrattuali	»	»	»	»	»
4	Prodotti diversi in genere	»	»	»	»	126.095.999, »
	Totale . . .	»	»	»	»	349.784.894, »
	Riduzioni giusta l'articolo 268 del regolamento di contabilità generale dello Stato	»	»	»	»	»
	Differenza . . .	»	»	»	»	349.784.894, »

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'articolo

Nega

CONTO SPECIALE N. 1

—

DEI CANALI CAVOUR

Cap. N. 6.

TOTALE delle colonne 6 + 7	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 30 GIUGNO 1960		
	In conto residui	In conto competenza	Totale	In conto residui anni precedenti (col. 6 — 9)	In conto competenza (col. 7 — 10)	Totale (col. 8 — 11)
8	9	10	11	12	13	14
223.167.895, »	»	223.167.895, »	223.167.895, »	»	»	»
521.000, »	»	521.000, »	521.000, »	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
126.095.999, »	»	126.095.999, »	126.095.999, »	»	»	»
349.784.894, »	»	349.784.894, »	349.784.894, »	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
349.784.894, »	»	349.784.894, »	349.784.894, »	»	»	»

263 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

tivo

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

CAPITOLI			PREVISIONE	ACCERTAMENTO DELLA		
Numero				RESIDUI DELL'ESERCIZIO		
1958-59	1959-60	DENOMINAZIONE	1959-60	Residui al 1° luglio 1959	Variazioni in meno	Variazioni in più
1	2	3	4	5	6	7
162 p.	165 p.	Stipendi ed altri assegni fissi, personale di ruolo, ecc.	18.776.460	2.717.105	1.647.195	»
163 p.	166 p.	Compensi per lavoro straordinario, ecc.	5.261.905	1.423.220	975	»
166	169	Paghe, salari ed altri assegni fissi, personale salariato, ecc.	16.300.000	403.464	»	»
167	170	Compensi speciali in eccedenza, ecc.	400.000	100.352	»	»
168 p.	171 p.	Indennità e rimborso spese trasporto, missioni, ecc.	1.100.000	101.793	905	»
169 p.	172 p.	Indennità di trasferimento, ecc.	138.075	160.880	18.270	»
170	173	Indennità di missione, ecc.	3.500.000	119.805	95	»
171 p.	174 p.	Spese per liti, arbitraggi, ecc.	6.930.095	5.094	»	»
172	175	Fitto di locali, ecc.	5.700.000	2.506.149	688.020	»
173	176	Spese di amministrazione, ecc.	268.500.000	225.218.762	53.709.246	»
178	181	Canoni di annualità passive, ecc.	2.100.000	4.939.084	59.432	»
181 p.	184 p.	Restituzioni e rimborsi	4.031.000	»	»	»
»	272 *bis*	Somma occorrente canale « Regina Elena », ecc. .	500.000.000	»	»	»
317	315	Somma accertata canale « Regina Elena », ecc. .	»	77.610.825	»	»
318	316	Somma occorrente canale « Regina Elena », ecc. .	»	462.910.040	22.011.947	»
318 *bis*	317	Somma occorrente canale « Regina Elena », ecc. .	»	1.000.000.000	»	»
323	320	Spese lavori straordinari urgenti canali, ecc. . .	»	21.520.893	»	»
			832.737.535	(a) 1.799.737.466	78.136.085	»

(a) Lire 1.562.193.247 si riferiscono a capitoli precedentemente non compresi.

ONTO SPECIALE N. 1

—

— Conto della spesa - esercizio 1959-60.

PESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			
959-60	COMPETENZA	TOTALE	in conto		TOTALE	SOMME
Totale accertamenti al 30 giugno 1960 (col. 5 — 6 + 7)	del 1959-60	accertamenti al 30 giugno 1960 (col. 8 + 9)	Residui	Competenza	pagamenti (col. 11 + 12)	rimaste da pagare al 30 giugno 1960 (col. 10 — 13)
8	9	10	11	12	13	14
1.069.910	18.776.460	19.846.370	1.069.910	18.776.460	19.846.370	»
1.422.245	5.261.905	6.684.150	1.422.245	5.245.035	6.667.280	16.870
403.464	9.847.720	10.251.184	393.464	9.510.230	9.903.694	347.490
100.352	395.355	495.707	100.352	395.355	495.707	»
100.888	1.100.000	1.200.888	100.888	1.044.675	1.145.563	55.325
142.610	138.075	280.685	142.610	138.075	280.685	»
119.710	3.500.000	3.619.710	119.410	3.306.600	3.426.010	193.700
5.094	6.930.095	6.935.189	»	6.918.845	6.918.845	16.344
1.818.129	5.336.475	7.154.604	926.144	5.235.825	6.161.969	992.635
171.509.516	264.243.178	435.752.694	147.067.723	116.808.870	263.876.593	171.876.101
4.879.652	1.751.522	6.631.174	379.652	1.557.696	1.937.348	4.693.826
»	4.031.000	4.031.000	»	4.031.000	4.031.000	»
»	500.000.000	500.000.000	»	»	»	500.000.000
77.610.825	»	77.610 825	700.000	»	700.000	76.910.825
440.898.093	»	440.898.093	170.741.008	»	170.741.008	270.157.085
1.000.000.000	»	1.000.000.000	53.665.066	»	53.665.066	946.334.934
21.520.893	»	21.520.893	6.059.401	»	6.059.401	15.461.492
1.721.601.381	821.311.785	2.542.913.166	382.887.873	172.968.666	555.856.539	1.987.056.627

Allegato N. 3 al Conto Speciale N. 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

ENTRATE	ENTRATE 1959-60	ENTRATE 1958-59	Differenze nel 1959-60
Competenza dell'esercizio:			
Somme approvate . . .	420.000.000, »	420.000.000, »	»
» accertate . . .	349.784.894, »	325.865.748, »	+ 23.919.146, »
» riscosse e versate	349.784.894, »	325.865.748, »	+ 23.919.146, »
Residui attivi degli esercizi precedenti:			
Somme approvate . .	»	»	»
» accertate . . .	»	»	»
» riscosse	»	»	»

SPESE	SPESE 1959-60	SPESE 1958-59	Differenze nel 1959-60
Competenza dell'esercizio:			
Somme approvate . .	832.737.535, »	298.205.000, »	+534.532.535, »
» accertate . . .	821.311.785, »	273.493.996, »	+547.817.789, »
» pagate	172.968.666, »	129.602.391, »	+ 43.366.275, »
Residui passivi degli esercizi precedenti:			
Somme approvate . .	1.799.737.466, »	255.031.860, »	+ 1.544.705.606, »
» accertate . . .	1.721.601.381, »	251.641.470, »	+ 1.469.959.911, »
» pagate	382.887.873, »	157.988.856, »	+224.899.017, »

Allegato N. 4 al Conto Speciale N. 1

—

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

Confronto delle entrate e delle spese di competenza accertate per gli esercizi 1959-60 e 1958-59

	Entrate di competenza accertate nell'esercizio	Spese di competenza accertate nell'esercizio	Entrate o spese nette
Esercizio 1959-60	349.784.894, »	821.311.785, »	— 471.526.891, »
» 1958-59	325.865.748, »	273.493.996, »	+ 52.371.752, »
	+ 23.919.146, »	+ 547.817.789, »	— 523.898.643, »

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 2

(N. 3 esercizio 1958-59).

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1910, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli Uffici del registro e delle ipoteche, Fondo che, in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento inscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze pel concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali, di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe ed, infine, dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'articolo 3 del regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio, in relazione al fabbisogno presunto, ma poichè anche per l'esercizio 1959-60 gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale della previdenza sociale risultarono più che sufficienti al pagamento dei sussidi, a causa della diminuzione degli assegnatari, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1959-60 si ebbe il seguente movimento negli assegni:

Partite:

(*a*) vigenti al 1° luglio 1959	N.	20
(*b*) aumenti per nuove concessioni	»	—
(*c*) diminuzioni per cessazioni di partite	»	1
vigenti al 30 giugno 1960.	N.	19

Segue CONTO SPECIALE N. 2

CONTO FINANZIARIO.

Nell'esercizio 1959-60 si ebbe un provento per interessi di.	L.	121.615
ed una spesa per sussidi pagati di	»	20.000
Con un avanzo di . . .	L.	101.615

CONTO PATRIMONIALE.

Il patrimonio al 1° luglio 1959 ammontava a	L.	2.619.750
Con l'aggiunta del sopra indicato avanzo della gestione finanziaria . . .	»	101.615
Si ha al 30 giugno 1960 un patrimonio netto di	L.	2.721.365

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto patrimoniale: Conto generale *B.* - Partita 6 - Sottopartita 1 - Tabella II - Consistenza al 30 giugno 1960, lire 2.721.365.

Rendiconto finanziario —

	RISCOSSIONI	SOMME DA RISCUOTERE	TOTALE
ENTRATA			
Interessi sui fondi in conto corrente	121.615, »	»	121.615, »
			121.615, »

)PECIALE N. 2
—

lonto della competenza

SPESA	PAGAMENTI	SOMME DA PAGARE	TOTALE
Sussidi pagati	20.000, »	»	20.000, »
		Avanzo netto . . .	101.615 »
			121.615, »

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 4 esercizio 1958-59).

FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA INTESTATA AL DEMANIO DELLO STATO PER LE ISCRIZIONI DI RENDITA DA EFFETTUARSI A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE.

Con l'articolo 2 della legge 22 gennaio 1931, n. 28, venne disposta la chiusura del conto corrente istituito in virtù del regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 per la gestione del fondo in contanti da corrispondere all'amministrazione del Fondo per il culto ed agli Enti morali ecclesiastici relativamente ai beni immobili assoggettati a conversione e venne inclusa, conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo, nel bilancio dell'entrata e nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze in capitoli corrispondenti compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente il Fondo. È cessata perciò la ragione d'essere del conto speciale per siffatta gestione. Col presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, aumentato ai sensi dei successivi regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483, e 28 aprile 1890, n. 330 e divenuto unico Fondo di nominali lire 35.714.285,71 in dipendenza del suaccennato regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 ed altresì per eventuali ulteriori inscrizioni. Detto conto, per l'esercizio 1959-60, è riassunto nel prospetto che segue:

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Situazione del Fondo di rendita pubblica intestata al demanio dello Stato, **da inscrivere a favore del Fondo per il culto e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione**

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	AMMONTARE		DESTINAZIONE	AMMONTARE	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL I° LUGLIO 1959:			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE NELL'ESERCIZIO 1959-60	814, »	23.300, »
Certificati di rendita consolidata al 3,50 %	233.684, »	6.676.700, »	CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1960:		
VARIAZIONI IN AUMENTO NELL'ESERCIZIO 1959-60	»	»	Certificati di rendita consolidata al 3,50 %	232.870, »	6.653.400, »
	233.684, »	6.676.700, »		233.684, »	6.676.700, »

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:
Entrata – capitolo 298 – Interessi sulla rendita pubblica 3,50 %, ecc. – Competenza – accertata: lire 232.870.
Spesa finanze – capitolo 291 – Arretrati di rendita pubblica dovuti al Fondo per il culto, ecc. – Competenza – accertata: lire 232.870.

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 4

(N. 5 esercizio 1958-59).

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA.

Il Fondo speciale della Sila in Calabria trae origine dalla legge 20 maggio 1876, n. 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che turbavano le popolazioni delle provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'agro silano sottraendola alle incertezze ed aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo sociali ed economici, lo Stato ritenne opportuno di rinunciare ad alcuni diritti anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Tale legge, infatti, prosciolse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette ed ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti allo Stato a favore dei comuni, nonché l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini e allo Stato riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali e, con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituisse con tali capitali, non assegnati allo Stato, un fondo detto « Fondo silano », da amministrarsi dallo Stato stesso, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un Consorzio di comuni e possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio della istruzione popolare nei comuni stessi.

Senonché, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875 e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del territorio nazionale, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del Fondo silano, secondo la legge del 1876, si disputò a lungo sul miglior modo per impiegarlo a favore della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14), si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Crotone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Poiché con la legge 21 luglio 1910, n. 580 la linea venne compresa nella rete calabro-lucana, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta e perciò il fondo silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge del 1876.

Frattanto, però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare, con la quale fu disposto che gli interessi del Fondo silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai comuni silani con quell'istituto e, per quei comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita, per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile e per altre spese igieniche.

Come già il Provveditorato generale dello Stato, ora la Direzione generale del demanio provvede all'amministrazione del Fondo di cui si tratta, ed è tenuta a renderne conto alla Corte dei conti, ma, dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda, la gestione del Fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, n. 766, dovrà far passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nel prospetto che segue, le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 1959-60.

Segue CONTO SPECIALE N. 4

1. — CONTO DI DIRITTO

ENTRATA:

Residui da riscuotere al 1° luglio 1959		453, »
Entrate accertate nell'esercizio:		
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del Fondo		148.262, »
		148.715, »
Somme riscosse nell'esercizio		»
Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1960		148.715, »

2. — CONTO DI CASSA

Rimanenza al 1° luglio 1959: presso il cassiere	99.873.	
Somme riscosse come sopra	»	
		99.873, »
Rimanenza di cassa al 30 giugno 1960:		
Presso il cassiere in vaglia del Tesoro		99.873, »

Segue CONTO SPECIALE N. 4

3. — CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1959

Crediti scaduti	453, »	
Certificati 5 e 3.50 per cento	4.033.500, »	
Fondi in vaglia del Tesoro presso il cassiere	99.873, »	
		4.133.826, »
Variazioni in aumento:		
Entrate effettive dell'esercizio:		
Rate d'interessi sulla rendita pubblica		148.262, »
Totale		4.282.088, »
Variazione in diminuzione:		
Spese di amministrazione	1.483, »	
Versamenti alla Cassa depositi e prestiti ed al Contabile del portafoglio in conto quote annuali d'ammortamento e acquisto rendite per i comuni silani (art. 3 legge 27 giugno 1912, n. 766)	146.779, »	
		148.262, »

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1960

Crediti scaduti	453, »	
Certificati 3,50 % e 5 per cento rendita	4.033.500, »	
Fondo di cassa:		
In vaglia del Tesoro presso il cassiere	99.873, »	
		4.133.826, »
Pareggio		4.282.088, »
Attività al 1° luglio 1959		4.133.826, »
Attività al 30 giugno 1960		4.133.826, »
Pareggio patrimoniale		»
Risultanze economiche:		
Entrate effettive dell'esercizio	+ 148.262. »	
Spese d'amministrazione	— 1.483, »	
Versamento a favore dei comuni silani	— 146.779, »	
Pareggio patrimoniale come sopra		»

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

(SERVIZIO AFFARI ECONOMICI)

CONTO SPECIALE N. 5

(N. 6 esercizio 1958-59).

AZIENDA PATRIMONIALE DI SANTA CESAREA (Lecce) [1]

L'esercizio delle Terme di Santa Cesarea in Terra d'Otranto è affidato all'industria privata (Società anonima Saverio Sticchi fu Oronzo), sotto la vigilanza ed il controllo del Ministero delle partecipazioni statali.

La vigente convenzione, la quale apportò lievi modifiche a quella precedente del 1° aprile 1927, fu stipulata il 30 gennaio 1930, ed approvata con la legge 12 giugno 1930, n. 883.

La partecipazione all'utile, per lo Stato, risulta stabilita a norma dell'articolo 3 della convenzione.

Per il 1959 gli utili da ripartire ammontarono a lire 4.819.084 ed ai termini della convenzione vennero ripartiti come in appresso:

Utili come sopra			L.	4.819.084
Allo Stato:				
il 50 per cento sulle prime	L. 200.000	L. 100.000		
il 60 per cento sulle seconde	» 200.000	» 120.000		
il 70 per cento sulla rimanenza di . .	» 4.419.084	» 3.093.359		
			L.	3.313.359
alla società concessionaria			»	1.505.725
		Utile come sopra . . .	L.	4.819.084

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1959 con il relativo conto economico.

---

(1) A partire dall'esercizio venturo 1960-61, il presente conto verrà eliminato in quanto l'Azienda, trasformata in Società per azioni, viene trasferita all'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576 (art. 1 e 4 della legge 21 giugno 1960, n. 649)

Segue CONTO SPECIALE N. 5

ATTIVITÀ — Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1959	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1959		Consistenza al 31 dicembre 1959
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	1.605.029, »	»	1.359.592, »	245.437, »
Debitori diversi	15.671.093, »	»	6.371.349, »	9.299.744, »
Magazzino	3.693.107, »	677.746, »	»	4.370.853, »
Titoli di proprietà	122.055, »	»	»	122.055, »
Depositari titoli a garanzia	10.000, »	»	»	10.000, »
Titoli a cauzione	133.800, »	»	»	133.800, »
		677.746, »	7.730.941, »	
	21.235.084, »	7.053.195, »		14.181.889, »

— PROSPETTO N. 1

—

passivo al 31 dicembre 1959 — PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1959	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1959		Consistenza al 31 dicembre 1959
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	500.000, »	»	»	500.000, »
Fondo di riserva	1.411.976, »	11.988, »	»	1.423.964, »
Fondo di licenziamento	4.166.385, »	426.932, »	»	4.593.317, »
Creditori diversi	4.093.940, »	611.462, »	»	4.705.402, »
Utile esercizio	10.918.983, »	»	8.103.577, »	2.815.406, »
Depositanti titoli a cauzione	133.800, »	»	»	133.800, »
Amministratori conto cauzione	10.000, »	»	»	10.000, »
		1.050.382, »	8.103.577, »	
	21.235.084, »	7.053.195, »		14.181.889, »

Utile di esercizio		L.	2.815.406, »
Spese di esclusiva pertinenza della Società	L. 2.003.678, »	»	2.003.678, »
Utile da ripartire		L.	4.819.084, »

Segue CONTO SPECIALE N. 5 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'esercizio 1959

SPESE		RENDITE	
Alberghi	29.842.933, »	Albergo Palazzo	31.403.891, »
Spese d'esercizio	31.064.303, »	Stabilimento termale Gattulla. . . .	33.061.595, »
Utile da ripartire	4.819.084, »	Bagni marini	1.250.085, »
		Interessi attivi.	10.749, »
	65.726.320, »		65.726.320, »

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

(SERVIZIO PER GLI AFFARI ECONOMICI)

CONTO SPECIALE N. 6

(N. 7 esercizio 1958-59).

AZIENDA TERMALE DI MONTECATINI (Pistoia) [1]

L'esercizio delle Terme di Montecatini fu in origine disciplinato dalla convenzione 18 maggio 1911, approvata con la legge 13 luglio 1911, n. 738.

Tale convenzione venne modificata da altra in data 12 dicembre 1955, approvata con regio decreto 24 gennaio 1926, con la quale lo Stato riscattò, dalla Società autonoma Nuove Terme di Montecatini, i beni da questa posseduti in Montecatini, beni che, insieme con quelli di proprietà dello Stato medesimo, erano stati costituiti in Azienda unica con la convenzione del 1911.

Con successiva convenzione in data 24 luglio 1940, approvata con regio decreto 6 agosto 1940, venne prorogato il termine della durata della concessione in esercizio, al 31 dicembre 1967 e venne provveduto a talune sistemazioni patrimoniali del compendio termale.

Il controllo sulla gestione è esercitata da tre sindaci nominati dal Ministero delle partecipazioni statali.

Per l'anno 1959 gli utili netti ripartibili dell'esercizio ammontarono a lire 115.443.465 che, ai termini della convenzione, vennero divisi come in appresso:

Al fondo di riserva il 5 per cento	L.	5.772.173
Alla Società esercente il 20 per cento	»	23.088.693
Allo Stato il 75 per cento	»	86.582.599
Utili come sopra . . .	L.	115.443.465

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1959, con il relativo rendiconto delle spese e rendite e la dimostrazione dell'utile da ripartire.

---

(1) A partire dall'esercizio venturo 1960-61 il presente conto verrà eliminato in quanto l'Azienda, trasformata in Società per azioni, viene trasferita all'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576 (art. 1 e 4 della legge 21 giugno 1960, n. 649).

Segue CONTO SPECIALE N. 6

ATTIVITÀ **Stato patrimoniale attivo e**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1959	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1959		Consistenza al 31 dicembre 1959
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	1.132.988, »	114.910, »	»	1.247.898, »
Banche	36.494.196, »	9.468.343, »	»	45.962.539, »
Titoli	55.198.150, »	5.750.000, »	»	60.948.150, »
Immobilizzazioni tecniche	74.323.835, »	6.160.176, »	»	80.484.011, »
Crediti vari	172.385.769, »	»	4.254.655, »	168.131.114, »
Rimanenze attive di esercizio	52.251.278, »	5.800.498, »	»	58.051.776, »
Saldo oneri proventi società	19.513.737, »	»	793.664, »	18.720.073, »
Crediti per depositi a cauzione	1.582.505, »	»	758.004, »	824.501, »
	412.882.458, »	»	»	434.370.062, »
Cauzioni degli amministratori	600.000, »	»	»	600.000, »
		27.293.927, »	5.806.323, »	
	413.482.458, »	21.487.604, »		434.970.062, »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1959 — PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1959	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1959		Consistenza al 31 dicembre 1959
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	6.000.000, »	»	»	6.000.000, »
Fondo di riserva	57.333.023, »	5.772.173, »	»	63.105.196, »
Fondo di riserva straordinaria della Società	23.113.955, »	3.771.011, »	»	26.884.966, »
Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche	24.431.672, »	8.324.789. »	»	32.756.461, »
Fondo allineamento monetario	1.376.403, »	»	»	1.376.403, »
Fondo rivalutazione scorte e materiale di consumo	2.290.391, »	»	»	2.290.391, »
Fondo indennità liquidazione impiegati	70.640.886, »	10.625.649, »	»	81.266.535, »
Risconti passivi	»	833.333, »	»	833.333, »
Fondo disponibile della Società	1.058.450, »	»	»	1.058.450, »
Debiti diversi	113.061.871, »	»	4.371.173, »	108.690.698, »
Utili precedenti esercizi	467.689, »	»	31.352, »	436.337, »
Utile compartecipazione dello Stato	89.295.883, »	»	2.713.284, »	86.582.599, »
Utile di esercizio della Società	23.812.235, »	»	723.542, »	23.088.693, »
	412.882.458, »	»	»	434.370.062, »
Amministratori conto cauzioni	600.000, »	»	»	600.000, »
		29.326.955, »	7.839.351, »	
	413.482.458, »	21.487.604, »		434.970.062, »

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'esercizio 1959

SPESE		RENDITE	
Amministrazione e generali	136.792.779, »	Prodotti industriali	174.059.333, »
Prodotti industriali	80.056.611, »	Industria termale	520.136.703, »
Industria termale	323.158.357, »	Proventi diversi	22.780.907, »
Manutenzione	8.320.765, »	Sopravvenienze attive	2.350.258, »
Propaganda	37.616.135, »		
Prestazioni diverse	510.460, »		
Oneri diversi	456.521, »		
Contributo al Comune	16.972.108, »		
Utile da ripartire	115.443.465, »		
	719.327.201, »		719.327.201, »

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

(Servizio Affari Economici)

CONTO SPECIALE N. 7

(N. 8 esercizio 1958-59).

Azienda Termale di Salsomaggiore (Parma) [1]

L'esercizio degli Stabilimenti termali di Salsomaggiore venne concesso, per un triennio, ad una Società anonima, mediante compromesso in data 30 marzo 1923, n. 1752, avendo lo Stato deciso di desistere dalla gestione diretta sino allora esercitata ai termini della legge 19 luglio 1914, n. 728 e del regolamento organico approvato con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917, n. 1066.

Dopo un periodo di esperimento e riscontrate nuove necessità, si addivenne alla stipulazione della convenzione 20 maggio 1925, approvata con il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 970.

Gli utili netti annuali della gestione, con detrazione del 20 per cento destinato al fondo di riserva, venivano per il rimanente ripartiti in ragione dell'80 per cento allo Stato proprietario ed in ragione del 20 per cento come compenso alla Società esercente.

Per i prodotti farmaceutici, però, preparati presso l'Istituto chimico, spettava all'Azienda la quota del 70 per cento e alla Società quella del 30 per cento.

Il controllo sulla gestione e sulla contabilità dell'Azienda veniva disimpegnato da un Comitato superiore di vigilanza e dai sindaci dello Stato.

Senonché, in seguito a gravi irregolarità verificatesi nella gestione della Società concessionaria, con decreto del Ministro delle finanze in data 26 maggio 1933, n. 188 (registrato alla Corte dei conti il 26 detto mese, registro n. 4, finanze foglio n. 300), venne revocata ad ogni effetto la concessione per l'esercizio delle Terme, di cui alla convenzione sopra detta 20 maggio 1925, e disposto l'incameramento della cauzione a suo tempo prestata dalla Società.

Con lo stesso decreto venne contemporaneamente disposta, con decorrenza dal 1° giugno 1933, l'assunzione diretta da parte dello Stato della gestione delle Terme, da affidarsi ad apposito delegato.

Con successivo decreto del Ministro delle finanze in data 26 maggio 1933, n. 197, si addivenne alla nomina di tale delegato con la qualifica di Gestore in nome e per conto dello Stato delle Terme di cui trattasi ed infine, con regio decreto 19 aprile 1934, n. 761, vennero stabilite le norme per la gestione suddetta.

La nuova gestione diretta venne iniziata senza alcun fondo di cassa, poiché il denaro esistente al 31 maggio 1933 nella cassa sociale in lire 10.000 venne attribuito, come per legge, alla liquidazione della società, per cui alle prime spese di esercizio si fece fronte con i proventi degli alberghi, stabilimenti, ecc. e con la vendita dei prodotti di proprietà dello Stato esistenti nei magazzini, i quali prodotti unitamente ai mobili, arredi, ed altre dotazioni ammontavano al 1° giugno 1933 a lire 3.203.755,40.

La gestione, quindi, si svolse sempre diretta, senza alcun concorso o sovvenzione da parte dello Stato.

Il bilancio relativo alla gestione diretta dell'anno 1959 si è chiuso con un disavanzo di lire 21.090.005.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1959, con il relativo rendiconto economico.

---

(1) A partire dall'esercizio venturo 1960-61, il presente conto verrà eliminato in quanto l'Azienda, trasformata in Società per azioni, viene trasferita all'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576 (art. 1 e 4 della legge 21 giugno 1960, n. 649).

ATTIVITÀ **Stato patrimoniale attivo e**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1959	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1959		Consistenza al 31 dicembre 1959
		in aumento	in diminuzione	
Cassa e banche	52.945.201, »	»	3.065.372, »	49.879.829, »
Stato per lavori di incremento patrimoniale	85.994.740, »	7.601.269, »	»	93.596.009, »
Magazzino	413.270.003, »	»	108.676.422, »	304.593.581, »
Anticipazione per la costruzione di un alloggio INA-Casa	4.140.278, »	2.962.365, »	»	7.102.643, »
Crediti	134.802.200, »	9.207.748, »	»	144.009.948, »
Crediti per depositi cauzionali	737.573, »	22.000, »	»	759.573, »
Riporti attivi	220.649, »	137.299, »	»	357.948, »
Partecipazioni in società	70.050.000, »	»	»	70.050.000, »
Titoli	108.783.818, »	»	»	108.783.818, »
Disavanzo d'esercizio	183.744.402, »	21.090.005, »	»	204.834.407, »
Totale attività dell'Azienda	1.054.688.864, »			983.967.756, »
Attività di terzi	8.191.400, »	»	672.960, »	7.518.440, »
Dotazioni dello Stato	143.553.313, »	»	307.216, »	143.246.097, »
		41.020.686, »	112.721.970, »	
	1.206.433.577, »	71.701.284, »		1.134.732.293, »

— PROSPETTO N. 1

—

passivo al 31 dicembre 1959 — PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1959	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1959		Consistenza al 31 dicembre 1959
		in aumento	in diminuzione	
Debiti	176.234.454, »	39.549.647, »	»	215.784.101, »
Banche	362.864.068, »	»	14.485.056, »	348.379.012, »
Riporti passivi	257.401, »	888, »	»	258.289, »
Fondo a disposizione per la perforazione di pozzi di acqua salsoiodica	75.708.405, »	»	75.708.405, »	»
Fondo cassa infortuni sul lavoro	36.652.127, »	6.573.938, »	»	43.226.065, »
Fondo oscillazione prezzi	48.668.456, »	»	37.566.429, »	11.102.027, »
Fondo svalutazione crediti	5.349.827, »	7.364.285, »	»	12.714.112, »
Fondo per il trattamento di quiescenza e di previdenza	115.819.512, »	4.514.787, »	»	120.334.299, »
Avanzi di gestione degli esercizi precedenti rimasti da versare	216.450.301, »	»	»	216.450.301, »
Stato conto corrente per proventi extra esercizio	16.684.313, »	»	964.763, »	15.719.550, »
Totale passività dell'Azienda	1.054.688.864, »			983.967.756, »
Attività di terzi	8.191.400, »	»	672.960, »	7.518.440, »
Dotazioni dello Stato	143.553.313, »	»	307.216, »	143.246.097, »
		58.003.545, »	129.704.829, »	
	1.206.433.577, »	71.701.284, »		1.134.732.293, »

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico della gestione statale dell'anno 1959

SPESE		RENDITE	
Stipendi e compensi al personale direttivo e amministrativo	265.520.547, »	Stabilimenti dell'azienda e reparti privati di cure	758.148.033, »
Salari al personale operaio	631.944.199, »		
Spese per viaggi di servizio	4.980.717, »	Alberghi termali, villa Igea e Casa del Bambino	268.698.957, »
Spese per viaggi di ufficio e di amministrazione	20.355.787, »		
Rappresentanza e varie	1.618.570, »	Poggio Diana e caffé Berzieri	38.083.756, »
Assicurazioni	10.510.531, »		
Imposte e tasse	48.168.366, »	Produzione petrolio greggio e gasolina	1.243.809, »
Pubblicità, propaganda, informazioni	23.437.228, »		
Spedizione e trasporto materiali vari	1.010.701, »	Distillazione petrolio greggio, intermedio, gasolina e vendita distillati	1.048.496, »
Canoni e affitti vari	114.824, »		
Interessi passivi, storni, sconti, abbuoni e provvigioni	42.522.475, »	Industria chimica	243.454.023, »
Rimborsi e quote di proventi spettanti agli alberghi privati per annessi reparti di cura	22.627.558, »	Vendita gas	107.286.863, »
Restituzioni e rimborsi vari	1.420.306, »	Vendita acqua dolce	47.164.718, »
Manutenzione ordinaria e straordinaria e lavori vari eseguiti a mezzo terzi	2.208.696, »	Lavori vari eseguiti per conto terzi	28.801.939, »
Consumo di effetti di guardaroba, ecc.	28.295.984, »		
Consumo di combustibili	1.506.589, »	Lavanderia per conto terzi	2.168.236, »
Consumo di materie prime, materiali di confezionamento, materiali vari di manutenzione ed esercizio per i rami termali, industriali e commerciali	73.003.262, »	Rimborso di spese	11.129.848, »
		Affitti e concessioni varie	3.164.625, »
Consumo di petrolio greggio, intermedio e gasolina per distillazione e usi vari	615.309, »	Abbuoni, interessi attivi e dividendi	11.403.956, »
Consumo di generi alimentari	88.395.890, »		
Consumo di vasellame	1.396.224, »	Diversi	36.095.220, »
Consumo di energia elettrica per illuminazione e forza motrice	87.287.784, »		
Acquisto di gas metano dall'AGIP-SNAM	19.198.500, »	Disavanzo dell'esercizio	21.090.005, »
Prodotti dell'industria chimica usati in successive lavorazioni e scaricati per motivi vari	112.058.158, »		
Concerti e trattenimenti vari	24.518.049, »		
Contributi e concorsi di spese	13.484.436, »		
Svalutazione crediti	7.500.000, »		
Varie di esercizio	13.048.787, »		
Accantonamento trattamento di quiescenza al personale	10.000.000, »		
Svalutazione materiale antincendio e di pronto soccorso	27.858, »		
Svalutazione attrezzi vari giardinaggio e serra	27.016, »		
Svalutazione mobili e arredi	4.999.653, »		
Svalutazione macchine e apparecchi	4.829.484, »		
Svalutazione apparecchi e attrezzi sanitari	1.083.856, »		
Svalutazione impianti sanitari e vari	3.180.985, »		
Svalutazione autoveicoli	3.898.049, »		
Svalutazione attrezzi e utensili	1.009.664, »		
Svalutazione misuratori per acqua e gas	3.086.442, »		
Totale	1.578.982.484, »	Totale	1.578.982.484, »

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

(SERVIZIO AFFARI ECONOMICI)

CONTO SPECIALE N. 8

(N. 9 esercizio 1958-59).

TERME DI CHIANCIANO (SIENA) [1]

L'indemaniamento delle Terme di Chianciano e degli annessi beni mobili ed immobili venne disposta con legge 23 maggio 1940, n. 556.

Con decreto ministeriale 14 giugno successivo, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1940 – reg. 10 – foglio 167 – venne disposta provvisoriamente l'assunzione da parte dello Stato della gestione diretta del compendio termale a mezzo di apposito gestore.

Con la convenzione 14 giugno 1941, approvata con regio decreto 17 agosto 1941, l'esercizio dell'azienda fu affidato, dal 15 giugno 1941, alla Società Anonima Terme di Chianciano.

Con l'esercizio 1946 ha avuto inizio l'applicazione dell'atto aggiuntivo 19 dicembre 1946, approvato con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1612, col quale vennero apportate modificazioni ed aggiunte alla convenzione 14 giugno 1941, in conseguenza della costruzione, a carico della società esercente, del nuovo stabilimento per l'imbottigliamento delle acque minerali e per la fabbricazione dei sali-medicinali.

In base a tale atto, la gestione della produzione e vendita delle acque in bottiglia e dei sali, venne assunta per proprio conto dalla società, con speciali partecipazioni dello Stato e del comune di Chianciano. Il controllo della gestione è esercitata da due sindaci nominati dal Ministero delle partecipazioni statali.

Nell'esercizio 1959 gli utili complessivi della gestione termale ammontarono a	L.	90.532.683

che, a termine della convenzione, vennero ripartiti come segue:

Utili come sopra	L.	90.532.683
Al fondo di riserva il 5 per cento	»	4.526.634
Utile da ripartire . . .	L.	86.006.049

di cui allo Stato:

il 75 per cento sulle prime lire 1.200.000	L.	900.000	
l'80 per cento sulle successive lire 800.000	»	640.000	
l'85 per cento sulle rimanenti lire 84.006.049	»	71.405.142	
			» 72.945.142
Alla società esercente			» 13.060.907
Utili come sopra . . .			L. 86.006.049

Ai sensi della convenzione aggiuntiva 19 dicembre 1946 la quota di compartecipazione spettante allo Stato per la vendita delle bottiglie di acque minerali e dei flaconi di sali ammonta a lire 13.136.838 e così in totale la quota di utili risultò di lire 86.081.980.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo ed il rendiconto economico al 31 dicembre 1959.

---

(1) A partire dall'esercizio venturo 1960-61, il presente conto verrà eliminato in quanto l'Azienda, trasformata in Società per azioni, viene trasferita all'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576 (art. 1 e 4 della legge 21 giugno 1960, n. 649).

ATTIVITÀ **Stato patrimoniale attivo e**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1959	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1959		Consistenza al 31 dicembre 1959
		in aumento	in diminuzione	
Stabilimento industriale in concessione	77.688.615, »	»	»	77.688.615, »
Cassa	6.394.632, »	»	1.820.762, »	4.573.870, »
Titoli e partecipazioni	192.970.984, »	2.036.800, »	»	195.007.784, »
Debitori diversi	107.010.818, »	»	23.302.521, »	83.708.297, »
Clienti	42.346.546, »	7.569.544, »	»	49.916.090, »
Magazzino	14.181.405, »	»	319.622, »	13.861.783, »
Conti correnti attivi	137.160.688, »	69.946.232, »	»	207.106.920, »
Automezzi	5.689.481, »	1.629.830, »	»	7.319.311, »
Depositi a cauzione	1.190.074, »	»	»	1.190.074, »
Spese da ammortizzare	24.551.710, »	2.946.310, »	»	27.498.020, »
	609.184.953, »			667.870.764, »
Cauzioni amministratori	600.000, »	»	»	600.000, »
Depositari valori a custodia	23.335.000, »	2.200.000, »	»	25.535.000, »
		86.328.716, »	25.442.905, »	
	633.119.953, »	60.885.811, »		694.005.764, »

— PROSPETTO N. 1

—

passivo al 31 dicembre 1959

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1959	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1959		Consistenza al 31 dicembre 1959
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	50.000.000, »	»	»	50.000.000, »
Obbligazioni	50.000.000, »	»	»	50.000.000, »
Fondo di riserva sociale	12.144.828, »	1.150.000, »	»	13.294.828, »
Fondo di riserva speciale	33.302.478, »	2.946.310, »	»	36.248.788, »
Fondo di riserva in partecipazione	31.077.223, »	(a) 4.539.134, »	»	35.616.357, »
Fondo liquidazione personale	60.029.374, »	7.606.635, »	»	67.636.009, »
Fondo ammortamento	78.871.986, »	14.037.777, »	»	92.909.763, »
Creditori diversi	99.726.155, »	54.299.769, »	»	154.025.924, »
Fornitori	77.131.074, »	»	36.901.643, »	40.229.431, »
Fondo oscillazione titoli	7.798.100, »	»	»	7.798.100, »
Utili sociali esercizi precedenti	5.207.182, »	1.402.876 »	»	6.610.058, »
Utile di spettanza dello Stato	80.412.377, »	5.669.603, »	»	86.081.980, »
Utile della Società	22.702.876, »	3.935.350 »	»	26.638.226, »
Depositanti a cauzione	781.300, »	»	»	781.300, »
	609.184.953 »			667.870.764, »
Amministratori conto cauzioni	600.000, »	»	»	600.000, »
Valori presso terzi a custodia	23.335.000, »	2.200.000, »	»	25.535.000, »
		97.787.454, »	36.901.643, »	
	633.119.953, »	60.885.811, »		694.005.764, »

(a) Quota di utili devoluta al Fondo di riserva ai sensi della convenzione (5 % degli utili) . . . . . L. 4.526.634, »
Interessi prodotti sulle prime 250.000 investite in buoni del tesoro . . . . . » 12.500, »

L. 4.539 134, »

Segue CONTO SPECIALE N. 8 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico al 31 dicembre 1959

SPESE		RENDITE	
Spese d'esercizio	296.722.371, »	Stabilimenti termali	330.417.477, »
Compartecipazione comune di Chianciano	14.492.537, »	Stabilimento industriale	233.879.788, »
Ammortamenti	14.037.777, »	Diverse	17.010.740, »
Propaganda e pubblicità	106.135.890, »		
Imposte e tasse	19.274.938, »		
Interessi su obbligazioni e spese bancarie	4.451.805, »		
Fondazione « Ramella Volta »	431.517, »		
Conguagli liquidazioni personale . .	8.514.330, »		
Fondo di riserva	4.526.634, »		
Utile della società	26.638.226, »		
Utile dello Stato	86.081.980, »		
	581.308.005, »		581.308.005, »

Dimostrazione dell'utile da ripartire

Utile della società:			
Utile gestione termale			13.060.907, »
Rendite di esclusiva pertinenza della società	L.	240.150.169	
Spese di esclusiva pertinenza della società	»	226.572.850	
			13.577.319, »
			26.638.226, »
Utile dello Stato:			
Gestione termale			72.945.142, »
Compartecipazione vendita bottiglie acqua minerale e flaconi sali medicinali			13.136.838, »
			86.081.980, »

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

(SERVIZIO AFFARI ECONOMICI)

CONTO SPECIALE N. 9

(N. 10 esercizio 1958-59).

AZIENDA TERMALE DI CASTROCARO (Forlì) [1]

Con il regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1665, convertito nella legge 4 gennaio 1937, n. 11, vennero attribuiti in proprietà dello Stato tutti i beni costituenti il compendio termale di Castrocaro. A detto compendio di beni fu assegnata la denominazione di « Azienda termale di Castrocaro ».

Con il successivo decreto ministeriale 4 settembre 1936, registrato alla Corte dei Conti il 16 dello stesso mese, registro n. 9, finanze, foglio n. 252, venne disposta la gestione diretta da parte dello Stato della Azienda sopra indicata, a mezzo di apposito gestore, e vennero determinate, in pari tempo, le relative norme di gestione.

Il controllo sulla gestione viene esercitato da due revisori nominati dal Ministero delle partecipazioni statali.

Il bilancio dell'Azienda al 31 dicembre 1959, si è chiuso con un utile di lire 11.523.117.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1959 con il relativo rendiconto economico.

---

(1) A partire dall'esercizio venturo 1960-61, il presente conto verrà eliminato in quanto l'Azienda, trasformata in Società per azioni, viene trasferita all'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576 (art. 1 e 4 della legge 21 giugno 1960, n. 649).

ATTIVITÀ — Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1959	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1959		Consistenza al 31 dicembre 1959
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	1.107.215, »	»	534.049, »	573.166 »
Banche	4.622.774, »	4.357.547, »	»	8.980.321, »
Crediti diversi	28.564.963, »	»	1.264.472, »	27.300.491, »
Magazzino	6.883.761, »	16.421, »	»	6.900.182, »
Dotazioni di esercizio	36.029.487, »	»	4.312.310, »	31.717.177, »
Bestiame	5.437.000, »	»	477.000, »	4.960.000, »
Dotazioni dello Stato	81.088.583, »	1.350.085, »	»	82.438.668, »
		5.724.053, »	6.587.831, »	
	163.733.783, »	863.778, »		162.870.005, »

— PROSPETTO N. 1

—

passivo al 31 dicembre 1959 — PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1959	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1959		Consistenza al 31 dicembre 1959
		in aumento	in diminuzione	
Amministrazione dello Stato	33.979.534, »	1.938.392, »	»	35.917.926, »
Debiti	7.688.254, »	5.440.175, »	»	13.128.429, »
Fondo previdenza indennità licenziamento	18.081.695, »	1.780.170, »	»	19.861.865, »
Fondo svalutazione reintegro dotazioni e vari	5.536.648, »	»	5.536.648, »	»
Fondo esigenze straordinarie	2.636.192, »	»	2.636.192, »	»
Utile di esercizio	14.722.877, »	»	3.199.760, »	11.523.117, »
Dotazioni dello Stato	81.088.583, »	1.350.085, »	»	82.438.668, »
		10.508.822, »	11.372.600, »	
	163.733.783, »	863.778, »		162.870.005, »

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'esercizio 1959

SPESE		RENDITE	
Gestione sali	4.747.454, »	Gestione sali	6.775.218, »
Gestione terme.	56.418.083, »	Gestione terme.	86.646.497, »
Gestione agraria	3.811.193, »	Gestione agraria	5.096.526, »
Gestione alberghi	240.519, »	Gestione albergo	6.326.400, »
Stipendi	7.889.887, »	Proventi vari	896.299, »
Assicurazioni.	189.511, »		
Manutenzione	1.680.121, »		
Imposte, tasse e varie	1.378, »		
Spese generali	10.239.677, »		
Ammortamento beni esercizio	3.000.000, »		
Fondo indennità licenziamento . . .	3.500.000, »		
Azienda autonoma di cura	2.500.000, »		
Utile di esercizio	11.523.117, »		
	105.740.940, »		105.740.940, »

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

(SERVIZIO AFFARI ECONOMICI)

CONTO SPECIALE N. 10

(N. 11 esercizio 1958-59).

TERME DEMANIALI DI ACQUI (Alessandria) [1]

La demanializzazione delle Terme di Acqui fu disposta con la legge 29 maggio 1939, n. 775 e con convenzione 5 luglio 1939 l'esercizio delle Terme venne affidato alla Società anonima delle Terme di Acqui.

In base a tale convenzione, aggiornata con la successiva 21 novembre 1957, l'utile netto dell'esercizio, dedotto il 5 per cento da destinare al fondo di riserva fino al raggiungimento della somma di lire 250.000, dedotto l'importo di lire 450.000 da assegnare per i primi venti anni della concessione alla predetta Società a titolo di reintegro degli esborsi da questa effettuati per una prima sistemazione del compendio e dedotto il contributo annuo di lire 6.000.000 da erogare per dieci anni, con decorrenza dall'esercizio 1956, a favore del Comune di Acqui, in applicazione della legge 27 dicembre 1956, n. 1437, va ripartito nella misura del 65 per cento allo Stato e del 35 per cento alla Società esercente. Dal 1° gennaio 1969 sarebbe spettata allo Stato la quota del 75 per cento e la residua quota del 25per cento alla Società concessionaria.

Due funzionari dell'Amministrazione, nominati dal Ministero delle partecipazioni statali, esercitano, nell'interesse dello Stato, le funzioni di revisione.

Nell'esercizio 1959 gli utili di gestione da ripartire — al netto del contributo al Comune di Acqui — ammontano a lire 26.701.577 ed ai termini della convenzione sono stati assegnati come segue:

Utili come sopra	L.	26.701.577
alla Società concessionaria (35 per cento)	L.	9.345.552
allo Stato (65 per cento)	»	17.356.025

Si riporta, in appresso, lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1959 ed il relativo rendiconto economico.

---

(1) A partire dall'esercizio venturo 1960-61, il presente conto verrà eliminato in quanto l'Azienda, trasformata in Società per azioni, viene trasferita all'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576 (art. 1 e 4 della legge 21 giugno 1960, n. 649).

Segue CONTO SPECIALE N. 1

ATTIVITÀ — Stato patrimoniale attivo

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1959	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1959		Consistenza al 31 dicembre 1959
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	936.423, »	870.624, »	»	1.807.047, »
Capitale di concessione	9.000.000, »	»	(a) 9.000.000, »	»
Magazzino	5.779.952, »	1.630.280, »	»	7.410.232, »
Debitori diversi	35.089.108, »	8.836.602, »	»	43.925.710, »
Banche	9.666.128, »	»	2.363.701, »	7.302.427, »
Stime poderali	901.499, »	171.000, »	»	1.072.499, »
Depositi a cauzione	344.264, »	1.150.500, »	»	1.494.764, »
INA-Fondo liquidazione personale	21.573.446, »	2.113.059, »	»	23.686.505, »
	83.290.820, »	»	»	86.699.184, »
Cauzioni amministratori	157.500, »	»	»	157.500, »
		14.772.065, »	11.363.701, »	
	83.448.320, »	3.408.364, »		86.856.684, »

(a) La voce « Capitale di concessione », rappresentante il credito della Società in lire 9.000.000 per gli esborsi a suo tempo effettuati, è stata eliminata, in quanto con il prelievo della rata di lire 450.000 sugli utili 1958, il credito stesso risulta estinto integralmente.

— PROSPETTO N. 1

—

passivo al 31 dicembre 1959

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1959	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1959		Consistenza al 31 dicembre 1959
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	6.750.000, »	»	»	6.750.000, »
Fondo di riserva convenzionale	250.000, »	»	»	250.000, »
Fondo di riserva ordinario	2.041.016, »	26.825, »	»	2.067.841, »
Fondo di riserva straordinario	756.000, »	»	»	756.000, »
Azionisti conto dividendo	136.833, »	62.353, »	»	199.186, »
Fornitori	4.922.398, »	2.868.623, »	»	7.791.021, »
Creditori diversi	21.696.502, »	»	2.861.569, »	18.834.933, »
Fondo liquidazioni personale	21.573.466, »	2.113.039, »	»	23.686.505, »
Fondo di ammortamento	8.550.000, »	(a) 450.000, »	(b) 9.000.000, »	»
Utile dello Stato	8.367.760, »	8.988.265, »	»	17.356.025, »
Utile della Società	2.246.845, »	760.828, »	»	(c) 3.007.673, »
Contributo al Comune di Acqui	6.000.000, »	»	»	6.000.000, »
	83.290.820, »	»	»	86.699.184, »
Amministratori conto cauzione	157.500, »	»	»	157.500, »
		15.269.933, »	11.861.569, »	
	83.448.320, »	3.408.364, »		86.856.684, »

a) Credito maturato al 31 dicembre 1958.
b) Controconto della voce attiva « Capitale di concessione » – Vedi nota relativa.
c) Quota utile Società esercente . . . . . L. 9.345.552, »
Saldo negativo a carico della Società . . . . . » 6.337.879, »

Utile netto della Società. . . . . L. 3.007.673, »

(veggasi la dimostrazione alla pagina seguente).

Segue CONTO SPECIALE N. 10 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'esercizio 1959

SPESE		RENDITE	
Spese sede di Roma	2.951.139, »	Proventi terme	165.130.405, »
Spese di esercizio	299.286.213, »	Proventi alberghi	118.068.247, »
Imposte e tasse	4.897.879, »	Proventi poderali	931.882, »
Perdite e profitti	6.056.997, »	Proventi Regina	47.724.577, »
Utile netto di esercizio	20.363.698, »	Proventi Kursaal-piscina	1.700.815, »
	333.555.926, »		333.555.926, »

Dimostrazione dell'utile da ripartire

Utile netto di esercizio	20.363.698, »
Aumento differenziale per spese a carico della Società	6.337.879, »
Utile da ripartire . . .	26.701.577, »

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

(SERVIZIO AFFARI ECONOMICI)

CONTO SPECIALE N. 11

(N. 12 esercizio 1958-59).

FONTI DI RECOARO (Vicenza)

Con il contratto in data 21 dicembre 1895, le Fonti di Recoaro ed annesso stabilimento furono concessi in esercizio, per la durata di trenta anni e per l'annuo canone di lire 25.000, ad una Società rappresentata dal Conte Lonigo di Padova.

Scaduto nel 1925 l'accennato contratto e trovandosi le fonti in uno stato di grande abbandono e di disordine, per causa precipua delle operazioni della guerra europea 1915-18, lo Stato decise di riordinare quel compendio, affidandone l'esercizio, con la convenzione 12 novembre 1926, approvata con il regio decreto 25 novembre 1926, ad una società anonima, che prese il nome di Società esercente le Fonti di Recoaro e compiendovi importanti lavori di rinnovazione e valorizzazione.

Nel novembre del 1930 lo Stato, dichiarata decaduta dalla concessione la predetta Società, per avere questa assunto impegni eccedenti ogni sua possibilità finanziaria, ebbe a stipulare una nuova convenzione, in data 29 giugno 1931, con la « Società stabilimenti demaniali di Recoaro S. A. », approvata con la legge 6 giugno 1932, n. 1028.

Il corrispettivo spettante allo Stato è determinato nella misura del 60 per cento dell'utile netto dell'esercizio: pei primi quindici anni, però, tale corrispettivo venne stabilito nella misura del 70 per cento, tenuto conto delle spese sostenute dallo Stato stesso per la costruzione di uno stabilimento d'imbottigliamento delle acque minerali.

Nell'esercizio 1959 gli utili netti ammontarono a lire 286.930.047, che ai termini della convenzione vennero assegnati come segue:

Utili realizzati	L.	286.930.047
Assegnazione 5 per cento al fondo di riserva	»	14.346.502
Utile da ripartire . . .	L.	272.583.545

di cui:

alla Società esercente il 40 per cento	L.	109.033.418
allo Stato il 60 per cento	»	163.550.127
Utili come sopra . . .	L.	272.583.545

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1959 col relativo rendiconto economico.

Segue CONTO SPECIALE N. 11

ATTIVITÀ — **Stato patrimoniale attivo e**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1959	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1959		Consistenza al 31 dicembre 1959
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	8.973.964, »	513.480, »	»	9.487.444, »
Banche	16.546.687, »	»	15.337.765, »	1.208.922, »
Portafoglio	16.984.375, »	3.367.490, »	»	20.351.865, »
Titoli e depositi	61.096.320, »	22.718.330, »	»	83.814.650, »
Debitori diversi	188.345.128, »	»	16.064.349, »	172.280.779, »
Magazzino	968.551.345, »	161.974.042, »	»	1.130.525.387, »
Mobili e arredi	44.496.821, »	2.322.135, »	»	46.818.956, »
Impianti, immobili, terreni	642.198.603, »	113.630.300, »	»	755.828.903, »
Autoveicoli	145.034.528, »	»	1.753.729, »	143.280.799, »
Stato - conto cauzioni	151.875, »	»	»	151.875, »
Stato - conto anticipazioni	546.440.419, »	»	32.529.895, »	513.910.524, »
	2.638.820.065, »			2.877.660.104, »
Titoli cauzionali degli amministratori	800.000, »	»	»	800.000, »
Fondo accantonamento indennità licenziamento	143.405.044, »	5.505.359, »	»	148.910.403, »
	2.783.025.109, »	310.031.136, »	65.685.738, »	3.027.370.507, »
		244.345.398, »		

– PROSPETTO N. 1

–

Passivo al 31 dicembre 1959 — PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1959	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1959 in aumento	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1959 in diminuzione	Consistenza al 31 dicembre 1959
Creditori	193.167.089, »	66.654.115, »	»	259.821.204, »
Depositi cauzionali materiale vuoto	300.872.026, »	16.552.793, »	»	317.424.819, »
Scorte mobili dello Stato	63.990.653, »	»	»	63.990.653, »
Testimoniali di Stato	51.405.000, »	»	»	51.405.000, »
Capitale sociale	300.000.000, »	»	»	300.000.000, »
Riserva legale	35.690.072, »	3.066.619, »	»	38.756.691, »
Riserva d'esercizio	133.230.438, »	(b) 16.295.832, »	»	149.526.270, »
Riserva straordinaria imposte e tasse	30.000.000, »	»	30.000.000, »	»
Riserva tassata	120.158.489, »	»	»	120.158.489, »
Fondo rivalutazione monetaria	22.667.606, »	»	»	22.667.606, »
Fondo sopravvenienze passive lavori in corso	40.000.000, »	»	40.000.000, »	»
Ammortamento finanziario	13.810.000, »	»	»	13.810.000, »
Fondo ammortamento	628.832.939, »	184.294.411, »	»	813.127.350, »
Utili non distribuiti	»	16.439.189, »	»	16.439.189, »
Utili dello Stato esercizi precedenti	643.663.369, »	»	96.974.061, »	546.689.308, »
Utili dello Stato	»	163.550.127, »	»	163.550.127, »
Utili della società (a)	61.332.384, »	»	61.038.986, »	(a) 293.398, »
	2.638.820.065, »			2.877.660.104, »
Amministratori depositanti cauzioni	800.000, »	»	»	800.000, »
Liquidazione personale indennità licenziamento	143.405.044, »	5.505.359, »	»	148.910.403, »
	2.783.025.109, »	472.358.445, »	228.013.047, »	3.027.370.507, »
		244.345.398, »		

a) Quota utile della Società esercente . . . . . L. 109.033.418
Imposte e ammortamenti a carico della Società . . . . . L. 110.617.606
Ricavi di sua competenza . . . . . » 1.877.586
» 108.740.020

Utile della Società . . . L. 293.398

b) Comprensivo degli interessi maturati sui titoli costituenti parte del fondo di riserva.

Segue CONTO SPECIALE N. 11 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'anno 1959

SPESE		RENDITE	
Stabilimento di imbottigliamento . .	1.951.574.444, »	Vendite dello stabilimento di imbottigliamento	2.897.378.820, »
Spese generali	508.320.143, »	Gestione della stazione di cura . . .	50.950.200, »
Gestioni speciali.	88.658.184, »	Varie	34.023.253, »
Conto anticipazioni allo Stato . . .	32.529.895, »	Fondo riserva lavori conto anticipazioni allo Stato	40.000.000, »
Ammortamento	174.339.560, »	Fondo riserva per imposte e tasse . .	30.000.000, »
Comune di Recoaro	10.000.000, »		
Utile netto	286.930.047, »		
	3.052.352.273, »		3.052.352.273, »

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

(SERVIZIO AFFARI ECONOMICI)

CONTO SPECIALE N. 12

(N. 13 esercizio 1958-59).

AZIENDA DEL MAR PICCOLO DI TARANTO E DEI LAGHI DI FUSARO E MISENO

In data 1° aprile 1931 venne stipulata con la Società esercente l'Azienda del Mar Piccolo di Taranto e dei laghi di Fusaro e Miseno la convenzione modificativa dell'atto di concessione 3 febbraio-8 ottobre 1928, la quale entrò in vigore lo stesso giorno 1° aprile (inizio dell'anno peschereccio 1931-32) e fu approvata con regio decreto 23 luglio 1931, n. 334, emanato ai sensi dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100.

Con il 31 marzo 1945 (fine dell'anno peschereccio 1944-45) la Società concessionaria dei compendi Tarantino e Campano rinunciò alle relative convenzioni ed alla stessa subentrò giusta convenzione 12 aprile 1945, n. 227, il Consorzio nazionale fra cooperative pescatori e affini.

In base alla convenzione 8 agosto 1956, n. 443, l'utile netto dell'Azienda, dedotto il 5 per cento la costituzione del fondo di riserva (fino a raggiungere la somma di lire 2.000.000 per il compendio tarantino e lire 1.000.000 per quello campano), è stato ripartito nella misura del 70 per cento allo Stato e del 30 per cento alla Società esercente.

Con ministeriale n. 22479 del 17 luglio 1959, la durata dell'esercizio peschereccio è stata spostata dal 1° aprile-31 marzo, al 1° settembre-31 agosto, allo scopo di far coincidere la durata dell'esercizio alla campagna di produzione mitilicola e ostricola.

Pertanto, l'esercizio peschereccio iniziato il 1° aprile 1959 si è chiuso il 31 agosto 1960. Esso ha dato le seguenti risultanze:

utile della gestione del Mar Piccolo di Taranto	L.	7.086.070
utile gestione dei laghi Fusaro e Miseno	»	16.886.400
Totale . . .	L.	23.972.470
alla riserva.	»	354.304
Da ripartire . . .	L.	23.618.166
per il 70 per cento allo Stato	L.	16.532.716
per il 30 per cento alla società esercente	»	7.085.450
Totale come sopra . . .	L.	23.618.166

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 agosto 1960 con il relativo conto economico generale, illustrato dagli allegati *A* e *B*.

Segue CONTO SPECIALE N. 12

ATTIVITÀ **Stato patrimoniale attivo e**

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° aprile 1959	Variazioni avvenute durante l'esercizio peschereccio 1959-60		Consistenza al 31 agosto 1960
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	260.518, »	169.414, »	»	429.932, »
Banche	13.387.019, »	77.183.379, »	»	90.570.398, »
Debitori diversi	85.194.867, »	»	36.993.861, »	48.201.006, »
Magazzino	7.155.098, »	175.005, »	»	7.330.103, »
Beni di esercizio	3.231.566, »	1.347.134, »	»	4.578.700, »
Titoli	4.220.000, »	»	»	4.220.000, »
Cambiali attive	»	937.000, »	»	937.000, »
Depositi cauzionali	300.000, »	»	»	300.000, »
		79.811.932, »	36.993.861. »	
	113.749.068, »	42.818.071, »		156.567.139, »

— PROSPETTO N. 1

—

passivo al 31 agosto 1960

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° aprile 1959	Variazioni avvenute durante l'esercizio peschereccio 1959-60		Consistenza al 31 agosto 1960
		in aumento	in diminuzione	
Creditori	79.265.452, »	»	32.382.791, »	46.882.661, »
Fondo di riserva	2.308.751, »	320.703, »	»	2.629.454, »
Fondo indennità di licenziamento	11.848.445, »	978.245, »	»	12.826.690, »
Utile gestione Taranto	6.414.061, »	672.009, »	»	7.086.070, »
Utile gestione Fusaro	11.464.300, »	5.422.100, »	»	16.886.400, »
Fondo oscillazione titoli	866.494, »	316.500, »	»	1.182.994, »
Fondo ammortamento beni di esercizio	1.281.565, »	»	508.695, »	772.870, »
Risconti passivi	»	68.000.000, »	»	68.000.000, »
Depositanti per cauzioni	300.000, »	»	»	300.000, »
		75.709.557, »	32.891.486, »	
	113.749.068, »	42.818.071, »		156.567.139, »

Segue CONTO SPECIALE N. 12 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico generale dell'esercizio peschereccio 1959-60.

Ramo Taranto (Allegato *A*):

Proventi	L.	381.377.308	
Spese.	»	374.291.238	
Utile . . .		———	L. 7.086.070

Ramo Fusaro-Miseno (Allegato *B*):

Proventi	L.	89.904.437	
Spese.	»	73.018.037	
Utile . . .		———	L. 16.886.400
Utile netto totale . . .			L. 23.972.470

Segue CONTO SPECIALE N. 12 — PROSPETTO N. 2

ALLEGATO *A* — RAMO TARANTO

SPESE		RENDITE	
Spese di produzione	286.774.042, »	Proventi vendita molluschi	377.396.194, »
Spese generali	5.818.439, »	Proventi diversi	3.981.114, »
Spese di amministrazione	13.106.846, »		
Oneri vari	7.991.130, »		
Contributi assicurativi	60.600.781, »		
Utile netto d'esercizio	7.086.070, »		
	381.377.308, »		381.377.308, »

ALLEGATO *B* — RAMO FUSARO-MISENO

SPESE		RENDITE	
Spese di produzione	61.451.077, »	Produzione	87.401.411, »
Spese generali	3.955.110, »	Varie	2.503.026, »
Varie	7.611.850, »		
Utile netto di esercizio	16.886.400, »		
	89.904.437, »		89.904.437, »

MINISTERO DEL TESORO

(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 13

(N. 14 esercizio 1958-59).

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

L'Istituto Poligrafico dello Stato, istituito con legge 6 dicembre 1928, n. 2744, riunisce in un unico complesso: *a*) l'officina carte valori; *b*) la produzione di carta e prodotti cartotecnici effettuata dalla Cartiera di Foggia, assunta per effetto del regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1380, e dalla Cartiera Nomentana, acquistata nel 1942; *c*) i servizi di stampa e distribuzione delle pubblicazioni legislative ufficiali dello Stato, della Gazzetta Ufficiale, nonché di stampati e pubblicazioni di ogni genere per il fabbisogno delle Amministrazioni statali, Enti pubblici ecc.; *d*) la Libreria dello Stato, cui è affidata l'edizione, la pubblicazione e la vendita di opere aventi particolare valore culturale ed artistico.

L'Istituto Poligrafico dello Stato ha struttura autonoma e personalità giuridica propria.

La sua attività è disciplinata attualmente dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575 (dei quali, peraltro, è stata sinora sospesa la ratifica).

Il patrimonio conferito all'Istituto è rappresentato, per l'articolo 2 della legge costitutiva, confermato dall'articolo 2 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575, da tutti gli impianti e dotazioni dell'ex Officina Carte valori di Torino, nonché dagli impianti e dotazioni del cessato « Stabilimento poligrafico per l'Amministrazione dello Stato » e da tutto il patrimonio dello stabilimento stesso.

Ai sensi dell'articolo 2 del menzionato regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1380, fanno altresì, parte del patrimonio dell'Istituto Poligrafico dello Stato anche gli impianti, i materiali i brevetti, le licenze di fabbricazione, ecc. della disciolta Società industria cellulosa d'Italia.

I beni patrimoniali costituenti il compendio dei servizi suindicati, valutati da apposita commissione, in base ai criteri fissati nel decreto ministeriale 29 luglio 1929, in lire 27.254.889, vanno considerati come conferimento patrimoniale dell'Erario. Il valore dei beni stessi, con decreto ministeriale 14 maggio 1932, n. 157724, è stato rettificato in lire 33.489.841, dal 1° gennaio 1931. Successivamente l'Istituto Poligrafico ha versato all'Erario, in tre rate uguali, lire 15.000.000 a titolo di parziale restituzione, somma questa che, in forza dell'articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, è stata considerata corrisposta allo Stato a titolo di utili di esercizio e quindi non considerata più a decurtazione del conferimento patrimoniale.

A questa somma si devono aggiungere lire 9.611.997 corrispondenti al valore del capitale conferito per il predetto Stabilimento di Foggia, nonché l'ulteriore apporto statale di lire 3.000.000.000, disposto con legge 16 aprile 1954, n. 108, sicché il valore dei conferimenti dello Stato ammonta a complessive lire 3.043.101.838.

I fabbricati ed i terreni già assegnati allo « Stabilimento poligrafico » ed il palazzo di Piazza Verdi in Roma rimangono di proprietà dello Stato e s'intendono concessi in uso all'Istituto Poligrafico.

Segue CONTO SPECIALE N. 13

Il valore determinato in lire 25.000.000, in quanto i beni sono considerati solo per quello che valgono ai fini industriali, esclusa ogni valutazione dipendente dalla monumentalità, ubicazione, ecc. è tenuto in evidenza in speciale conto d'ordine.

Sul patrimonio conferito e concesso in uso dallo Stato, l'Istituto corrisponde l'interesse annuo del 4 per cento ed il relativo ammontare viene imputato ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata.

Analogamente è devoluto allo Stato, che ne imputa il versamento allo stesso capitolo dell'entrata, l'utile netto di gestione, risultante da ciascun bilancio annuale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1928, n. 2744, e dell'articolo 15 dello statuto dell'Ente, approvato con decreto del Capo del Governo del 10 luglio 1929 previa deduzione:

a) del 10 per cento per la formazione del fondo di riserva ordinario;
b) delle quote per la costituzione di fondi di riserva straordinari;
c) dei premi a favore del personale.

* * *

I risultati del bilancio al 30 giugno 1960 si riassumono come segue:

Attivo (compresi i conti d'ordine)	L.	19.664.763.323
Passivo (compresi i conti d'ordine)	»	19.412.793.682
	L.	251.969.641

La valutazione delle varie voci dell'attivo e del passivo e la determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti rispondono alle norme di legge, interpretate con opportuni criteri prudenziali.

Il capitale conferito dallo Stato, in applicazione all'articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, è stato ripristinato, come sopra è detto, nella misura originaria di lire 43.101.838, avendo considerati corrisposti a titolo di utili i rimborsi parziali precedentemente eseguiti in lire 15.000.000. Esso è aumentato a lire 3.043.101.838, in applicazione alla legge 16 aprile 1954, n. 108.

Il conto perdite e profitti conferma le risultanze del bilancio, infatti:

i proventi derivanti dallo svolgimento delle attività dell'Istituto ammontano a.	L.	13.528.142.798
la vendita di carta a	»	2.584.831.799
la vendita della cellulosa a	»	453.425.307
con un totale di proventi di	L.	16.566.399.904

al quale si contrappongono le seguenti erogazioni:

materie prime, forza motrice, consumi	L.	4.531.784.383
lavori affidati a ditte esterne.	»	529.259.220
stipendi, mano d'opera, accessori	»	7.948.536.261
spese generali.	»	1.562.780.688
I.g.e., bolli, tasse, ecc..	»	457.681.803
ammortamenti ed accantonamenti	»	1.203.942.573
interessi passivi.	»	80.445.335
con un totale di	L.	16.314.430.263
per modo che risulta un utile di	»	251.969.641

Bilancio al 30

ATTIVO

1	Macchinari e dotazioni d'officina:			
	Stabilimento Piazza Verdi		2.038.371.784, »	
	Stabilimento Gino Capponi		771.290.541, »	
	Cartiera Nomentana		194.115.128, »	
	Cartiera Foggia		1.235.537.157, »	
				4.239.314.610, »
1-*bis*	Macchinari e impianti in attesa di collaudo			333.760.877, »
2	Immobili:			
	Cartiera e magazzini Nomentana		145.087.241, »	
	Impianti idrici di Foggia		123.077.403, »	
	Fabbricati civili		218.621.679, »	
				486.786.323, »
3	Piantagioni di pioppo			27.351.084, »
4	Costruzioni su aree demaniali:			
	a) Cartiera Foggia		419.158.631, »	
	b) Sopraelevazioni stabilimenti		99.934.586, »	
	c) Sede Cral		674.123, »	
				519.767.340, »
5	Magazzini:			
	Vari: Roma	324.422.541, »		
	Vari: Foggia	715.512.610, »		
			1.039.935.151, »	
	Carta: Roma	1.108.094.580, »		
	Carta: Commissionaria	26.023.460, »		
	Carta: Presso terzi in conto lavorazione	102.170.894, »		
			1.236.288.934, »	
				2.276.224.085, »
6	Mobilio e mezzi di trasporto			353.981.243, »
7	Pubblicazioni presso Libreria Stato			346.711.643, »
8	Cassa e fondi disponibili presso banche			781.085.451, »
9	Titoli di Stato			1.510.800, »
10	Partecipazioni			238.552.700, »
11	Lavorazioni in corso			1.240.547.704, »
12	Debitori:			
	a) Provveditorato generale dello Stato per forniture		4.323.540.178, »	
	b) Provveditorato generale dello Stato per servizi ispettivi		61.477.375, »	
	c) Amministrazioni pubbliche, per forniture		583.392.415, »	
	d) Conti vari		581.163.182, »	
	e) Depositi cauzionali		26.861.373, »	
				5.576.434.523, »
13	Ratei attivi			46.844.637, »
14	Perdita esercizi precedenti			249.003.800, »
			Totale . . .	16.717.876.820, »
	Conti d'ordine:			
	Depositi a cauzione		10.624.533, »	
	Stato per danni di guerra		118.652.515, »	
	I. N. A. (quiescenza impiegati)		2.561.229.360, »	
	Terreni e fabbricati dati in uso dallo Stato		25.000.000, »	
	Fidejussioni bancarie		132.051.131, »	
	Depositi di carta di terzi		1, »	
	Deposito pubblicazioni di terzi		99.328.963, »	
				2.946.886.503, »
			Totale generale . . .	19.664.763.323, »

PROSPETTO N. 1

–

liugno 1960

PASSIVO

1	Patrimonio conferito dallo Stato:		
	Legge 6 dicembre 1928, n. 2744	33.489.841, »	
	Legge 9 luglio 1936, n. 1380 (Stabilimento Incedit)	9.611.997, »	
	Legge 16 aprile 1954, n. 108 (Aumento patrimonio)	3.000.000.000, »	
			3.043.101.838, »
2	Riserve:		
	a) Ordinaria	17.240.735, »	
	b) Straordinaria	207.261.179, »	
			224.501.914, »
3	Ammortamenti:		
	a) Macchinari e dotazioni d'officina	2.358.400.642, »	
	b) Immobili	113.636.041, »	
	c) Costruzioni su aree demaniali	217.223.720, »	
	d) Mobilio a mezzi di trasporto	269.332.446, »	
			2.958.592.849, »
4	Accantonamenti:		
	a) Fondo rinnovamento macchinari e impianti	439.745.025, »	
	b) Pubblicazioni presso Libreria Stato	175.000.000, »	
	c) Imposte e tasse	850.696.643, »	
			1.465.441.668, »
5	Finanziamenti su forniture		1.500.000.000, »
6	Finanziamenti a medio e lungo termine:		
	a) Ministero tesoro, legge 22 giugno 1950, n. 399	177.823.485, »	
	b) Istituti di previdenza	72.857.070, »	
	c) I. M. I.	170.583.902, »	
			421.264.457, »
7	I. N. A. (quiescenza impiegati)		784.345.467, »
8	Previdenza impiegati		153.253.693, »
9	Fondo quiescenza personale operaio		1.899.380.989, »
10	Interessi allo Stato		133.396.149, »
11	Creditori:		
	a) Fornitori	751.286.483, »	
	b) Tipografie	174.543.889, »	
	c) Conti vari	1.943.277.555, »	
	d) Depositi cauzionali	7.974.533, »	
			2.877.082.460, »
12	Ratei passivi		1.005.545.695, »
		Totale . . .	16.465.907.179, »
	Risultanza attiva:		
	1) A perdita esercizi precedenti (estinzione)	249.003.800, »	
	2) A riserva ordinaria	2.965.841, »	
			251.969.641, »
		Totale . . .	16.717.876.820, »
	Conti d'ordine:		
	Depositanti a cauzione	10.624.533, »	
	Danni di guerra da recuperare	118.652.515, »	
	Quiescenza impiegati (I. N. A.)	2.561.229.360. »	
	Stato per terreni e fabbricati dati in uso	25.000.000, »	
	Banche per fidejussioni	132.051.131, »	
	Terzi per carta in deposito	1, »	
	Terzi per pubblicazioni in deposito	99.328.963, »	
			2.946.886.503, »
		Totale generale . . .	19.664.763.323, »

PAGINA BIANCA

Segue CONTO SPECIALE N. 13 — PROSPETTO N. 2

Conto profitti e perdite.

1	Spese generali		1.562.780.688, »	1	Produzione grafica	12.289.002.926, »
2	Ige – Bolli – Tasse ecc.		457.681.803, »	2	Recuperi vari	65.033.995, »
3	Salari – Retribuzioni – Accessori . . .		7.688.371.107, »			
4	Sfollamento		260.165.154, »			
5	Lavori affidati a ditte esterne (tipografici e cartografici)		529.259.220, »	3	Vendita carta:	
6	Consumi { Materie prime varie, forza motrice, ecc.		4.298.707.028, »		Ad Amministrazioni statali 1.371.082.478	
	{ Realizzo giacenze carta .		233.077.355, »		A clienti vari 1.213.749.321	
					———	2.584.831.799, »
7	Accantonamenti		825.000.000, »	4	Vendita cellulosa	453.425.307, »
8	Ammortamenti		378.942.573, »			15.392.294.027, »
9	Interessi passivi:			5	Proventi libreria	1.244.913.544, »
	interessi allo Stato . . .	147.348.444		6	Lavorazioni in corso:	
	interessi su mutui . . .	10.383.828			Inizio esercizio . . . — 1.311.355.371	
		157.732.272			Fine esercizio . . . . + 1.240.547.704	
	interessi attivi (in detrazione)	77.286.937			———	— 70.807.667, »
	———		80.445.335, »			
	Totale . . .		16.314.430.263, »		Totale . . .	16.566.399.904, »
	Risultanza attiva . . .		251.969.641, »			
	Totale generale . . .		16.566.399.904, »		Totale generale . . .	16.566.399.904, »

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 14

(N. 15 esercizio 1958-59).

CONSORZIO AUTONOMO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE E PER L'ESERCIZIO DEL PORTO DI GENOVA

Con la legge 12 febbraio 1903, n. 50 inserita, insieme alle successive modificazioni, nel testo unico approvato con il regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801, venne istituito un Consorzio obbligatorio, per la durata di anni 60, avente il compito di provvedere, con gli speciali fondi assegnati, all'esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi del porto di Genova, indicati dagli articoli 4 e 5 del Regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736/1037.

Col regio decreto-legge 1° marzo 1938, n. 416, relativo all'istituzione del punto franco del porto di Genova, la durata del Consorzio fu prorogata di altri 10 anni e con la legge 16 aprile 1954, n. 156, per la costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri, è stata prorogata ulteriormente fino al 30 giugno 1984.

Il Consorzio è costituito dallo Stato, da province, da comuni e dalla Camera di commercio industria ed agricoltura di Genova.

Il suo patrimonio è formato dai proventi assegnatigli con gli articoli 9 e 10 della legge istitutiva (articolo 11 del testo unico citato) tra i quali ricordansi quelli a carico dello Stato che sono:

1°) il residuo dei fondi stanziati con la legge 2 agosto 1897, n. 349;

2°) il contributo annuo di lire 4.500.000 (articolo 1 del regio decreto 3 gennaio 1926, n. 66, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898 ed articolo 20 del testo unico predetto);

3°) i fondi correlativamente stanziati in ciascun esercizio per gli oneri e l'esecuzione delle opere contemplate nella predetta legge 2 agosto 1897, n. 349, nonché la cessione di ogni diritto dello Stato per la riscossione delle quote di contributo dovute dalle province e dai comuni ai termini dell'articolo 4 della legge medesima.

A tali concorsi d'indole pecuniaria vanno poi aggiunte le seguenti concessioni speciali e garanzie:

1°) l'uso gratuito di tutte le opere, aree, edifizi, attrezzi, mobili, galleggianti, macchinari ed impianti che esistono nel porto, eccezione fatta per tutto quanto occorre per i servizi che rimangono nella esclusiva competenza dello Stato;

2°) l'istituzione delle tasse speciali di cui alle norme del regio decreto-legge 15 settembre 1923, n. 1997, riportate all'articolo 25 del testo unico sopra citato;

3°) il trattamento per cui, rispetto alle tasse di registro e bollo, tutti gli atti e contratti del Consorzio vanno soggetti alle stesse norme segnate per gli atti e contratti dell'Amministrazione dello Stato, come pure non è applicabile l'imposta sulla ricchezza mobile ai contributi dello Stato, delle provincie e dei comuni, nonché agli interessi dei mutui con lo Stato, con enti pubblici e con privati;

4°) la garanzia dello Stato per i prestiti e le altre operazioni finanziarie nei limiti dei redditi annuali che il Consorzio delibererà di assegnare al servizio del pagamento degli interessi e dell'ammortamento dei detti prestiti ed operazioni.

Al termine del Consorzio tutte le opere e le cose ricevute in consegna dallo Stato e quelle eseguite dal Consorzio stesso nonché i residui dei suoi fondi, compreso il fondo di riserva, saranno devoluti allo Stato.

La vigilanza governativa viene esercitata dal prefetto di Genova (al quale devono essere comunicate due copie degli elenchi delle deliberazioni prese dall'Assemblea e dal Comitato, nonché la copia integrale delle deliberazioni soggette a speciali approvazioni e quelle relative ai bilanci ed ai conti) e dal Ministero dei lavori pubblici delegato all'approvazione di tutti i progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori necessari del porto.

Segue CONTO SPECIALE N. 14

Il Ministero della marina mercantile può, poi, in ogni tempo, ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio.

È riservata al Governo della Repubblica la facoltà di sciogliere, per gravi motivi, l'Amministrazione del Consorzio, affidandola ad un Commissario.

Con la citata legge 16 aprile 1954, n. 156, è stata inoltre demandata al Consorzio l'esecuzione delle opere per la costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri e di quelle per la sistemazione dell'attigua zona ai fini delle esigenze della navigazione aerea (articolo 2), mediante attribuzione dei seguenti mezzi finanziari:

1°) concessione di un contributo statale annuo di lire 500 milioni per 30 anni, a decorrere dall'esercizio 1954-55 (articolo 4);

2°) contribuzione da parte degli enti pubblici e privati indicati in apposita convenzione resa esecutiva dall'articolo 8 della legge citata (articolo 5);

3°) esenzione da qualsiasi tributo od onere di qualsiasi natura, ivi compresa l'imposta generale sull'entrata, per tutte le convenzioni ed atti economici connessi con la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'aeroporto (articolo 7).

In forza dell'articolo 9 della legge citata la gestione e la manutenzione dell'aeroporto restano affidate al Consorzio il quale vi provvederà con i proventi d'esercizio dell'aeroporto medesimo, nonché con quelli previsti dall'articolo 6 del decreto-legge 21 ottobre 1938, n. 1803.

Col Regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736/1037, è stato prescritto che, non più tardi del 15 dicembre di ciascun anno il Consorzio trasmetta al Ministero del tesoro un conto speciale dimostrante il movimento e la situazione finanziaria e patrimoniale dell'azienda, per inserirlo fra i conti speciali allegati alla parte seconda del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, a norma dell'articolo 78 ultimo capoverso, della legge di contabilità generale dello Stato.

Premessi questi cenni, si riportano qui appresso:

a) il riassunto generale finanziario;
b) il rendiconto economico;
c) il rendiconto patrimoniale.

Dal primo di questi conti rilevasi che, a tutto il 30 giugno 1960, il Consorzio accertò un avanzo di amministrazione di lire 813.712.174, e dagli altri due rendiconti emerge una differenza attiva di lire 2.512.839.413.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata

Capitolo 276/8 (Quota capitale) competenza accertata	L.	1.201.828, »
Capitolo 276/9 (Quota capitale) competenza accertata	»	6.558.320, »
Capitolo 276/10 (Quota capitale) competenza accertata	»	64.475, »

Spesa - Tesoro:

Capitolo 18 (Contributo ordinario) competenza accertata	»	4.500.000, »

Conto generale del patrimonio:

Tabella I - Consistenza al 30 giugno 1960:

Partita n. 6/33 - Attività - Conto *B*	»	113.405.875, »
Partita n. 6/34 - Attività - Conto *B*	»	1.019.020, »
Partita n. 6/108 - Attività - Conto *B*	»	20.781.904, »

Segue CONTO SPECIALE N. 14

Riassunto generale delle gestioni

TITOLI DELL'ENTRATA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			TOTALE GENERALE
	Versate	Da versare	Totale	Versate	Da versare	Totale	
Fondo di Cassa al 1° luglio 1959	3.815.993.399, »	»	3.815.993.399, »	419.344.562, »	»	419.344.562, »	4.235.337.961, »
Entrate effettive.							
Ordinarie:							
Competenza	3.616.984.810, »	1.687.386.137, »	5.304.870.947, »	»	»	»	5.304.870.947, »
Residui	1.245.365.355, »	712.534.185, »	1.957.899.540, »	»	»	»	1.957.899.540, »
Straordinarie:							
Competenza	141.762.772, »	82.532.034, »	224.294.806, »	86.646.247, »	4.011.419.612, »	4.098.065.859, »	4.322.360.665, »
Residui	10.227.737, »	5.000, »	10.232.737, »	648.292.045, »	1.499.177.692, »	2.147.469.737, »	2.157.702.474, »
	8.830.334.073, »	2.482.957.356, »	11.313.291.429, »	1.154.282.854, »	5.510.597.304, »	6.664.880.158, »	17.978.171.587, »
Movimento di capitali.							
Competenza	120.000, »	10.000.000, »	10.120.000, »	»	1.026.850.000, »	1.026.850.000, »	1.036.970.000, »
Residui	10.242.700, »	18.770.017, »	29.012.717, »	»	»	»	29.012.717, »
Partite di giro.							
Competenza	11.460.273.982, »	1.247.913.855, »	12.708.187.837, »	»	»	»	12.708.187.837, »
Residui	662.642.776, »	999.768.475, »	1.662.411.251, »	»	»	»	1.662.411.251, »
Riassunto generale dell'entrata	20.963.613.531, »	4.759.409.703, »	25.723.023.234, »	1.154.282.854, »	6.537.447.304, »	7.691.730.158, »	33.414.753.392, »

- PROSPETTO N. 1

–

Inanziarie normale e speciale

TITOLI DELLA SPESA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			TOTALE GENERALE
	Pagate	Da pagare	Totale	Pagate	Da pagare	Totale	
Spese effettive.							
Ordinarie:							
Competenza	4.403.262.501, »	375.537.803, »	4.778.800.304, »	»	»	»	4.778.800.304, »
Residui	376.808.643, »	120.540.111, »	497.348.754, »	»	»	»	497.348.754, »
Straordinarie:							
Competenza	65.709.455, »	607.394.050, »	673.103.505, »	241.559.351, »	4.871.509.438, »	5.113.068.789, »	5.786.172.294, »
Residui	471.760.800, »	231.569.843, »	703.330.643, »	1.332.799.748, »	1.234.014.551, »	2.566.814.299, »	3.270.144.942, »
	5.317.541.399, »	1.335.041.807, »	6.652.583.206, »	1.574.359.099, »	6.105.523.989, »	7.679.883.088, »	14.332.466.294, »
Movimento di capitali.							
Competenza	11.389.924, »	»	11.389.924, »	11.847.070, »	»	11.847.070, »	23.236.994, »
Residui	»	4.274.000, »	4.274.000, »	»	»	»	4.274.000, »
Partite di giro.							
Competenza	7.378.873.031, »	5.329.314.806, »	12.708.187.837, »	»	»	»	12.708.187.837, »
Residui	4.316.771.283, »	1.215.019.070, »	5.531.790.353, »	»	»	»	5.531.790.353, »
Riassunto generale della spesa	17.024.575.637, »	7.883.649.683, »	24.908.225.320, »	1.586.206.169, »	6.105.523.989, »	7.691.730.158, »	32.599.955.478, »
Avanzo a tutto l'esercizio finanziario 1959-60 . . .	+ (a) 3.939.037.894, »	− (b) 3.125.325.720, »	+ (d) 813.712.174, »	− (a) 431.923.315, »	+ (c) 431.923.315, »	»	(d) 813.712.174, »
Fondo di riserva per svalutazione titoli	»	+ 1.085.740, »	+ 1.085.740, »	»	»	»	+ 1.085.740, »
	20.963.613.531, »	4.759.409.703, »	25.723.023.234, »	1.154.282.854, »	6.537.447.304, »	7.691.730.158, »	33.414.753.392, »

(*a*) Fondo di Cassa al 30 giugno 1960.
(*b*) Eccedenza dei residui passivi sugli attivi.
(*c*) Eccedenza dei residui attivi sui passivi.
(*d*) Avanzo finanziario al 30 giugno 1960.

PAGINA BIANCA

Segue CONTO SPECIALE N. 14 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI			DIMINUZIONI		
Differenza attiva, come dal rendiconto precedente		L. 3.032.222.652			
1. — GESTIONE DEL BILANCIO – GESTIONE NORMALE.			1. — GESTIONE DEL BILANCIO – GESTIONE NORMALE.		
Entrate effettive ordinarie:			*Spese effettive ordinarie:*		
contributo dello Stato	L. 4.500.000		generali di amministrazione	L. 677.813.584	
contributi delle provincie e dei comuni nelle spese per lavori e per taluni servizi ordinari . .	» 63.907.076		servizi marittimi . .	» 171.731.686	
prima tassa supplementare d'ancoraggio	» 21.813.264		servizi diversi . . .	» 172.822.334	
tassa sugli autocarri caricati o scaricati	» 4.185.360		ordinamento generale del lavoro nel porto	» 177.402.803	
diritti marittimi. . .	» 462.570.359		gestioni dirette relative alla sosta ed allo scarico e carico di merci	» 3.257.808.812	
proventi gestioni dirette relative alla sosta ed allo scarico e carico di merci .	» 3.567.180.885		esercizio aeroporto .	» 9.446.620	
esercizio aeroporto .	» 37.276.588		lavori di manutenzione e di riparazione	» 253.982.485	
interessi attivi . . .	» 181.128.823		restituzione di somme riscosse in più . .	» 57.791.980	
canoni in dipendenza dell'ordinamento del lavoro in porto	» 868.648.964			L. 4.778.800.304	L. 4.778.800.304
entrate diverse . . .	» 5.265.206		*Spese effettive straordinarie:*		
ricuperi di spese . .	» 88.394.422		generali di amministrazione	L. 9.545.845	
	L. 5.304.870.947	L. 5.304.870.947	interessi in dipendenza del debito assunto pel riscatto degli ex magazzini generali al Molo Vecchio	» 59.182	
			interessi relativi al mutuo contratto per l'esecuzione delle opere necessarie a sistemare il servizio di esportazione delle merci	» 1.333.320	
			servizi	» 28.549.522	
			lavori diversi	» 232.202.740	
			costruzioni e migliorie di impianti portuali	» 89.603.238	
			contributi diversi . .	» 11.082.658	
			conferimento alla «gestione speciale» . .	» 300.000.000	
			restituzione di somme riscosse in più . .	» 727.000	
				L. 673.103.505	» 673.103.505
Da riportare . . .	L. 5.304.870.947	L. 3.032.222.652	*Da riportare* . . .		L. 5.451.903.809

Segue CONTO SPECIALE N. 14 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI			DIMINUZIONI		
Riporto . . .	L. 5.394.870.947	L. 3.032.222.652	*Riporto* . . .	L. 5.451.903.809	
Entrate effettive straordinarie:			*Fondo di riserva patrimoniale:*		
contributi delle provincie e dei comuni nelle spese pei lavori straordinari a carico del bilancio normale	L. 33.459.732		assegnazione al fondo di riserva patrimoniale	» 405.409	
entrate diverse . . .	» 70.425.859		GESTIONE SPECIALE.		
ricuperi vari	» 39.895.977		*Spese effettive:*		
ricupero di spese per costruzioni e migliorie di impianti portuali	» 89.603.238		Costruzione del bacino di carenaggio n. 5	L. 710.652.616	
	L. 224.294.806	» 224.294.806	prolungamento verso ponente delle opere di difesa foranea del porto	» 3.522.778.700	
GESTIONE SPECIALE.			altri lavori a carico della riserva costituita con le tasse portuali contributi e proventi diversi .	» 115.691.173	
Entrate effettive:			interessi sulle forniture dello Stato di cui al decreto legislativo 15 settembre 1923 n. 1997 e successivi	» 4.798.568	
tasse portuali (D. L. n. 1997, del 15 settembre 1923) . . .	L. 578.989.665		interessi sulle forniture dello Stato di cui al decreto legislativo 28 luglio 1932, n. 1468	» 879.359	
interessi correlativi del conto corrente con la Tesoreria. .	» 42.217.169		interessi sul mutuo contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per il prolungamento verso ponente delle opere di difesa foranea .	» 15.812.500	
contributi delle provincie e dei comuni nelle spese per i lavori della gestione speciale	» 77.893.840		interessi sul mutuo contratto con Istituti di risparmio per la sistemazione del promontorio di S. Benigno	» 1.078.941	
concorso dell'I. L. I. - I. C. e della Soc. «Cornigliano» al finanziamento dei lavori di prolungamento verso ponente delle opere di difesa foranea del porto	» 2.530.769.588		interessi sul mutuo contratto con Istituti finanziatori pei lavori di costruzione del bacino di carenaggio n. 4 al molo Giano . . .	» 1.066.588	
gettito maggiorazione tariffe dei bacini di carenaggio e provento canoni anticipati dalla Soc. Ente Bacini, destinati al finanziamento dei lavori di costruzione del 5° bacino .	» 553.134.384		interessi sul mutuo contratto pel completamento del bacino di Sampierdarena e per la sua sistemazione a punto franco	» 2.967.442	
entrate diverse . . .	» 6.829.680				
Da riportare . . .	L. 3.789.834.317	5.529.165.753 L. 3.032.222.652	*Da riportare* . . .	L. 4.375.725.878	L. 5.452.309.209

Segue CONTO SPECIALE N. 14 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI				DIMINUZIONI			
Riporto . . .	L. 3.789.834.317	L. 5.529.165.753	L. 3.032.222.652	*Riporto* . . .	L. 4.375.725.878	L. 5.452.309.209	
ricuperi di spese . .	» 8.231.542			contributo per la costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri	» 76.500.000		
conferimento della «gestione normale» per il finanziamento dei lavori di costruzione del 5° bacino	» 300.000.000			spese diverse	» 41.453.139		
				fondo di finanziamento	» 613.396.080		
	L. 4.098.065.859	» 4.098.065.859		restituzione di somme riscosse in più . .	» 6.983.692		
		L. 9.627.231.612			L. 5.113.068.789	» 5.113.068.789	
						L. 10.565.377.998	
2. — GESTIONE DEI RESIDUI:				2. — GESTIONE DEI RESIDUI:			
aumento dei crediti finanziari per entrate effettive . .	L. 15.352.110			aumento dei debiti finanziari per spese effettive	L. »		
aumento dei crediti finanziari per partite di giro	» »			aumento dei debiti finanziari per partite di giro	» »		
diminuzione dei debiti finanziari per spese effettive . .	» 103.201.074			diminuzione dei crediti finanziari per entrate effettive . .	» »		
diminuzione dei debiti finanziari per partite di giro. . .	» 2.192.432			diminuzione dei crediti finanziari per partite di giro . .	» 2.192.432		
	L. 120.745.616	» 120.745.616			L. 2.192.432	» 2.192.432	
						L. 10.567.570.430	L. 10.567.570.430
3. — GESTIONE DEL PATRIMONIO:				3. — GESTIONE DEL PATRIMONIO:			
maggiore importo dei beni immobili e mobili provvisti con i fondi del titolo primo del bilancio, conseguente a variazioni rilevate nel corso dell'esercizio 1959-60 . . .		» 282.708.782		*Ammortamento del costo:*			
				delle autovetture . .	L. »		
				degli autocarri e camioncini	» 40.000		
				del mobilio, arredi e strumenti tecnici .	» 2.590.944		
				dei galleggianti . . .	» »		
					L. 2.630.944	L. 2.630.944	» 2.630.944
4. — BENI NON DISPONIBILI:							
sporgenti, calate e moli: variazioni rilevate durante l'esercizio 1959-60		93.282.125		Differenza tra il valore nominale di L. 500 e quello effettivo di L. 466,75, relativamente a n. 2.200.000 obbligazioni «Consorzio di credito per le opere pubbliche 5 %» . . .			» 73.150.000
Totale degli aumenti	L. 10.123.968.135	» 10.123.968.135		Totale delle diminuzioni . . .			» 10.643.351.374
Peggioramento economico-patrimoniale dell'esercizio	» 519.383.239			Differenza attiva . . .			» 2.512.839.413
	L. 10.643.351.374						L. 13.156.190.787
		L. 13.156.190.787					

Rendiconto

ATTIVITÀ

Attività finanziarie:				
Fondo di cassa presso la Cassa di risparmio di Genova			3.496.172.624, »	
Fondo di cassa presso la Banca nazionale del lavoro			10.941.955, »	
				3.507.114.579, »
Titoli di Stato, investimenti di provvisorie disponibilità di cassa				28.770.017, »
Crediti vari:				
per entrate effettive			6.701.170.143, »	
» movimento di capitali			1.026.850.000, »	
» partite di giro			2.247.682.330, »	
				9.975.702.473, »
Credito verso il Tesoro dello Stato per riscossioni tasse portuali e relativi interessi				1.292.384.517, »
				14.803.971.586, »
Attività non finanziarie:				
Pertinenze demaniali cedute dallo Stato:				
	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze	
	—	—	—	
Cava della Chiappella e porticciuolo di servizio	1.082.338,28	241.338,28	841.000, »	
Fanali e boe luminose	30.991,25	20.785,25	10.206, »	
Fabbricati varî	390.061, »	226.597, »	163.464, »	
Impianto d'illuminazione	160.000, »	113.000, »	47.000, »	
Tettoie e capannoni per ricovero merci	2.306.500, »	1.918.300, »	388.200, »	
Casotti in legno	11.755, »	11.755, »	»	
Impianti di scarico e carico	1.750.546,25	855.786,25	894.760, »	
Impianti ferroviari	2.967.992,20	579.798,20	2.388.194, »	
Immobili diversi	35.000, »	»	35.000, »	
	8.735.183,98	3.967.359,98	4.767.824, »	4.767.824, »
Attività mobiliari cedute dallo Stato:				
	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze	
	—	—	—	
Mobilio	5.112,85	5.112,85	»	
Boe, ancore, dischi per ormeggi	152.230, »	72.000, »	80.230, »	
Galleggianti	57.009,65	57.009,65	»	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, ecc.	60.113,65	60.113,65	»	
	274.466,15	194.236,15	80.230, »	80.230, »
Pertinenze demaniali costituite con i fondi del titolo primo del bilancio o comunque diversamente pervenute:				
Cava della Chiappella e porticciuolo di servizio			16.145.657, »	
Faro, fanali e boe luminose			19.637.779, »	
Fabbricati varî			448.782.878, »	
Bacini di carenaggio n. 1 e n. 2			13.230.591, »	
Bacino di carenaggio n. 3			70.578.437, »	
Bacino di carenaggio n. 4			113.545.080, »	
Impianto d'illuminazione			64.133.164, »	
Magazzini e capannoni per ricovero merci			210.542.986, »	
Casotti in legno			108.110, »	
Impianti di scarico e carico			594.002.561, »	
Impianti ferroviari			70.940.197, »	
Impianto telefonico			20.479.784, »	
Immobili diversi			3.879.597, »	
				1.646.006.821, »
Da riportare . . .				16.454.826.461, »

— PROSPETTO N. 3

—

Patrimoniale

PASSIVITÀ		
Passività finanziarie:		
Debiti vari:		
per spese effettive	1.335.041.807, »	
» movimento di capitali	4.274.000, »	
» partite di giro	6.544.333.876, »	
	7.883.649.683, »	7.883.649.683, »
Impegni per lavori straordinari (Gestione speciale)		6.105.523.989, »
Passività non finanziarie:		
Ministero del tesoro – suo credito in dipendenza delle somme fornite e relativi interessi ai sensi dei decreti legislativi n. 1997 del 15 settembre 1923, n. 1881 del 6 novembre 1924, n. 66 del 3 gennaio 1926, n. 37 del 6 gennaio 1927, n. 2639 del 5 dicembre 1928	113.405.875, »	
Ministero del tesoro – suo credito in dipendenza delle somme fornite e dei relativi interessi ai sensi del decreto legislativo n. 1468 del 28 luglio 1932	20.781.904, »	
Ministero del tesoro – suo credito a seguito dell'accollo all'Ente portuale dei prestiti che l'Amministrazione ferroviaria aveva assunto pei Magazzini generali al Molo Vecchio, riscattati giusta l'articolo 1, paragrafo 14, del decreto legislativo 2285 del 28 dicembre 1924	1.019.019. »	
Istituto nazionale delle assicurazioni – suo credito in dipendenza della convenzione 14 settembre 1927	10.214.666, »	
Istituto nazionale della previdenza sociale – suo credito in dipendenza della detta convenzione	6.462.149, »	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro – suo credito in dipendenza della detta convenzione	3.133.678, »	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	3.742.573, »	
Cassa di risparmio delle provincie lombarde – suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	5.370.659, »	
Istituto nazionale della previdenza sociale – fornitura di somme in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	8.447.388, »	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza della convenzione 27 maggio 1938	3.147.282, »	
Cassa di risparmio delle provincie lombarde – suo credito in dipendenza della detta convenzione	6.294.566, »	
Cassa di risparmio di Torino – suo credito in dipendenza della detta convenzione	7.553.498, »	
Istituto di credito delle casse di risparmio italiane – suo credito in dipendenza della detta convenzione	1.888.369, »	
Istituto di San Paolo di Torino – suo credito in dipendenza della convenzione 7 dicembre 1939	1.538.663, »	
Istituto nazionale della previdenza sociale – suo credito in dipendenza della convenzione 19 novembre 1946	20.424.292, »	
Istituto nazionale infortuni sul lavoro – suo credito in dipendenza della convenzione 25 ottobre 1948	21.515.228, »	
Consorzio di credito per le opere pubbliche – suo credito in dipendenza del contratto 6 aprile 1960, n. 79092, di rep.	1.100.000.000, »	
	1.334.939.809, »	1.334.939.809, »
Da riportare		15.324.113.481, »

ATTIVITÀ

	Riporto . . .	16.454.826.461, »
Attività mobiliari provviste con i fondi del titolo primo del bilancio:		
Partecipazione al capitale della Società per l'autostrada Serravalle – Milano – Ponte Chiasso . . .	2.000.000, »	
Partecipazione al capitale dell'Ente « Fiera Internazionale di Genova »	7.000.000, »	
Beni mobili vari, libri	12.168.509, »	
Mobilio, suppellettili, macchine per ufficio e strumenti tecnici	26.282.991, »	
Boe, ancore, dischi per ormeggi	18.624.811, »	
Galleggianti	3.537.000, »	
Autovetture	2.482.600, »	
Autocarri	6.027.000, »	
Autogru e carrelli elevatori	110.812.800, »	
Materiali e macchinari in dotazione all'officina consortile	41.791.802, »	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, ecc.	187.273.403, »	
	418.000.916, »	418.000.916, »
Pertinenze demaniali costituite con i fondi del titolo secondo del bilancio:		
Magazzini generali al Molo Vecchio, loro prezzo di riscatto dalle Ferrovie dello Stato, come dal decreto legislativo del 28 dicembre 1924, n. 2285		8.808.216, »
Appartamento ubicato in Genova-Multedo, via Ronchi n. 3 B		4.274.000, »

Attività mobiliari provviste con i fondi del titolo secondo del bilancio:

	Costi	Riduzioni	Rimanenze	
Mobilio, arredi e strumenti tecnici	39.210.386,65	29.393.846,65	9.816.540, »	
Materiale per trasporto merci: un autocarro, un camioncino . .	8.046.155, »	8.026.155, »	20.000, »	
Materiale galleggiante: un motoscafo	130.000, »	129.000, »	1.000, »	
Autovetture: tre	3.259.320, »	3.239.320, »	20.000, »	
	50.645.861,65	40.788.321.65	9.857.540, »	
Partecipazione al capitale della Società per l'autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso			28.000.000, »	
Anticipazione concessa alla Società per l'autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso			240.000.000, »	277.857.540, »
Attività diverse:				
Palazzo San Giorgio, ceduto in uso dallo Stato, pel suo valore in base agl'inventari presso la locale Intendenza di finanza			203.811, »	
Locali nel palazzo San Giorgio, già di proprietà di privati e non dello Stato, per il loro valore di acquisto e successive spese per lavori a carico del titolo primo del bilancio			5.208.840, »	
			5.412.651, »	5.412.651, »
Beni non disponibili:				17.169.179.784, »
Sporgenti, calate e moli: somme erogate per opere ultimate a tutto il 30 giugno 1960				672.824.975, »
Attività del fondo di riserva patrimoniale:				
Titoli di Stato				8.067.903, »
Titoli di terzi:				
depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione				4.216.393.200, »
				22.066.465.862, »

— PROSPETTO N. 3

—

Patrimoniale

PASSIVITÀ

	Riporto . . .	15.324.113.481, »
Passività non finanziarie diverse verso il Ministero delle finanze:		
per l'importo dei beni immobili ceduti	4.767.824, »	
per quello dei mobili ceduti	80.230, »	
pel palazzo San Giorgio	203.811, »	
	5.051.865, »	5.051.865, »
Fondo di riserva patrimoniale		8.067.903, »
Titoli di terzi: depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione		4.216.393.200, »
		19.553.626.449, »
DIFFERENZA ATTIVA		2.512.839.413, »
		22.066.465.862, »

Segue CONTO SPECIALE N. 14 — PROSPETTO N. 4

Dimostrazione dei titoli di terzi.

			Presso la Cassa sussidiaria dei servizi marittimi ed industriali	Presso la Cassa di risparmio tesoriere dell'Ente	Presso la Banca nazionale del lavoro	Presso il Banco di Sicilia	TOTALE NOMINALI
	Cauzioni:						
1	Concessionari marittimi		2.748.600, »	343.923.600, »	»	»	346.672.200, »
2	Imprese del ramo industriale		3.058.000, »	71.950.000, »	»	»	75.008.000, »
3	Imprese di sbarco ed imbarco		»	28.050.000, »	»	»	28.050.000, »
4	Ausiliari del traffico		»	20.962.500, »	»	»	20.962.500, »
5	Compagnie di lavoro		»	629.500, »	»	»	629.500, »
6	Depositanti per cause varie		12.000, »	316.349.000, »	»	»	316.361.000, »
			5.818.600, »	781.864.600, »	»	»	787.683.200, »
	Depositi:						
1	Fondo per la previdenza del personale di ruolo						
	a) personale assicurato presso l'I. N. P. S. .	697.000.000, »					
	b) personale non assicurato presso l'I.N.P.S.	668.800.000, »					
		1.365.800.000, »		1.365.800.000, »	»	»	1.365.800.000, »
2	Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali:						
	a) sezione lavoratori inscritti nei ruoli consortili dei rami carboni minerali, merci varie e industriale	1.803.250.000, »					
	b) sezione fiduciari .	12.550.000, »					
		1.815.800.000, »		1.815.650.000, »	150.000, »	»	1.815.800.000, »
3	Fondo assistenza volontaria lavoratori portuali di Genova, amministrato dall'Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali			232.550.000, »	14.560.000, »	»	247.110.000, »
	Totale nominali . . .		5.818.600, »	4.195.864.600, »	14.710.000, »	»	4.216.393.200, »

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 15

(N. 16 esercizio 1958-59).

CONTO DI « DARE ED AVERE » DEL TESORIERE CENTRALE, DELLA BANCA D'ITALIA QUALE TESORERIA PROVINCIALE, DELLA ZECCA, DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO, DELLE AMMINISTRAZIONI DIVERSE

Questo conto dimostra, in riassunto, le gestioni dei detti contabili, in conformità del conto giudiziale da essi presentato alla Corte dei Conti.

Esso porge, inoltre, le risultanze generali delle operazioni di cassa e di quelle riguardanti crediti e debiti di tesoreria.

La materia di questo conto può essere riassunta nelle seguenti cifre:

Il debito dei contabili al principio dell'esercizio, era di . .	L.	592.560.874.214,78
costituito da un fondo di cassa di . . . L. 5.508.019.828,15		
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) » 587.052.854.386,63		
Durante l'esercizio si ebbero entrate per	»	48.999.870.509.989,43
e quindi un totale debito di	L.	49.592.431.384.204,21
L'uscita dell'esercizio fu di	»	48.701.193.594.865,92
e il debito dei contabili alla fine dell'esercizio risultò di	L.	891.237.789.338,29
costituito da:		
un fondo di cassa di	L.	6.844.339.878,38
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) per	»	884.393.449.459,91

Per la materia contenuta nel presente conto e per il movimento dei buoni e vaglia del Tesoro, di cui ai successivi conti speciali, sono annualmente resi i conti giudiziali dalla Banca d'Italia, assuntrice del servizio di tesoreria provinciale, secondo l'articolo 13 del Regolamento approvato con regio decreto 15 gennaio 1895, n. 16, nonché dal Tesoriere centrale, a norma dell'articolo 2 di detto Regolamento e dell'articolo 630 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'articolo 62 delle Istruzioni sui servizi del Tesoro, approvato con decreto ministeriale 30 giugno 1939.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Incassi di bilancio (col. 3 Conto Dare e Avere – Entrata) lire 4.511.756.661.012 – col. *r*) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagine 14 e 15 – Parte prima.

Pagamenti (col. 2 Conto Dare e Avere – Uscita e col. ultima prospetto n. 4) lire 4.303.160.123.744 – col. *r*) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagine 14 e 15 – Parte prima.

Conto del patrimonio:

Vedi Tabella I – Attività – Partite 1 a 4 – Conto generale *A*.

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesoreria

CONTABILITÀ 1	DEBITO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1958-59 2	Entrate di bilancio 3
Centrale: Gestione Valente – Tiberino		
Erario	364.434.790,98	123.137.443.839, »
Contabilità speciali	108.402, »	»
Depositi di terzi	2.842.660.695,42	»
Provinciale:		
Erario	587.475.513.639,96	4.260.990.045.256, »
Contabilità speciali	143.703.316.870,65	»
Depositi di terzi	34.371.011.825,44	»
Sbilancio del conto corrente per il servizio di Tesoreria	9.854.668.951,91	»
Zecca:		
Fondi fuori bilancio	576.637.441, »	»
Monete da versare in bilancio	60.900.000, »	»
Contabile del portafoglio	5.451.416.347,60	»
Totale	784.700.668.964,06	4.384.127.489.065, »
Mandati speciali mod. 30 R. G. (articolo 411 R. C. G.)	»	127.629.171.947, »
Totale	784.700.668.964,06	4.511.756.661.012, »
Compensazioni crediti contabili	— 192.139.794.749,28	»
TOTALE GENERALE	592.560.874.214,78	4.511.756.661.012, »

— PROSPETTO N. 1

—

provinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

ENTRATA DELL'ESERCIZIO 1959-60						TOTALE (2 + 9)
Buoni del tesoro	Vaglia del tesoro	Conti correnti	Debito iniziale della seconda gestione Tesoreria centrale	Fondi somministrati	TOTALE	
4	5	6	7	8	9	10
(a) 487.202.144.460, »	987.881.112.194,43	12.794.603.964.105, »	»	10.684.460.118.067, »	25.077.284.782.635,43	25.077.649.217.426,41
»	»	»	»	»	»	108.402, »
»	»	854.727.360.875, »	»	»	854.727.360.875, »	857.570.021.570,42
1.873.329.451.174, »	899.034.941.165,50	»	»	11.562.688.731.513, »	18.596.043.169.108,50	19.183.518.682.747,56
»	»	4.044.462.354.259,50	»	»	4.044.462.354.259,50	4.188.165.671.130,15
»	»	96.059.342.058, »	»	»	96.059.342.058, »	130.430.353.883,44
»	»	»	»	»	»	9.854.668.951,91
»	»	»	»	5.555.542.795, »	5.555.542.795, »	6.132.180.236, »
»	»	12.776.610.565, »	»	»	12.776.610.565, »	12.837.510.565, »
»	»	92.718.748.921, »	»	92.613.426.825, »	185.332.175.746, »	190.783.592.093,60
2.360.531.595.634, »	1.886.916.053.359,93	17.895.348.380.783,50	»	22.345.317.819.200, »	48.872.241.338.042,43	49.656.942.007.006,49
»	»	»	»	»	127.629.171.947, »	127.629.171.947, »
22.142.796.029.777,43			»	22.345.317.819.200, »	48.999.870.509.989,43	49.784.571.178.953,49
»	»	»	»	»	»	— 192.139.794.749,28
2.360.531.595.634, »	1.886.916.053.359,93	17.895.348.380.783,50	»	22.345.317.819.200, »	48.999.870.509.989,43	49.592.431.384.204,21
22.142.796.029.777,43			Totale generale dell'entrata . . .			49.592.431.384.204,21

(a) Di cui lire 483.444.247.666 B. T. O. serie speciale.

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale Tesoreria

CONTABILITÀ	USCITA DELL'ESERCIZIO 1959-60				
	Spese diverse di bilancio	Decreti ministeriali di scarico	Buoni del tesoro	Vaglia del tesoro	Conti correnti
1	2	3	4	5	6
Centrale: Gestione: Valente - Tiberino					
Erario	1.244.726.087.778, »	(a) 2.483.072, »	(c) 342.091.797.173, »	599.913.364.727, »	12.867.052.772.954, »
Contabilità speciali	»	»	»	»	»
Depositi di terzi	»	»	»	»	853.111.398.678,60
Provinciale:					
Erario	2.930.804.864.919, »	»	1.897.317.098.389, »	1.296.591.102.064, »	»
Contabilità speciali	»	»	»	»	4.035.929.923.654,30
Depositi di terzi	»	»	»	»	91.758.836.007,61
Sbilancio del c/c per il servizio di Tesoreria	»	»	»	»	9.854.668.951,91
Zecca:					
Fondi fuori bilancio	»	(b) 52.280, »	»	»	»
Monete da versare in bilancio	»	»	»	»	12.511.510.565, »
Contabile del portafoglio	»	»	»	»	93.183.648.968,60
Totale	4.175.530.951.797, »	2.535.352, »	2.239.318.895.562, »	1.896.504.466.791, »	17.963.402.759.780,02
Mandati speciali mod. 30 R.G. (art. 411 R.C.G.)	127.629.171.947, »	»	»	»	»
Totale	4.303.160.123.744, »	2.535.352, »	22.099.226.122.133,02		
Compensazioni crediti contabili	»	»	»	»	— 46.513.005.563,10
TOTALE GENERALE	4.303.160.123.744, »	2.535.352, »	2.239.318.895.562, »	1.896.504.466.791, »	17.916.889.754.216,92
			22.052.713.116.569,92		

(*a*) Decreto Ministeriale di scarico del 30 giugno 1960 n. 522309 della Div. IV.
(*b*) Decreto Ministeriale di scarico del 27 febbraio 1960, n. 9322 della Div. X, Port. AA. VV.
(*c*) Di cui lire 339.270.030.000 B. T. O. serie speciale e lire 1.880 prestito del Littorio.

— *Segue* PROSPETTO N. 1

—

provinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

			DEBITO DEI CONTABILI AL 30 GIUGNO 1960 COMPLEMENTARE				
			FONDO DI CASSA			CREDITI TESORERIA	
Saldo della prima gestione Tesoreria centrale passato alla seconda gestione	Fondi somministrati	TOTALE	TOTALE	disponibile	non disponbiile	Pagamenti da rimborsare	TOTALE
7	8	9	10	11	12	13	14
»	10.023.857.701.133, »	25.077.554.206.837, »	95.010.589,41			»	95.010.589,41
»	»	»	108.402, »	4.339.841.262,38	213.900.620,85	»	108.402, »
»	»	853.111.398.678,60	4.458.622.891,82			»	4.458.622.891,82
»	12.223.758.859.594, »	18.348.471.923.976, »	— 12.012.491.030,88			847.059.249.802,44	835.046.758.771,56
»	»	4.035.929.923.654,30	152.235.747.475,85	99.500.000, »	5.913.125,40	»	152.235.747.475,85
»	»	91.758.836.007,61	38.671.517.875,83			»	38.671.517.875,83
»	»	9.854.668.951,91	—178.789.361.195,40			178.789.361.195,40	»
»	5.674.931.145, »	5.674.983.425, »	315.083.330, »	315.083.330, »	»	142.113.481, »	457.196.811, »
»	»	12.511.510.565, »	»	»	»	326.000.000, »	326.000.000, »
»	92.026.327.418, »	185.209.976.386,60	2.233.240.946, »	2.089.915.286, »	143.325.660, »	3.340.374.761, »	5.573.615.707, »
»	22.345.317.819.200, »	48.620.077.428.482,02	7.207.479.284,63	6.844.339.878,38	363.139.406,25	1.029.657.099.239,84	1.036.864.578.524,47
»	»	127.629.171.947, »	»	»	»	»	»
»	22.345.317.819.200, »	48.747.706.600.429,02	7.207.479.284,63	6.844.339.878,38	1.030.020.238.646,09		1.036.864.578.524,47
»	»	— 46.513.095.563,10	»	»	»	—145.626.789.186,18	— 145.626.789.186,18
»	22.345.317.819.200, »	48.701.193.594.865,92	7.207.479.284,63	6.844.339.878,38	363.139.406,25	884.030.310.053,66	891.237.789.338,29
Saldo debito come da col. 14 .		891.237.789.338,29	Totale crediti . . .		884.393.449.459,91		
Totale generale dell'Uscita e saldo a pareggio dell'Entrata . . .		49.592.431.384.204,21					

Segue CONTO SPECIALE N. 15 — PROSPETTO N. 2

Conto riassuntivo del Tesoro

Movimento generale di cassa

	DAL 1° LUGLIO 1959 AL 30 GIUGNO 1960 (complementare)		AUMENTI E DIMINUZIONI per effetto delle gestioni di bilancio e di tesorerie	
	Incassi	Pagamenti		
ESERCIZIO 1959-60				
Fondo di cassa al 30 giugno 1959 . . .	5.508.019.828,15	»		
In conto entrate e spese di bilancio (per la competenza e per i residui) esercizio:				
Entrate e spese effettive ordinarie e straordinarie	3.585.085.017.844, »	3.709.095.799.968, »	— 124.010.782.124, »	
Movimento di capitale	926.671.643.168, »	594.064.323.776, »	+ 332.607.319.392, »	+ 208.594.001.916, »
Decreti di scarico	»	2.535.352, »	— 2.535.352, »	
In conto debiti di Tesoreria	22.142.796.029.777,43	22.052.713.116.569,92	+ 90.082.913.207,51	
In conto crediti di Tesoreria	10.434.584.028.407,30	10.731.924.623.480,58	— 297.340.595.073,28	— 207.257.681.865,77
TOTALE INCASSI E PAGAMENTI . . .	37.094.644.739.024,88	37.087.800.399.146,50		
Fondo di cassa al 30 giugno 1960 . . .	»	6.844.339.878,38		+ 1.336.320.050,23
TOTALE A PAREGGIO . . .	37.094.644.739.024,88	37.094.644.739.024,88		»

Segue CONTO SPECIALE N. 15 — PROSPETTO N. 3

Situazione del Tesoro

	Al 30 giugno 1959	Al 30 giugno 1960	DIFFERENZE (+ miglioramento — peggioramento) della situazione del Tesoro	
Fondo di cassa	5.508.019.828,15	6.844.339.878,38	+ 1.336.320.050,23	+ 1.336.320.050,23
Crediti di Tesoreria	587.052.854.386,63	884.393.449.459,91	+ 297.340.595.073,28	
TOTALE . . .	592.560.874.214,78	891.237.789.338,29	+ 298.676.915.123,51	
Debiti di Tesoreria	4.176.532.585.670,83	4.266.615.498.878,34	— 90.082.913.207,51	
Situazione del Tesoro (+ attività — passività)	— 3.583.971.711.456,05	— 3.375.377.709.540,05	+ 208.594.001.916, »	+ 208.594.001.916, »

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati

MINISTERI	Mandati ministeriali	Ordini di spese fisse escluse e pensioni	Ordini per le pensioni	Buoni su ordini di accreditamento	Ordini per spese di giustizia
Tesoro:					
competenza	946.009.403.554	8.370.270.526	203.877.227.772	33.465.991.321	»
residui	214.167.795.663	169.882.767	7.326.054.539	10.194.416.780	»
Finanze:					
competenza	71.952.666.026	36.144.347.997	19.209.015.089	191.321.006.475	3.052.339
residui	31.542.053.489	1.516.780.532	411.196.980	29.436.607.023	153.510
Giustizia:					
competenza	7.938.601.751	20.061.506.048	10.892.269.791	21.843.273.035	4.404.222.290
residui	3.684.257.269	219.293.517	245.293.264	312.254.707	76.889.206
Esteri:					
competenza	22.926.863.546	35.944.196	886.636.921	6.784.675.228	»
residui	7.188.405.636	480.615	241.665.539	751.812.581	»
Pubblica istruzione:					
competenza	253.387.975.178	73.880.858.213	47.936.057.782	79.902.765.409	»
residui	30.904.085.778	6.642.286.471	698.681.757	5.455.661.038	»
Interno:					
competenza	45.906.461.774	13.241.975.573	12.249.794.446	114.869.689.845	»
residui	15.963.247.237	921.051.829	456.449.401	4.277.458.248	»
Lavori pubblici:					
competenza	30.244.415.349	26.362.746.520	1.973.693.766	38.923.316.583	»
residui	46.708.318.689	271.685.191	43.984.434	77.568.468.690	»
Trasporti:					
competenza	16.538.405.614	997.583.496	191.316.087	514.994.627	»
residui	6.905.854.784	61.420.204	3.834.812	30.357.508	»
Difesa:					
competenza	63.509.477.150	4.415.482.932	70.289.982.197	377.349.915.671	10.173.567
residui	81.505.443.223	143.520.959	3.851.655.700	72.067.657.892	960.395
Da riportare competenza.	1.458.414.269.942	183.510.715.501	367.505.933.851	864.975.628.194	4.417.448.196
Da riportare residui	438.569.461.768	9.946.402.085	13.278.816.426	200.094.694.467	78.003.111

— PROSPETTO N. 4

nell'esercizio 1959-60 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per vincite al lotto	Interessi Buoni del tesoro ordinari	Buoni del tesoro poliennali	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	TOTALE	MINISTERI
					Tesoro:
»	66.031.905.875	201.918.684.635	22.062.976.675	1 481.736.460.358	competenza
»	44.549.063	9.806.742.260	3.637.333.995	245.346.775.067	residui
					Finanze.
16.690.089.614	»	»	»	335.320.177.540	competenza
4.621.079.652	»	»	»	67.527.871.186	residui
					Giustizia:
»	»	»	»	65.139.872.915	competenza
»	»	»	»	4.537.987.963	residui
					Esteri:
»	»	»	»	30.634.119.891	competenza
»	»	»	»	8.182.364.371	residui
					Pubblica istruzione:
»	»	»	»	455.107.656.582	competenza
»	»	»	»	43.700.715.044	residui
					Interno:
»	»	»	»	186.267.921.638	competenza
»	»	»	»	21.618.206.715	residui
					Lavori pubblici:
»	»	»	»	97.504.172.218	competenza
»	»	»	»	124.592.457.004	residui
					Trasporti:
»	»	»	»	18.242.299.824	competenza
»	»	»	»	7.001.467.308	residui
					Difesa:
»	»	»	»	515.575.031.517	competenza
»	»	»	»	157.569.238.169	residui
16.690.089.614	66.031.905.875	201.918.684.635	22.062.976.675	3.185.527.712.483	*Da riportare*
4.621.079.652	44.549.063	9.806.742.260	3.637.333.995	680.077.082.827	*Da riportare*

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati

MINISTERI	Mandati ministeriali	Ordini di spese fisse escluse le pensioni	Ordini per le pensioni	Buoni su ordini di accreditamento	Ordini per spese di giustizia
Riporto competenza .	1.458.414.269.942	183.510.715.501	367.505.993.851	864.975.628.194	4.417.448.196
Riporto residui . . .	438.569.461.768	9.946.402.085	13.278.816.426	200.094.694.467	78.003.111
Agricoltura e foreste:					
competenza	60.938.627.640	6.235.982.435	1.850.152.673	18.098.912.271	»
residui	39.586.348.404	230.695.227	73.296.665	24.025.705.515	»
Industria e commercio:					
competenza	7.237.978.045	1.171.810.066	324.901.170	322.485.285	»
residui	2.477.798.096	24.549.347	11.366.704	71.760.451	»
Poste e telecomunicazioni:					
competenza	32.696.642	»	»	300.000	»
residui	6.979.162	»	»	»	»
Lavoro e previdenza sociale:					
competenza	129.301.948.874	7.302.405.966	213.172.781	2.984.267.097	20.005.223
residui	7.311.660.296	2.955.292.713	4.047.384	2.024.678.850	516.413
Commercio con l'estero:					
competenza	2.159.861.418	»	64.793.833	310.007.558	»
residui	778.397.065	»	1.299.733	44.389.848	»
Marina mercantile:					
competenza	21.268.874.710	379.033.139	603.275.560	1.060.108.194	»
residui	17.448.651.613	22.402.771	24.242.786	115.761.913	»
Bilancio:					
competenza	35.486.103	»	»	4.500.000	»
residui	11.247.738	»	»	2.900.000	»
Partecipazioni statali:					
competenza	31.134.747.544	»	»	16.369.835	»
residui	4.220.236.686	»	»	13.253.168	»
Sanità:					
competenza	33.845.726.783	978.298.775	233.088.047	2.417.243.349	»
residui	5.082.414.037	20.007.346	»	418.367.487	»
TOTALE:					
competenza	1.744.370.217.701	199.578.245.882	370.795.377.915	890.189.821.783	4.437.453.419
residui	515.493.194.865	13.199.349.489	13.393.069.698	226.811.511.699	78.519.524
TOTALE GENERALE . . .	2.259.863.412.566	212.777.595.371	384.188.447.613	1.117.001.333.482	4.515.972.943

— *Segue* PROSPETTO N. 4

—

nell'esercizio 1959-60 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per vincite al lotto	Interessi Buoni del tesoro ordinari	Buoni del tesoro poliennali	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	TOTALE	MINISTERI
16.690.089.614	66.031.905.875	201.918.684.635	22.062.976.675	3.185.527.712.483	*Riporto*
4.621.079.652	44.549.063	9.806.742.260	3.637.333.995	680.077.082.827	*Riporto*
					Agricoltura e foreste:
»	»	»	»	87.123.675.019	competenza
»	»	»	»	63.916.045.811	residui
					Industria e commercio:
»	»	»	»	9.057.174.566	competenza
»	»	»	»	2.585.474.598	residui
					Poste e telecomunicazioni:
»	»	»	»	32.996.642	competenza
»	»	»	»	6.979.162	residui
					Lavoro e previdenza sociale:
»	»	»	»	139.821.799.941	competenza
»	»	»	»	12.296.195.656	residui
					Commercio con l'estero:
»	»	»	»	2.534.662.809	competenza
»	»	»	»	824.086.646	residui
					Marina mercantile:
»	»	»	»	23.311.291.603	competenza
»	»	»	»	17.611.059.083	residui
					Bilancio:
»	»	»	»	39.986.103	competenza
»	»	»	»	14.147.738	residui
					Partecipazioni statali:
»	»	»	»	31.151.117.379	competenza
»	»	»	»	4.223.489.854	residui
					Sanità
»	»	»	»	37.474.356.954	competenza
»	»	»	»	5.520.788.870	residui
					TOTALE:
16.690.089.614	66.031.905.875	201.918.684.635	22.062.976.675	3.516.074.773.499	competenza
4.621.079.652	44.549.063	9.806.742.260	3.637.333.995	787.085.350.245	residui
21.311.169.266	66.076.454.938	(a) 211.725.426.895	(b) 25.700.310.670	4.303.160.123.744	TOTALE GENERALE

(*a*) Di cui lire 115.973.579.900 in conto capitale e lire 95.751.846.995 in conto interessi.
(*b*) Di cui lire 10.754.457.950 in conto capitale e lire 14.945.852.720 in conto interessi.

Segue CONTO SPECIALE N. 15 — PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 1° luglio 1959	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1959-60		SITUAZIONE al 30 giugno 1960
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
I. — CREDITI PER OPERAZIONI DI PORTAFOGLIO				
Contabile del portafoglio	249.129.920, »	1.506.064.298, »	1.473.168.584, »	282.025.634, »
II. — PAGAMENTI DA REGOLARE				
Contabile del portafoglio – Pagamenti per conto di Ministeri	2.988.222.047, »	90.611.933.783, »	90.541.806.703, »	3.058.349.127, »
Mandati collettivi e di anticipazione non interamente estinti e pagamenti da sistemare	»	59.816.790.735,46	59.816.790.735,46	»
Pagamenti ed altre operazioni eseguite dalle Sezioni di tesoreria coloniale, non contabilizzati ancora	»	»	»	»
Partite diverse	33.536.590.027,38	32.002.459.871,08	40.851.394.055,20	24.687.655.843,26
Partita da regolare in dipendenza della sistemazione di cui al secondo comma dell'articolo 2 del decreto legislativo 28 gennaio 1960, n. 14	»	113.896.481.370, »	»	113.896.481.370, »
Totale . . .	36.524.812.074,38	296.327.665.759,54	191.209.991.493,66	141.642.486.340,26
III. — PAGAMENTI DA RIMBORSARE				
Amministrazione del Fondo culto	6.520.865.051, »	13.695.885.045, »	6.520.782.191, »	13.695.967.905, »
Cassa depositi e prestiti	128.435.390.583,53	334.561.530.632,90	381.189.159.605, »	81.807.761.611,43
Istituti di previdenza.	9.268.151.280,50	106.489.071.859, »	110.174.172.689, »	5.583.051.050,50
Ferrovie dello Stato	»	»	»	»
Amministrazioni varie:				
Ferrovie sarde	1.148.476,25	2.174.149, »	2.125.096, »	1.197.529,25
Fondo beneficenza e religione in Roma	106.002.925, »	272.938.028, »	141.289.179, »	237.651.774, »
Fondo massa del Corpo della guardia di finanza. .	532.764.334, »	1.368.301.020, »	1.422.899.197, »	478.166.157, »
Cassa mutuo soccorso cantonieri stradali	1.951.692, »	1.744.361, »	1.878.889, »	1.817.164, »
Amministrazione autonoma monopoli di Stato . .	20.544.994.957, »	146.514.892.103, »	138.006.930.484, »	29.052.956.576, »
Da riportare . . .	165.411.269.299,28	602.906.537.197,90	637.459.236.730, »	130.858.569.767,18

Segue CONTO SPECIALE N. 15 — *Segue* PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 1° luglio 1959	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1959-60		SITUAZIONE al 30 giugno 1960
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
Riporto . . .	165.411.269.299,28	602.906.537.197,90	637.459.236.730, »	130.858.569.767,18
Azienda autonoma postale (pensioni e caroviveri)	14.294.413.783, »	11.480.356.240, »	14.293.850.142, »	11.480.919.881, »
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A. N. A. S.)	15.033.041.578, »	63.609.545.952, »	65.436.461.065, »	13.206.126.465, »
Patrimoni riuniti ex economali	54.832.901, »	155.544.977, »	76.024.896, »	134.352.982, »
Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto	44.179.632, »	149.855.771, »	143.624.223, »	50.411.180, »
Azienda monopolio banane	670.305.751, »	20.682.048.817, »	20.733.846.285, »	618.508.283, »
E. N. P. A. S. - Opera di previdenza	3.098.970.319, »	17.943.282.763, »	19.758.358.590, »	1.283.894.492, »
Azienda di Stato per i servizi telefonici - Fondo pensioni	824.060, »	4.461.043, »	1.780.957, »	3.504.146, »
Totale . . .	198.697.837.323,28	716.931.632.769,90	757.903.182.888, »	157.636.287.196,18
IV. — ALTRI CREDITI				
Ordinativi di sovvenzioni alla Posta	538.022.500.000, »	9.346.931.902.058, »	9.335.759.816.058, »	549.194.586.000, »
Certificati doganali	5.387.402.408, »	314.414.177.924, »	317.689.227.458, »	2.112.352.874, »
Totale . . .	543.409.902.408, »	9.661.346.079.982, »	9.653.449.043.516, »	551.306.938.874, »
In complesso . . .	778.791.681.725,66	10.676.111.442.800,44	10.604.035.386.481,66	850.867.738.044,44
Altri titoli da realizzare e valute logore ritirate dalla circolazione (*a*)	400.967.410,25	539.055.517, »	576.883.521, »	363.139.406,25
Banca d'Italia - Saldo conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale	»	755.271.201.907,04	576.481.840.711,64	178.789.361.195,40
TOTALE GENERALE . . .	779.192.649.135,91	11.431.921.700.224,48	11.181.094.110.714,30	1.030.020.238.646,09

(*a*) Compreso il certificato di deposito dell'oro già costituito presso la Cassa depositi e prestiti a garanzia della circolazione dei biglietti di Stato.

Segue CONTO SPECIALE N. 15 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 1° luglio 1959	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1959-60		SITUAZIONE al 30 giugno 1960
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. — DEBITO FLUTTUANTE				
Buoni del tesoro ordinari (al netto d'interessi)	1.741.479.035.525,51	1.877.087.347.968, »	1.900.048.863.682, »	1.718.517.519.811,51
Buoni del tesoro ordinari serie speciale B. I. R. S. . .	»	»	»	»
Banca d'Italia c/ anticipazioni temporanee	77.000.000.000, »	»	2.261.098.168, »	74.738.901.832, »
Banca d'Italia c/ anticipazioni straordinarie garantite da speciali B. T. O. (al netto d'interessi)	339.270.030.000, »	483.444.247.666, »	339.270.030.000, »	483.444.247.666, »
Banca d'Italia c/ anticipazioni straordinarie per fondi forniti alle forze alleate	31.245.348.495, »	»	31.245.348.495, »	»
Sbilancio del conto corrente servizio di Tesoreria provinciale	9.854.668.951,91	»	9.854.668.951,91	»
Cassa depositi e prestiti (conto corrente fruttifero) . .	1.199.558.781.796, »	516.419.774.383, »	596.002.583.976, »	1.119.975.972.203, »
Istituti di previdenza (conto corrente fruttifero) . . .	45.471.301.936, »	136.054.427.972, »	116.181.250.000, »	65.344.479.908, »
Banco di Napoli ed altri istituti	13.035.322.018, »	256.612.385.571, »	257.936.955.513, »	11.710.752.076, »
Totale . . .	3.456.914.488.722,42	3.269.618.183.560, »	3.252.800.798.785,91	3.473.731.873.496,51
II. — CONTI CORRENTI				
Amministrazione del Fondo culto (Conto corrente infruttifero)	151.161.081, »	8.343.991.115, »	6.520.786.851, »	1.974.365.345, »
Cassa depositi e prestiti (Conto corrente infruttifero)	151.469.569.830, »	342.051.050.623, »	381.189.159.605, »	112.331.460.848, »
Istituti di previdenza (Conto corrente infruttifero) . .	16.508.524.807, »	110.400.000.000, »	110.174.172.089, »	16.734.352.718, »
Ministero delle poste e telecomunicazioni ordinatore vaglia e risparmi postali (Conto corrente infruttifero)	322.573.696, »	9.608.691.771.287, »	9.608.896.101.288, »	118.243.695, »
Ferrovie dello Stato (Conto corrente fruttifero) . . .	35.340.912.199, »	182.390.345.855, »	159.529.187.531, »	58.202.070.523, »
Certificati doganali	17.550.212.630, »	319.100.000.000, »	317.689.227.458, »	18.960.985.172, »
Ministero Tesoro – Provento netto B. T. P. 50%/1966 (art. 8 D. L. 30 giugno 1959, n. 421)	»	284.000.000.000, »	279.000.000.000, »	5.000.000.000, »
Da riportare . . .	221.342.954.243, »	10.854.977.158.880, »	10.862.998.634.822, »	213.321.478.301, »

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 1° luglio 1959	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1959-60		SITUAZIONE al 30 giugno 1960
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
Riporto . . .	221.342.954.243, »	10.854.977.158.880, »	10.862.998.634.822, »	213.321.478.301, »
A) *Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero:*				
Ferrovie sarde	5.337.652, »	2.517.240, »	2.125.096, »	5.729.796, »
Fondo beneficenza e religione in Roma	7.664.321, »	238.107.788, »	141.289.179, »	104.482.930, »
Fondo massa del Corpo della guardia di finanza . . .	3.488.747.165, »	1.579.272.991, »	4.122.899.197, »	945.120.959, »
Cassa mutuo soccorso cantonieri stradali	11.356.336, »	1.608.169, »	1.878.889, »	11.085.616, »
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato . .	54.402.239.969, »	156.801.054.370, »	144.131.127.506, »	67.072.166.833, »
Monopoli di Stato (fondo riserva)	6.476.134.016, »	247.666.984, »	400.000.000, »	6.323.801.000, »
Azienda autonoma postale (pensioni e caroviveri) . .	16.087.551.907, »	10.900.000.000, »	14.293.850.142, »	12.693.701.765, »
Azienda nazionale autonoma delle Strade statali (A. N. A. S.)	31.353.559.341, »	62.730.065.564, »	65.436.461.065, »	28.647.163.840, »
Patrimoni riuniti ex economali	187.552.130, »	154.698.326, »	76.024.,896 »	266.225.560, »
Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto	217.140.463, »	301.554.153, »	348.844.718, »	169.849.898, »
Azienda monopolio banane	10.168.824.525, »	20.691.594.330, »	20.733.846.285, »	10.126.572.570, »
E. N. P. A. S. - Opera di previdenza	3.723.588.131, »	25.500.626.127, »	28.095.046.372, »	1.129.167.886, »
Azienda di Stato per i servizi telefonici (fondo pensioni)	1.468.046, »	5.463.060, »	1.780.957, »	5.150.149, »
Ministero dei trasporti - Ispettorato generale motorizzazione civile	»	»	»	»
Ministero interno - Direzione generale dell'assistenza pubblica	43.792.609, »	»	»	43.792.609, »
Ministero pubblica istruzione - Rimborsi alle Università	»	»	»	»
Ministero agricoltura e foreste (gestioni di ammasso)	300.936.394, »	1.422.206.126, »	517.768.184, »	1.205.374.336, »
Ministero agricoltura e foreste (concorsi nazionali a premi per l'aumento della produttività agricola) . .	1.217.757, »	»	1.217.757, »	»
Da riportare . . .	347.820.065.005, »	11.135.553.594.108, »	11.141.302.795.065, »	342.070.864.048, »

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 1° luglio 1959	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1959-60		SITUAZIONE al 30 giugno 1960
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
Riporto . . .	347.820.065.005, »	11.135.553.594.108, »	11.141.302.795.065, »	342.070.864.048, »
Ministero affari esteri	9.618.372.644, »	3.296.783.609, »	4.350.695.814, »	8.564.460.439, »
Ministero difesa-esercito – Casse militari	62.241.317, »	»	62.241.317, »	»
Ministero lavoro e previdenza sociale – Istituti di patronato	34.757.744, »	3.749.140.532, »	2.808.150.000, »	975.748.276. »
Ministero lavoro e previdenza sociale – Lavoratori siderurgici licenziati dopo il 1° maggio 1956	1.197.350.000, »	650.000.000, »	787.495.040, »	1.059.854.960, »
Ministero lavoro e previdenza sociale – (Provvidenze a favore lavoratori siderurgici licenziati)	448.252.983, »	200.000.000, »	6.160.671, »	642.092.312, »
Ministero finanze – Ispettorato generale per il lotto e lotterie – Gestione lotterie nazionali	112.310.600, »	1.321.500.473, »	1.222.668.385, »	211.142.688, »
Ministero finanze – Legge 27 dicembre 1953, n. 948 .	523.042.255, »	121.444.822, »	116.215, »	644.370.862, »
Ministero finanze – Direzione generale per la finanza straordinaria	3.354.205, »	»	3.354.205, »	»
Ministero tesoro – Liquidazione beni tedeschi in Italia	203.594.710, »	100.000.000, »	100.000.000, »	203.594.710, »
Ministero tesoro – Piano E. R. P.	»	11.545.744.289, »	11.545.744.289, »	»
Ministero tesoro – Versamenti provvisori assistenza tecnica E. R. P.	125.990.810, »	»	»	125.990.810, »
Ministero tesoro – Merci interim-aid U. S. A.	386.281.270, »	»	»	386.281.270, »
Ministero tesoro – Conto frumento estero	2.563.543.846, »	»	»	1.063.543.846, »
Ministero tesoro – Quota oneri salariali C. I. P. aliquota E. A. M.	40.573.757, »	»	1.500.000.000, »	40.573.757, »
Ministero tesoro – Mutui di miglioramenti a favore di aziende agricole	291.451.081, »	160.126.566, »	310.654.800, »	140.922.847, »
Ministero tesoro – Rientro finanziamenti di cui alla legge 28 luglio 1950, n. 722	4.807.157.866, »	1.237.111.010, »	4.800.000.000, »	1.244.268.876, »
Ministero tesoro – Ricavo vendite scorte di Stato . .	22.968.497.186, »	17.067.239.887, »	36.868.497.186, »	3.167.239.887, »
Ministero tesoro – Legge 27 dicembre 1953, n. 948 . .	60.134.359, »	720.965, »	18.000, »	60.837.324, »
Da riportare . . .	391.266.971.638, »	11.175.003.406.261, »	11.205.668.590.987, »	360.601.786.912, »

Segue CONTO SPECIALE N. 15 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 1° luglio 1959	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1959-60		SITUAZIONE al 30 giugno 1960
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
Riporto . . .	391.266.971.638, »	11.175.003.406.261, »	11.205.668.590.987, »	360.601.786.912, »
Ministero tesoro – Gestione Sofines Bancalba – Quote private reparto partecipazione capitale	22.420.440, »	»	»	22.420.440, »
Ministero tesoro – Gestione Sofines Bancalba in liquidazione	753.237, »	»	»	753.237, »
Ministero tesoro – Liquidazione « CURGOM »	»	74.332.580, »	»	74.332.580, »
Ministero tesoro – Proventi realizzati alienazione residuati di guerra	»	»	»	»
Direzione generale del tesoro – Somme provenienti dalla liquidazione società anonima italo-greca . . .	78.575.176, »	»	»	78.575.176, »
Direzione generale del tesoro – Rientri articolo 26 legge 8 marzo 1949, n. 75	290.416.003, »	»	290.416.003, »	»
Direzione generale tesoro – Somme relative servizio pagamento rimesse ai lavoratori italiani in Germania	49.064.489, »	»	»	49.064.489, »
Direzione generale tesoro – Società Isotta Fraschini .	12.330.118, »	5.734.770, »	»	18.064.888, »
Direzione generale del tesoro – Medicinali d'importazione	»	»	»	»
Ragioneria generale dello Stato – Liquidazione azienda rifornimenti Africa settentrionale	»	23.539.460, »	»	23.539.460, »
Tesoro dello Stato – Interessi maturati sui conti I. M. I. per la gestione dei finanziamenti statali . .	239.886.663, »	1.580.419, »	»	241.467.082, »
Fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione autonoma postale e telegrafica	300.000.000, »	»	»	300.000.000, »
Fondo di riserva dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici	688.457.364, »	113.124.996, »	1.582.360, »	800.000.000, »
Fondo di riserva ferrovie dello Stato	285.536.819, »	»	»	285.536.819, »
Fondo garanzia per cauzioni ricevitori lotto	15.546.206, »	12.434.125, »	»	27.980.331, »
Fondo ex Sepral	289.703.840, »	609.182.767, »	650.000.000, »	248.886.607, »
Fondo per l'incremento edilizio	4.586.453.470, »	3.973.550.730, »	901.324.000, »	7.658.680.200, »
Fondo di cui al 2° comma dell'articolo 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404	1.555.413.618, »	2.138.236.084, »	300.000, »	3.693.349.702, »
Fondo di garanzia per far fronte ad eventuali perdite di cui all'articolo 14 della legge 22 dicembre 1953, n. 955	603.035.395, »	»	»	603.035.395, »
Fondo per l'incremento della produttività (legge 31 luglio 1954, n. 626)	625.972.961, »	1.494.421.632, »	1.330.000.000, »	790.394.593, »
Da riportare . . .	400.910.537.437, »	11.183.449.543.824, »	11.208.842.213.350, »	375.517.867.911, »

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 1° luglio 1959	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1959-60		SITUAZIONE al 30 giugno 1960
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
Riporto . . .	400.910.537.437, »	11.183.449.543.824, »	11.208.842.213.350, »	375.517.867.911, »
Fondo di rotazione: legge 31 marzo 1955, n. 240 – Ente nazionale Tre Venezie	1.253.985.153, »	17.784.760, »	369.370.028, »	902.399.885, »
Fondo di rotazione per mutui macchine agricole . .	10.592.031.057, »	37.495.118.189, »	41.253.693.823, »	6.833.455.423, »
Fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio	1.205.569.047, »	698.553.346, »	751.069.812, »	1.153.052.581, »
Fondo di rotazione Trieste	10.636.219.171, »	3.755.750.519, »	3.458.155.413, »	10.933.814.277, »
Beni nemici in Germania	329.570.738, »	299.488, »	»	329.870.226, »
Beni nemici in Giappone	1.839.256, »	»	»	1.839.256, »
Servizio prestito accordo italo-argentino	5.001.843.975, »	»	987.456.666, »	4.014.387.309, »
Accordo di collaborazione italo-ellenico	102.825.851, »	»	»	102.825.851, »
E. N. P. A. S. – Gestione indennità e assegni ai salariati	24.905.391, »	891.739.760, »	855.308.830, »	61.336.321, »
E. N. P. A. S. – Gestione I. N. A.-Casa	105.511.302, »	1.151.450.030, »	1.133.003.813, »	123.957.519, »
E. N. P. A. S. – Gestione sanitaria	1.079.370.792, »	45.354.571.261, »	45.801.889.818, »	632.052.235, »
E. N. P. A. S. – Gestione credito personale di ruolo .	28.731.967, »	1.745.716.131, »	1.736.664.989, »	37.783.109, »
E. N. P. A. S. – Gestione credito personale non di ruolo	8.379.138, »	192.197.200, »	187.621.450, »	12.954.888, »
Gestione stralcio cessato P. N. F.	121.416.687, »	4.844, »	100.000.000, »	21.421.531, »
Gestione statale alimentari	773.437.126, »	1.246.777.173, »	»	2.020.214.299, »
Gestione statale prodotti industriali	1.002.617.409, »	367.669.308, »	700.000.000, »	670.286.717, »
Istituto nazionale ricostruzione industriale (I. R. I.)	»	»	»	»
Istituto nazionale per il commercio estero – Gestione U. N. R. R. A.	271.335, »	»	»	271.335, »
Istituto nazionale assicurazione – Gestione polizze combattenti	15.795.820, »	10.317.090, »	26.112.910, »	»
Articolo 2 decreto-legge 7 dicembre 1942, n. 1808 . .	19.237.440, »	»	»	19.237.440, »
U. N. S. E. A.	558.066.229, »	»	558.066.229, »	»
Riassicurazioni statali rischi marittimi ordinari e mine	451.109.934, »	»	»	451.109.934, »
Comitato interministeriale provvidenze agli statali (C. I. P. S.)	357.396.987, »	2.045.099.756, »	2.101.068.700, »	301.428.043, »
Provvedimenti a favore di territori montani	3.956.715.929, »	9.480.400, »	2.179.948.981, »	1.786.247.348, »
Provvidenze sviluppo piccola proprietà contadina . .	750.828.818, »	1.237.063.670, »	998.301.455, »	989.591.033, »
Finanziamenti aziende agricole danneggiate	215.864.800, »	1.057.556.772, »	740.941.436, »	532.480.136, »
Federazione italiana consorzi agrari	8.655.680, »	224.372.636, »	195.479.689, »	37.548.627, »
Ente nazionale industrie turistiche – Operazioni E. N. I. T. all'estero	145.412.677, »	5.784.021.390, »	5.289.332.181, »	640.101.886, »
Ente zolfi italiani	2.742.739.684, »	1.297.494.313, »	863.932.195, »	3.176.301.802, »
Da riportare . . .	442.490.886.830, »	11.288.032.581.860, »	11.319.129.631.768, »	411.303.836.922, »

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 1° luglio 1959	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1959-60		SITUAZIONE al 30 giugno 1960
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
Riporto . . .	442.499.886.830, »	11.288.032.581.860, »	11.319.129.631.768, »	411.303.836.922, »
Banco di Roma - Legge 17 agosto 1957, n. 843 - Finanziamento ente colonizzazione Libia	»	325.000.000, »	325.000.000, »	»
A. R. A. R. - Gestione speciale E. R. P.	473.968.539, »	2.150, »	»	473.970.689, »
A. R. A. R. - Gestione residuati	1.601.192.665, »	12.986.680, »	1.114.783.059, »	499.396.286, »
S. P. A. - Cotoniere meridionali	»	»	»	»
B) *Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero:*				
Fondo di rotazione per mutui agrari	11.207.223.893, »	37.138.007.180, »	37.312.401.439, »	11.032.829.634, »
Fondo di rotazione sviluppo zootecnia	758.899.092, »	563.419.786, »	720.000.000, »	602.318.878, »
Fondo di rotazione legge 4 agosto 1955, n. 691 - Provvidenze a favore dell'industria alberghiera	5.299.645.823, »	5.848.360.469, »	2.813.000.000, »	8.335.006.292, »
Fondo per l'acquisto di B. T. P.	20.000.000.000, »	30.856.352.410, »	318.009.849, »	50.538.342.561, »
Fondo assegni vitalizi straordinari personale lotto . .	103.135.385, »	2.460.725, »	100.000.000, »	5.596.110, »
Fondo di beneficenza e religione in Roma	2.457.685, »	37.800, »	»	2.495.485, »
Fondo addestramento professionale dei lavoratori . .	604.125.159, »	30.996.990.295, »	29.500.000.000, »	2.101.115.454, »
Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività	4.170.860, »	125.120, »	»	4.295.980, »
Fondo per l'incremento della produttività (legge 31 luglio 1954, n. 626)	589.600.000, »	1.333.761.970, »	817.761.970, »	1.105.600.000, »
Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità .	949.802, »	2.417.862, »	2.733.165, »	634.499, »
Istituto mobiliare italiano	225.418.020, »	1.127.090, »	»	226.545.110, »
Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale	13.912.119.805, »	65.788.585, »	2.878.300.000, »	11.099.608.390, »
Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia	6.706.464.445, »	32.253.875, »	832.400.000, »	5.906.318.320, »
Istituto nazionale previdenza sociale	324.160.031, »	107.215.178.180, »	107.174.350.000, »	364.988.211, »
Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro. .	446.031.648, »	1.353.896.707, »	1.635.709.835, »	164.218.520, »
Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione	41.890.874, »	13.662.698.450, »	13.664.477.406, »	40.111.918, »
Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie	13.387.587.471, »	20.305.918.736, »	7.508.360.523, »	26.185.145.684, »
Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina	»	2.000.000.000, »	»	2.000.000.000, »
Consorzio di credito per le opere pubbliche	3.329.201.352, »	45.695.888.960, »	48.273.833.592, »	751.256.720, »
Consorzio per il canale Milano - Cremona - Po	1.129.754.680, »	553.877.926, »	50.000, »	1.683.582.606, »
Cassa per il Mezzogiorno	76.249.514.753, »	204.840.470.016, »	137.880.955.255, »	143.209.029.514, »
Cassa per il credito alle imprese artigiane	5.035.388.170, »	4.992.428.540, »	9.500.000.000, »	527.816.710, »
I. N. A. - Premi riscossi per conto gestione assicurazione crediti all'esportazione (legge 22 dicembre 1953, n. 955)	2.073.757.322, »	1.302.070.795, »	310.000.000, »	3.065.828.117, »
Da riportare . . .	605.907.544.304, »	11.797.134.102.167, »	11.721.811.757.861, »	681.229.888.610, »

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 1° luglio 1959	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1959-60		SITUAZIONE al 30 giugno 1960
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
Riporto . . .	605.907.544.304, »	11.797.134.102.167, »	11.721.811.757.861, »	681.229.888.610, »
I. N. A.-Casa - Annualità	45.310.738.680, »	13.448.706.865, »	55.310.738.680, »	3.448.706.865, »
Consiglio nazionale delle ricerche	1.778.776.235, »	8.760.269.170, »	8.500.000.000, »	2.039.045.405, »
Consiglio nazionale economia e lavoro	54.000.000, »	282.469.045, »	192.953.162, »	143.515.883, »
Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali	229.480, »	6.756.104.760, »	6.747.500.000, »	8.834.240, »
Direzione generale del tesoro - Diritti e compensi . .	216.635, »	1.080, »	»	217.715, »
Indennità per perdita di naviglio mercantile a causa di guerra	180.748.875, »	»	»	180.748.875, »
Banca d'Italia - Supreme Head Quaters Allied Powers Europe (S. H. A. P. E.)	337.060.431, »	2.997.547.967, »	3.168.984.375, »	165.624.023, »
Ferrovie dello Stato - Conto speciale	11.624.413.059, »	56.129.583.335, »	67.581.332.724, »	172.663.670, »
Credito industriale sardo	1.807.376.325, »	8.591.790, »	112.270.000. »	1.703.698.115, »
Totale . . .	667.001.104.024, »	11.885.517.376.179, »	11.863.425.536.802, »	689.092.943.401, »
III. — INCASSI DA REGOLARE				
Vaglia del Tesoro	63.305.050.131,57	1.886.916.053.359,93	1.896.504.466.791, »	53.716.636.700,50
Partite diverse:				
Incassi da regolare	468.654.268,20	92.718.748.921, »	93.183.648.968,60	3.754.220,60
Buoni del tesoro ordinari - stralcio	5.085.480,41	»	1.880, »	5.083.600,41
Zecca	60.900.000, »	12.776.610.565, »	12.511.510.565, »	326.000.000, »
Totale . . .	63.839.689.880,18	1.992.411.412.845,93	2.002.199.628.204,60	54.051.474.521,51
IV. — ALTRE GESTIONI				
Contabilità speciali a favore di aziende pubbliche . .	143.703.425.272,65	4.044.462.354.259,50	4.035.929.923.654,30	152.235.855.877,85
Depositi di terzi	37.213.672.520,86	950.786.702.933, »	944.870.234.686,21	43.130.140.767,65
Totale . . .	180.917.097.793,51	4.995.249.057.192,50	4.980.800.158.340,51	195.365.996.645,50
TOTALE GENERALE . . .	4.368.672.380.420,11	22.142.796.029.777,43	22.099.226.122.133,02	4.412.242.288.064,52

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 16

(N. 17 esercizio 1958-59).

MOVIMENTI DEI BUONI DEL TESORO ORDINARI

Questi titoli fruttiferi sono stati istituiti con la legge 12 luglio 1850, n. 1056, allo scopo di provvedere a temporanee esigenze di cassa; essi perciò concorrono, con gli altri mezzi dello Stato, a costituire il debito fluttuante, di cui anzi, per un lungo periodo di anni furono parte principale e sono tuttora parte fondamentale.

Sono al portatore e nominativi con scadenza da uno a dodici mesi. I buoni nominativi sono girabili.

Giusta l'articolo 3 del decreto-legge 18 maggio 1916, n. 568, sono rilasciati mediante il versamento del valore capitale diminuito degli interessi, i quali vengono così corrisposti in via anticipata agli acquirenti.

L'emissione dei buoni, per ciascun esercizio, deve essere stabilita dalla legge che approva gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero del tesoro o da leggi speciali.

Le norme che regolano questo ramo di servizio sono determinate dagli articoli 545 e successivi del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

In seguito alle disposizioni portate dal regio decreto legge 6 novembre 1926, n. 1831, venne sospesa l'autorizzazione di nuove emissioni o di rinnovazioni dei buoni del tesoro ordinari.

Per effetto del decreto ministeriale del 13 maggio 1935, a datare dal 1° giugno di detto anno, è stata ripresa l'emissione dei buoni del tesoro ordinari, in conformità dell'articolo 18 della legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1934-35.

Ecco in riassunto i risultati del conto stesso.

Segue CONTO SPECIALE N. 16

Movimento dei Buoni del Tesoro ordinari nell'esercizio finanziario 1959-60.

DESCRIZIONE	CAPITALE VERSATO	INTERESSI
IN CIRCOLAZIONE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1958-59		
Buoni della emissione 1926-27 e precedenti rimasti in circolazione alla chiusura dell'esercizio 1958-59	5.085.481, »	227.473, »
Residui dal 1934-35 al 1958-59	1.865.679.818, »	83.029.182, »
Buoni della emissione 1958-59 in circolazione alla chiusura dell'esercizio 1958-59	1.739.613.355.708, »	58.228.491.292, »
Buoni ordinari del Tesoro – Anticipazioni della Banca d'Italia al Tesoro	339.270.030.000, »	3.426.970.000, »
Totale	2.080.754.151.007, »	61.738.717.947, »
EMISSIONE 1959-60		
Buoni ordinari del Tesoro	1.877.087.347.968, »	60.912.673.032, »
Buoni ordinari del Tesoro – Anticipazioni della Banca d'Italia al Tesoro	483.444.247.666, »	4.394.582.199, »
Totale	2.360.531.595.534, »	65.307.255.231, »
ESTINZIONE		
Residui	1.103.043.557, »	44.548.943, »
Competenze	1.898.945.820.125, »	62.604.935.875, »
Anticipazioni della Banca d'Italia al Tesoro	339.270.030.000, »	3.426.970.000, »
Della emissione 1926-27 e precedenti	1.880, »	120, »
Totale	2.239.318.895.562, »	66.076.454.938, »
RIMANENZA IN CIRCOLAZIONE		
Buoni della emissione 1926-27 e precedenti	5.083.601, »	227.353, »
Residui dal 1934-35 al 1959-60	1.521.091.908, »	65.595.592, »
Buoni della emissione 1959-60	1.716.996.427.904, »	56.509.113.096, »
Buoni ordinari del Tesoro – Anticipazioni della Banca d'Italia al Tesoro	483.444.247.666, »	4.394.582.199, »
Totale	2.201.966.851.079, »	60.969.518.240, »
CONTO DEGLI INTERESSI		
Somma stanziata per la competenza	66.300.000.000, »	
Residui come da rendiconto finanziario	379.586.730, »	
Totale		66.679.586.730, »
PAGAMENTI		
Competenza	66.031.905.875, »	
Residui	44.549.063, »	
Somme rimaste da pagare	362.153.130, »	
Totale		66.438.608.068, »
Economia		240.978.662 »

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 17

(N. 18 dell'esercizio 1958-59).

SERVIZIO DEI VAGLIA DEL TESORO

Il servizio dei vaglia del Tesoro, contemplato dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (articoli dal 521 al 531) costituisce un movimento di fondi fra le Tesorerie dello Stato.

Per mezzo di vaglia del Tesoro viene pagata da una Tesoreria la somma che in una altra risulta versata. Questi titoli che rispondono a molteplici esigenze del Tesoro, agevolano le operazioni dei pagamenti e sono rilasciati alle Amministrazioni pubbliche, agli enti morali ed ai privati: i titoli stessi non sono girabili e possono essere commutati in quietanza per entrate di bilancio e per proventi di ragione delle amministrazioni, gestioni ed aziende ad ordinamento autonomo.

Il movimento dei vaglia del Tesoro nell'esercizio 1959-60 la cui consistenza forma debito di Tesoreria, è il seguente:

Vaglia insoluti al 30 giugno 1959 .	L.	63.305.050.131,57		
Vaglia emessi nell'esercizio . . .	»	1.886.916.053.359,93		
			L.	1.950.221.103.491,50
Pagamenti effettuati nell'esercizio in conto vaglia insoluti al 30 giugno 1959 .	L.	61.189.189.870,—		
In conto vaglia emessi nell'esercizio	»	1.835.315.276.921,—		
			L.	1.896.504.466.791,—
Vaglia rimasti da pagare al 30 giugno 1960			»	53.716.636.700,50

Di cui:

in conto residui	»	2.115.860.261,57
in conto competenza	»	51.600.776.438,93
Totale . . .	L.	53.716.636.700,50

Segue CONTO SPECIALE N. 17 — PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1959-60.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Agrigento	1.052.733.357, »	312.671.910, »	310.583.690, »
Alessandria	4.787.116.979, »	257.081.382, »	252.637.363, »
Ancona	12.321.041.777, »	860.294.640, »	859.560.208, »
Aosta	393.522.244, »	7.054.525, »	7.054.525, »
Arezzo	1.283.956.878, »	255.940.940, »	631.531.502, »
Ascoli Piceno	2.118.218.065, »	473.036.096, »	255.665.377, »
Asti	702.368.329, »	196.690.143, »	472.631.077, »
Avellino	829.878.963, »	493.787.566, »	196.129.434, »
Bari	10.614.680.269. »	1.284.868.160, »	490.149.620, »
Belluno	800.370.201, »	16.379.910, »	1.283.157.778, »
Benevento	746.089.332, »	435.519.735, »	16.366.415, »
Bergamo	5.921.895.295, »	501.588.306, »	435.444.806, »
Bologna	15.462.379.943, »	4.967.909.033, »	500.930.611, »
Bolzano	3.734.374.344, »	5.016.851.589, »	4.924.182.563, »
Brescia	6.390.899.194, »	674.753.040, »	5.016.265.310, »
Brindisi	986.231.684, »	243.399.860, »	671.746.821, »
Cagliari	15.298.994.362, »	8.547.814.671, »	243.399.195, »
Caltanissetta	808.914.825, »	280.650.921, »	8.545.986.237, »
Campobasso	4.258.694.966, »	405.286.738, »	279.574.164, »
Caserta	1.560.796.147, »	601.791.864, »	402.702.632, »
Catania	10.572.694.233, »	1.337.504.915, »	599.762.495, »
Catanzaro	3.547.878.098, »	607.250.497, »	1.320.149.972, »
Da riportare . . .	104.194.429.485, »	27.778.126.441, »	27.715.616.795, »

Segue CONTO SPECIALE N. 17 — *Segue* PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1959-60.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Riporto . . .	104.194.429.485, »	27.778.126.441, »	27.715.616.795, »
Chieti	813.143.891, »	452.845.738, »	597.906.461, »
Como	4.817.385.150, »	5.691.345.117, »	439.753.026, »
Cosenza	2.084.592.161, »	21.277.630.700, »	5.690.607.048, »
Cremona	1.812.219.668, »	309.208.000, »	21.260.650.903, »
Cuneo	1.880.022.514, »	430.926.710, »	309.193.792, »
Enna	900.458.060, »	298.893.981, »	429.614.765, »
Ferrara	3.908.223.077, »	946.587.249, »	295.702.954, »
Firenze	14.627.998.965, »	2.828.621.419, »	946.122.249, »
Foggia	4.170.313.577, »	532.846.750, »	2.822.689.067, »
Forlì	2.328.351.842, »	176.601.795, »	517.239.203, »
Frosinone	1.162.379.150, »	345.789.334, »	170.821.190, »
Genova	16.881.005.205, »	1.467.596.541, »	343.279.929, »
Gorizia	766.621.103, »	1.428.976.354, »	1.438.570.447, »
Grosseto	2.447.230.412, »	129.089.225, »	1.428.804.589, »
Imperia	878.993.099, »	524.691.046, »	127.568.680, »
L'Aquila	2.953.848.056, »	644.676.205, »	524.688.196, »
La Spezia	1.577.278.153,50	87.275.241, »	86.157.028,28
Latina	1.116.456.289, »	167.032.905, »	166.791.579, »
Lecce	8.128.013.271, »	810.364.114, »	746.037.529, »
Livorno	10.246.009.992, »	306.565.994, »	302.480.494, »
Lucca	4.482.289.033, »	40.992.907, »	36.969.949, »
Macerata	1.769.016.882, »	376.374.845, »	375.767.484, »
Da riportare . . .	193.946.279.035,50	67.051.058.611, »	66.773.033.357, »

Segue CONTO SPECIALE N. 17 — *Segue* PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1959-60.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Riporto . . .	193.946.279.035,50	67.051.058.611, »	66.773.033.357, »
Mantova	1.621.219.423, »	273.973.533, »	271.609.538, »
Massa	924.027.172, »	45.645.033, »	45.015.633, »
Matera	456.581.091, »	168.805.593, »	151.323.298, »
Messina	12.284.928.353, »	1.661.140.091, »	1.587.730.783, »
Milano	57.096.920.557, »	9.955.756.386, »	9.821.145.018, »
Modena	2.872.037.554, »	695.997.278, »	692.212.155, »
Napoli	29.489.290.935, »	6.002.414.952, »	5.968.705.557, »
Novara	2.136.647.617, »	1.232.474.447, »	1.231.888.012, »
Nuoro	534.474.143, »	35.179.498, »	16.258.073, »
Padova	2.836.531.423, »	266.464.494, »	263.037.677, »
Palermo	10.903.089.385, »	4.090.286.730, »	4.019.474.755, »
Parma	6.749.621.608, »	209.024.102, »	200.683.104, »
Pavia	2.176.535.856, »	120.881.064, »	119.824.909, »
Perugia	7.237.106.989, »	1.236.119.045, »	1.158.257.927, »
Pesaro	2.704.259.271, »	532.588.971, »	531.513.798, »
Pescara	10.554.572.791, »	301.645.861, »	300.955.861, »
Piacenza	1.219.007.324, »	116.820.963, »	114.033.543. »
Pisa	2.107.183.672, »	180.638.135, »	343.752.075, »
Pistoia	699.316.998, »	27.104.445, »	27.079.545, »
Potenza	6.005.538.184, »	334.317.189, »	330.124.543, »
Ragusa	916.309.244, »	387.685.307, »	387.501.727, »
Ravenna	1.460.167.157, »	209.487.070, »	208.573.075, »
Da riportare . . .	356.931.645.782,50	95.135.508.798, »	94.563.733.963, »

Segue CONTO SPECIALE N. 17 — *Segue* PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1959-60.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Riporto . . .	356.931.645.782,50	95.135.508.798, »	94.563.733.963, »
Reggio Calabria . . .	9.016.310.154, »	432.075.783, »	928.755.460, »
Reggio Emilia . . .	1.652.028.324, »	738.971.656, »	731.860.563, »
Rieti . . .	4.575.817.686, »	412.595.141. »	401.773.515, »
Roma . . .	392.057.052.104, »	1.168.958.232.602, »	1.154.621.645.290, »
Rovigo . . .	1.160.556.630, »	232.849.799, »	232.830.060, »
Salerno . . .	5.671.294.441, »	525.397.038, »	521.476.770, »
Sassari . . .	1.046.805.585, »	545.229.398, »	523.496.966, »
Savona . . .	1.414.751.398, »	85.940.421, »	85.921.769, »
Siena . . .	3.079.652.872, »	357.426.864, »	347.490.504, »
Siracusa . . .	1.018.384.476, »	448.121.301, »	445.390.321, »
Sondrio . . .	499.283.370, »	191.865.590, »	191.851.423, »
Taranto . . .	6.463.360.473, »	378.398.753, »	370.877.833, »
Teramo . . .	2.728.412.325, »	329.572.641, »	328.692.363, »
Terni . . .	690.261.589, »	272.272.880, »	267.150.170, »
Torino . . .	36.462.182.216, »	4.526.313.220, »	4.468.714.914, »
Trapani . . .	3.247.711.459, »	447.899.926, »	388.987.032, »
Trento . . .	3.576.788.147, »	969.845.599, »	969.285.237, »
Treviso . . .	2.029.207.505, »	178.676.936, »	176.752.664, »
Trieste . . .	19.479.410.660, »	5.146.472.415, »	5.143.851.511, »
Udine . . .	6.529.259.337, »	9.915.955.621, »	9.911.460.521, »
Varese . . .	2.155.704.671, »	759.834.347, »	757.815.179, »
Venezia . . .	15.426.584.265, »	5.582.581.822, »	5.572.475.605, »
Da riportare . . .	876.912.465.469,50	1.296.572.038.551 »	1.281.952.289.633 »

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti per l'esercizio finanziario 1959-60.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Riporto . . .	876.912.465.469,50	1.296.572.038.551, »	1.281.952.289.633, »
Vercelli.	1.596.869.945, »	127.906.902, »	125.607.282, »
Verona	13.040.251.910, »	3.046.594.613, »	3.045.443.386, »
Vicenza	2.220.406.093, »	406.043.018, »	400.205.146, »
Viterbo	5.264.947.748, »	299.180.055, »	295.000.544, »
Totale . . .	899.034.941.165,50	1.300.451.762.139, »	1.285.818.545.991, »
Tesoreria centrale dello Stato	987.881.112.194,43	586.464.290.220,93	549.496.730.930, »
TOTALE GENERALE . . .	1.886.916.053.359,93	1.886.916.053.359,93	1.835.315.276.921, »

Segue Conto Speciale N. 17 — Prospetto 2

Prospetto dei vaglia del tesoro pagati nell'esercizio 1959-60.

A EGNAZIONE DEI VAGLIA INSOLUTI AL 30 GIUGNO 1959 E DEGLI EMESSI NELL'ESERCIZIO 1959-60			
TESORERIA	Vaglia insoluti al 1° luglio 1959	Vaglia emessi nell'esercizio 1959-60	Totale
Alle Tesorerie provinciali.	22.155.231.010, »	1.300.451.763.139, »	1.322.606.994.149, »
Alla Tesoreria centrale	41.149.819.121,57	586.464.290.220,93	627.614.109.342,50
Totali . . .	63.305.050.131,57	1.886.916.053.359,93	1.950.221.103.491,50

Segue Conto Speciale N. 17 — Prospetto 3

Pagamenti dei vaglia insoluti al 30 giugno 1959 e degli emessi nell'esercizio 1959-60						
TESORERIE	In conto residui		In conto competenza		Totale	
	Quantità dei vaglia	Importo	Quantità dei vaglia	Importo	Quantità dei vaglia	Importo
Tesorerie provinciali .	1.955, »	10.772.556.073, »	29.407, »	1.285.818.545.991, »	31.362, »	1.296.591.102.064, »
Tesoreria centrale . .	7.952, »	50.416.633.797, »	48.929, »	549.496.730.930, »	56.881, »	599.913.364.727, »
Totali . . .	9.907, »	61.189.189.870, »	78.336, »	1.835.315.276.921, »	88.243, »	1.896.504.466.791, »

Segue CONTO SPECIALE N. 17 — PROSPETTO 4

MOVIMENTO DEI VAGLIA DEL TESORO NELL'ESERCIZIO 1959-60

	Vaglia insoluti al 1° luglio 1959	Vaglia emessi nell'esercizio 1959-60	TOTALE
Consistenza	63.305.050.131,57	1.886.916.053.359,93	1.950.221.103.491,50
Vaglia pagati nell'esercizio	61.189.189.870, »	1.835.315.276.921, »	1.896.504.466.791, »
Vaglia rimasti da pagare al 30-6-1960 . .	2.115.860.261,57	51.600.776.438,93	53.716.636.700,50

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 18

(N. 19 dell'esercizio 1958-59).

SERVIZIO DEL PORTAFOGLIO DELLO STATO

Il Servizio del portafoglio dello Stato è disciplinato dalle disposizioni del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché da quelle delle leggi 9 dicembre 1928, n. 2783 e 3 marzo 1951, n. 193.

Il Servizio del portafoglio effettua le proprie operazioni esclusivamente per il tramite della Tesoreria centrale e dell'Ufficio italiano dei cambi. Non ha facoltà d'intervento per sostenere le quotazioni dei titoli e delle valute sul mercato interno e all'estero e si limita, nel campo valutario, ad impartire le opportune disposizioni per la provvista e la somministrazione delle divise occorrenti per i pagamenti all'estero per conto delle pubbliche Amministrazioni.

Dall'entrata in vigore della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, il Portafoglio non dispone più l'acquisto in piena autonomia o in proprio di titoli di Stato se non limitatamente per quanto occorra alle esigenze delle pubbliche Amministrazioni e degli Enti pubblici e sempre previa contabilizzazione nei confronti del Tesoriere centrale, che ne è il gestore, dell'anticipo dell'importo relativo; non acquista in proprio le divise, né ha rapporti con corrispondenti all'estero, e ciò per effetto della disposizione che attribuisce all'Ufficio italiano cambi il monopolio delle divise.

I rapporti di debito e credito derivanti da dette operazioni sono regolati per il tramite della Tesoreria centrale mediante ordini di portafoglio su essa tratti e da quest'ultima discaricati successivamente a suo favore con la commutazione dei titoli di spesa in quietanze di fondo somministrato.

Ogni singola operazione sia nei suoi sviluppi interni che nella fase finale viene, come per legge sottoposta al visto preventivo e di esecutorietà del coesistente Ufficio di riscontro della Corte dei conti istituito presso il portafoglio dello Stato.

I profitti o le perdite di portafoglio, ai termini dell'articolo 544 del regolamento di contabilità generale dello Stato sono, alla fine di ciascun esercizio finanziario, rispettivamente imputati all'entrata del bilancio dello Stato o rimborsate a carico del bilancio stesso.

Il movimento verificatosi nell'esercizio 1959-60 nei conti attivi e passivi del portafoglio dello Stato è riassunto nell'unito prospetto dal quale risulta la situazione iniziale al 30 giugno 1959, le variazioni in aumento od in diminuzione verificatesi durante l'esercizio stesso e la situazione finale al 30 giugno 1960.

Al prospetto anzidetto si fanno seguire gli allegati illustrativi delle voci più importanti, quali:

Movimento titoli;
Conto Ministeri;
Conto con la Tesoreria centrale

CONTI ATTIVI

Movimento dei conti del Portafoglio dello Stato

N. d'ordine (1)	INTESTAZIONE DEL CONTO (2)	Situazione al 1° luglio 1959 (Dare) (3)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1959-60		Situazione al 30 giugno 1960 (Dare 1959-60) (6)
			Aumenti (Dare) (4)	Diminuzioni (Avere) (5)	
1	Titoli esteri	1. »		»	1, »
2	Titoli nazionali	181.153.664, »	1.468.236.294, »	1.506.064.298, »	143.325.660, »
3	Fondi in via	61.449.586,60	2.701.200.981, »	2.760.860.567,60	1.790.000, »
4	Corrispondenti	1.971.461.129, »	3.331.889.780, »	3.215.225.624, »	2.088.125.285, »
5	Ministeri conto pagamenti anticipati al Contabile del Portafoglio:				
	a) Per pagamenti all'estero per conto Ministeri .	2.988.222.047, »	90.611.933.783, »	90.541.806.703, »	3.058.349.127, »
	b) Cessioni titoli nazionali	249.129.920, »	1.506.064.298, »	1.473.168.584, »	282.025.634, »
6	Effetti all'incasso per conto Ministeri in divisa . . .	657.915.661, »	6.509.739.337, »	6.919.730.908, »	247.924.090, »
7	Crediti in divisa estera per conto Ministeri	»	33.964.935.492, »	33.964.935.492, »	»
8	Crediti per garanzie di cambio al cambio fisso . . .	1, »	»	»	1, »
9	Prestiti prebellici (convenzione)	3.170.780.153, »	10.635.981.639, »	10.708.480.272, »	3.098.281.520, »
	Totali . . .	9.280.112.162,60	150.729.981.604, »	151.090.272.448,60	8.919.821.318, »
		160.010.093.766,60		160.010.093.766,60	

— PROSPETTO N. 1

—

CONTI PASSIVI

durante l'esercizio finanziario 1959-60

N. d'ordine (7)	INTESTAZIONE DEL CONTO (8)	Situazione al 1° luglio 1959 (Avere) (9)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1959-60		Situazione al 30 giugno 1960 (Avere 1959-60) (12)
			Aumenti (Avere) (10)	Diminuzioni (Dare) (11)	
1	Tesoreria centrale	4.982.762.079,40	92.613.426.825, »	92.026.327.418, »	5.569.861.486,40
2	Ordini di portafoglio	400.658.499, »	92.216.207.101, »	92.613.426.825, »	3.438.775, »
3	Debiti Ministeri conto cessioni	67.701.275, »	502.506.265, »	570.207.540, »	»
4	Debiti Ministeri per effetti all'incasso in divisa . . .	657.915.661, »	6.509.739.337, »	6.919.730.908, »	247.924.090, »
5	Debiti Ministeri per crediti in divisa	»	33.964.935.492, »	33.964.935.492, »	»
6	Debiti per garanzie di cambio	1. »	»	»	1, »
7	Contropartita su valutazione titoli esteri	1, »	»	»	1, »
8	Utili esercizio 1958-59	294.493,20	»	»	294.493,20
	UTILI DELL'ESERCIZIO CORRENTE				
9	Perdite e profitti su operazioni ordinarie	»	35.555, »	76.663,60	— 41.108,60
10	Perdite e profitti su operazioni straordinarie	»	»	— 62.060, »	62.060, »
11	Portatori prestiti prebellici (convenzione)	3.170.780.153, »	5.121.038.423, »	5.193.537.056, »	3.098.281.520, »
	Totali . . .	9.280.112.162,60	230.927.888.998, »	231.288.179.842,60	8.919.821.318, »
		240.208.001.160,60		240.208.001.160,60	

Movimento dei titoli nazionali

	TITOLI	SALDI AL 30 GIUGNO DEFINITIVO 1959		ACQUISTI DELL'ESERCIZIO 1959-60 A TUTTO GIUGNO DEFINITIVO 1960	
		Capitale nominale	Importo	Capitale nominale	Importo
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
1	Rendita 5% (1935)	115.000, »	118.910, »	151.555.000, »	158.642.124, »
2	» 3,50% (1906)	15.000, »	10.984,	47.400.000, »	35.078.146, »
3	» 3,50% (1902)	305.000, »	219.905, »	»	»
4	» 3%	»	»	»	»
5	Redimibile 5% (1936)	»	»	13.800, »	13.686, »
6	» 3,50% (1934)	3.640.000, »	3.375.190, »	517.775.000, »	501.380.970, »
7	» 4,75%	»	»	»	»
8	Ricostruz. Prestito nazionale 3,50% (1946)	1.750.000, »	1.541.750, »	3.925.000, »	3.337.740, »
9	» » » 5% (1947)	»	»	55.330.000, »	54.993.265, »
10	Riforma fondiaria 5%	»	»	1.515.000, »	1.518.835, »
11	Obbligazioni Venezie 3,50%	»	»	»	»
12	Obbligazioni E. L. F. E. R. 5%	»	»	»	»
13	Buoni novennali 5% 1960	89.005.000, »	89.694.789, »	1.445.000, »	1.461.754, »
14	» » » 1961	4.900.000, »	4.940.425, »	1.820.000, »	1.842.527, »
15	» » » 1962	37.195.000, »	37.501.859, »	1.605.000, »	1.614.403, »
16	» » » 1963	1.130.000, »	1.138.475, »	15.075.000, »	15.361.610, »
17	» » » 1964	9.385.000, »	9.455.387, »	1.630.000, »	1.648.380, »
18	» » » 1965	25.000, »	25.181, »	5.930.000, »	6.029.170, »
19	» » » 1966	»	»	202.540.000, »	206.398.125, »
20	» » » 1968	30.805.000, »	31.066.842, »	369.670.000, »	379.809.765, »
21	» » » 1969	»	»	90.450.000, »	90.450.000, »
22	Buoni settennali 5%	»	»	1.020.000, »	1.004.085, »
23	Redimibile 5% 1954 beni esteri	15.000, »	14.992, »	»	»
24	Redimibile 5% Trieste	2.050.000, »	2.048.975, »	4.700.000, »	4.600.850, »
	Totale	180.335.000, »	181.153.664, »	1.473.398.800, »	1.465.185.435, »
25	Utili sui titoli				3.050.859, »
26	Valutazione come da colonna 11	143.325.660, »			
27	Carico	140.274.801, »			
		3.050.859, »			1.468.236.294, »

— PROSPETTO N. 2

—

durante l'esercizio 1959-60

VENDITE DELL'ESERCIZIO 1959-60 A TUTTO GIUGNO DEFINITIVO 1960		CONSISTENZA AL 30 GIUGNO DEFINITIVO 1960		MEDIA mese di giugno 1960	VALUTAZIONI al 30 giugno 1960 (definitivo) (Col. 8x10)
Capitale nominale (6)	Importo (7)	Capitale nominale (Col. 2+4—6) (8)	Importo (Col. 3+5—7) (9)	(10)	(11)
151.520.000,	158.768.763, »	150.000, »	— 7.729, »	104, »	156.000, »
47.385.000, »	35.309.152, »	30.000, »	— 220.022, »	82,65	24.795, »
305.000, »	211.140, »	»	8.765, »	76,55	»
»	»	»	»	»	»
12.300, »	12.404, »	1.500, »	1.282, »	99,30	1.489, »
520.845.000, »	504.194.690, »	570.000, »	561.470, »	97,25	554.325, »
»	»	»	»	»	»
4.575.000, »	3.883.640, »	1.100.000, »	995.850, »	86.95	956.450, »
55.200.000, »	54.915.600, »	130.000, »	77.665, »	98,70	128.310, »
1.510.000, »	1.514.530, »	5.000,	4.305, »	97,80	4.890, »
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
90.450.000, »	90.450.000, »	»	706.543, »	»	»
»	»	6.720.000, »	6.782.952, »	101,50	6.820.800, »
»	»	38.800.000, »	39.116.262, »	101,65	39.440.200, »
15.560.000, »	15.880.345, »	645.000,»»	619.740, »	101,75	656.287, »
»	»	11.015.000, »	11.103.767, »	101,75	11.207.762, »
290.000, »	297.250, »	5.665.000, »	5.757.101, »	101,75	5.764.137, »
201.800.000, »	206.010.850, »	740.000, »	387.275, »	101,85	753.690, »
400.465.000, »	411.757.314, »	10.000, »	— 880.707, »	101,75	10.175, »
15.900.000, »	16.336.815, »	74.550.000, »	74.113.185, »	101,70	75.817.350, »
1.020.000, »	1.005.120, »	»	— 1.035, »	101,80	»
15.000, »	14.450, »	»	542, »	97,90	»
5.700.000, »	5.502.235, »	1.050.000, »	1.147.590, »	98, »	1.029.000, »
1.512.552.300, »	1.506.064.298, »	141.181.500, »	140.274.801, »		143.325.660, »

Segue CONTO SPECIALE N. 18 — PROSPETTO N. 3

Conto Ministeri - Pagamenti all'estero e operazioni di titoli nazionali.

Si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio 1959-60

	AMMINISTRAZIONI (1)	RIMANENZA al 30 giugno 1959 Definitivo (2)	ADDEBITI dell'esercizio 1959-60 (3)	TOTALE (Colonna 2 + 3) (4)	RIMBORSI dell'esercizio 1959-60 (5)	RIMANENZA a debito al 30 giugno 1960 (Colonna 4 — 5) (6)
1	Ministero affari esteri n. 1	11.953.246, »	17.482.562.681, »	17.494.515.927, »	17.484.322.590, »	10.193.337, »
2	» » » n. 2	15.011.238, »	6.529.465.026, »	6.544.476.264, »	6.536.595.490, »	7.880.774, »
3	» » » n. 3	2.538.590, »	370.256.017, »	372.794.607, »	372.794.607, »	»
4	» difesa-esercito n. 1	165.724.213, »	6.598.904.513, »	6.764.628.726, »	6.745.526.936, »	19.101.790, »
5	» difesa-esercito n. 2	»	»	»	»	»
6	» difesa-marina	29.360.522, »	1.971.481.945, »	2.000.842.467, »	1.996.135.686, »	4.706.781, »
7	» difesa-aeronautica	973.463, »	5.871.535.877, »	5.872.509.340, »	5.869.212.416, »	3.296.924, »
8	Direzione generale poste e telegrafi n. 1	314.646, »	731.426.949, »	731.741.595, »	731.482.080, »	259.515, »
9	Direzione generale poste e telegrafi n. 2	21.967.379, »	792.011.170, »	813.978.549, »	813.495.204, »	483.345, »
10	Azienda di Stato servizi telefonici . . .	71.255, »	798.677.359, »	798.748.614, »	798.520.866, »	227.748, »
11	Ministero del tesoro	2.564.496.705, »	12.799.444.128, »	15.363.940.833, »	12.802.809.891, »	2.561.130.942, »
12	Direzione generale debito pubblico n. 1 .	51.995.066, »	63.526.739, »	115.521.805. »	68.893.555, »	46.628.250, »
13	» » » » n. 2 .	»	3.486.052, »	3.486.052, »	3.486.052, »	»
14	» » pensioni di guerra . .	5.158, »	13.641.755, »	13.646.913, »	13.640.670, »	6.243, »
15	Ufficio provinciale tesoro - Roma n. 1 .	»	2.651.752.733, »	2.651.752.733, »	2.651.752.733, »	»
16	» » » » n. 2 .	8.876.580, »	426.034.369, »	434.910.949, »	434.910.949, »	»
17	Ministero delle finanze	»	133.114.450, »	133.114.450, »	133.103.179, »	11.271, »
18	» dell'interno	1.502.980, »	32.996.115, »	34.499.095, »	34.497.950, »	1.145, »
19	» agricoltura e foreste	»	14.804.105, »	14.804.105, »	14.464.750, »	339.355, »
20	» pubblica istruzione	10.000, »	40.113.875, »	40.123.875, »	40.123.875, »	»
21	» lavori pubblici	»	1.432.465, »	1.432.465, »	1.432.465, »	»
22	» commercio estero	3.792, »	283.776.474, »	283.780.266, »	283.779.258, »	1.008, »
	Da riportare . . .	2.874.804.833, »	57.610.444.797, »	60.485.249.630, »	57.830.981.202, »	2.654.268.428, »

Segue CONTO SPECIALE N. 18 — *Segue* PROSPETTO N. 3

Conto Ministeri - Pagamenti all'estero e operazioni di titoli nazionali.

Si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio 1959-60

	AMMINISTRAZIONI (1)	RIMANENZA al 30 giugno 1959 Definitivo (2)	ADDEBITI dell'esercizio 1959-60 (3)	TOTALE (Colonna 2 + 3) (4)	RIMBORSI dell'esercizio 1959-60 (5)	RIMANENZA a debito al 30 giugno 1960 (Colonna 4 — 5) (6)
	Riporto . . .	2.874.804.833, »	57.610.444.797, »	60.485.249.630, »	57.830.981.202, »	2.654.268.428, »
23	Direzione generale ferrovie	53.617.970, »	13.188.853.881, »	13.242.471.851, »	12.770.475.206, »	471.996.645, »
24	Ispettorato motorizzazione civile . . .	»	26.059.500, »	26.059.500, »	26.055.779, »	3.721, »
25	Istituto superiore sanità	198.663, »	119.152.305, »	119.350.968, »	119.343.738, »	7.230, »
26	Ministero della sanità	73.565, »	187.316.300, »	187.389.865, »	187.315.785, »	74.080, »
27	Servizio spettacoli, informazioni, ecc. . .	»	»	»	»	»
28	Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato n. 1	539.089, »	1.553.606.336, »	1.554.145.425, »	1.554.019.384, »	126.041, »
29	Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato n. 2	24.671.441, »	6.031.249.336, »	6.055.920.777, »	6.124.197.022, »	— 68.276.245, »
30	Operazioni varie portafoglio	6.347.501, »	11.583.892.483, »	11.590.239.984, »	11.590.090.757, »	149.227, »
31	Ente nazionale industrie turistiche . . .	27.968.985, »	311.358.845, »	339.327.830, »	339.327.830, »	»
	Totale pagamenti all'estero . . .	2.988.222.047, »	90.611.933.783, »	93.600.155.830, »	90.541.806.703, »	3.058.349.127, »
32	Cessioni titoli nazionali al debito pubblico	228.708.253, »	1.008.194.483, »	1.236.902.736, »	991.546.332, »	245.356.404, »
33	Cessioni titoli nazionali alla cassa depositi	20.421.667, »	305.887.510, »	326.309.177, »	289.639.947, »	36.669.230, »
34	Cessioni titoli nazionali ad amministrazioni diverse	»	191.982.305, »	191.982.305, »	191.982.305, »	»
	Totale cessioni titoli nazionali . . .	249.129.920, »	1.506.064.298, »	1.755.194.218, »	1.473.168.584, »	282.025.634, »
	Totali generali . . .	3.237.351.967, »	92.117.998.081, »	95.355.350.048, »	92.014.975.287, »	3.340.374.761, »

Segue CONTO SPECIALE N. 18 — PROSPETTO N. 4

Tesoreria centrale.

Gli ordini di portafoglio per lire 92.613.426.825 estinti dal Tesoriere riguardano:	
a) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza, su richiesta di Amministrazioni statali	87.860.376.581, »
b) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza per provvista di fondi ai corrispondenti del Tesoro all'estero	2.701.200.981, »
c) Pagamenti per acquisto di titoli nazionali	1.481.641.723, »
d) Pagamenti per rimborso cessioni fatte da Ministeri	570.207.540, »
e) Versamenti al Bilancio dello Stato degli utili realizzati nel precedente esercizio finanziario	»
Totale . . .	92.613.426.825, »
Le quietanze in lire 92.026.327.418, emesse dalla Tesoreria centrale riguardano:	
a) Rimborsi al Portafoglio da parte di Amministrazioni statali per pagamenti all'estero . .	90.541.806.703, »
b) Rimborsi al Portafoglio effettuati da Amministrazioni statali per cessioni titoli nazionali .	1.473.168.584, »
c) Interessi su titoli nazionali	8.896.655, »
d) Profitti di portafoglio	2.455.476, »
Somma totale . . .	92.026.327.418, »

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 19

(N. 20 dell'esercizio 1958-59).

LA ZECCA

Durante l'esercizio finanziario 1959-60 l'attività della Zecca è stata normalmente rivolta alla produzione e lavorazioni che seguono:

1°) *Coniazione di monete « Acmonital »:*

Sono state emesse monete da lire 50 e da lire 100 per un valore nominale complessivo di lire 2.011.250.000 pari ad un valore industriale di lire 451.207.500. La lega « Acmonital » impiegata nella fabbricazione di dette monete è stata di chilogrammi 180.483.

2°) *Coniazione di monete d'argento da lire 500.*

Sono state emesse monete d'argento per un valore nominale di lire 10.560.000.000 pari ad un valore industriale di lire 4.015.151.762. L'argento impiegato nella fabbricazione delle suddette monete è di chilogrammi 232.434 lega, pari a chilogrammi 193.999,584 fino.

Il valore industriale è stato determinato in ragione di lire 1.750 il chilogrammo di argento lega e di lire 18.600 il chilogrammo di argento fino.

L'importo di lire 1.750 corrisponde alla incidenza delle spese generali e di manodopera per chilogrammi 1 di argento lega lavorato, mentre l'importo di lire 18.600 corrisponde al prezzo medio commerciale attribuito dalla Zecca a chilogrammi 1 di argento fino.

3°) *Lavori extra monetazione nazionale.*

Malgrado lo Stabilimento sia stato fortemente impegnato nella produzione di monete d'argento, le lavorazioni d'istituto extra-monetazione sono state rilevanti ed hanno fruttato proventi lordi per complessive lire 245.200.431.

Meritano particolare menzione i seguenti lavori:

la fabbricazione di contrassegni di Stato per imposte spiriti;
la fabbricazione di timbri e lavori meccanici e d'incisione;
la coniazione di monete per conto della Città del Vaticano;
la fabbricazione e vendita di medaglie.

In complesso l'utile di bilancio dell'esercizio 1959-60, proveniente dalle varie attività della Zecca. è risultato di lire 315.871.578.

Segue CONTO

PROSPETTO N. 1 — Bilancio industriale

ATTIVITÀ

Valore delle materie prime esistenti al 30 giugno 1960:		
a) Metalli inferiori	496.603.588, »	
b) Generi di consumo	13.612.159, »	510.215.747, »
Valore dei beni patrimoniali al 30 giugno 1960		412.616.776, »
Proventi extra monetazione accertati nell esercizio:		
a) Lavori meccanici e d'incisione, coni per medaglie, contrassegni per imposte spiriti, tenaglie contrassegni per imposte spiriti, tenaglie per piombi, lamine di rame I. F., punzoni di acciaio, pressette per bollare in rilievo, gettoni	142.439.945, »	
b) Diritti di coniazione per monete coniate per lo Stato Città del Vaticano	27.577.575, »	
c) Gabinetto medaglistico (fabbricazione e vendita medaglie)	75.182.911, »	245.200.431, »
Valore nominale delle monete emesse nell'esercizio:		
Acmonital		
a) Monete da lire 100	1.580.000.000, »	
b) Monete da lire 50	431.250.000, »	2.011.250.000, »
Argento		
Monete da lire 500		10.560.000.000, »
Valore industriale dato alle monete « Acmonital » da lire 50 e lire 100 peso chilogrammi 180.483 a lire 2.500 il chilogrammo		451.207.500, »
Valore industriale dato alle monete « Argento » da lire 500:		
Peso lega, chilogrammi 232.434 a lire 1.750	406.759.500, »	
Peso fino chilogrammi 193.999,584 a lire 18.600 (prezzo medio commerciale)	3.608.392.262, »	4.015.151.762, »
Totale attivo		**18.205.642.216, »**

SPECIALE N. 19

—

della Zecca — Esercizio 1959-60

PASSIVITÀ

Valore delle materie prime al 30 giugno 1959	503.441.104, »	
Valore dei beni patrimoniali al 30 giugno 1959	379.030.347, »	882.471.451, »
Cali di lavorazione:		
a) monete di saggio	480, »	
b) Materiale d'oro (chilogrammi 0,133.128 a lire 37.800)	5.030, »	
b) Materiale d'oro (chilogrammi 0,048.070 a lire 21.381)	1.030, »	
c) Materiale d'argento:		
officina medaglie (chilogrammi 0,053.624 a lire 630)	35, »	
officina monete (chilogrammi 72,549.253 a lire 630)	45.705, »	
d) officine:		
1°) monetazione « Italma » (chilogrammi 0,829 a lire 835)	692, »	
2°) medaglie di rame « Italma » (chilogrammi 188,700 a lire 400)	75.480, »	
3°) alluminio (contrassegnato I. S.) (chilogrammi 6,300 a lire 400)	2.520, »	130.972, »
Valore nominale delle monete « Acmonital » emesse come contro		2.011.250.000, »
Valore nominale delle monete « Argento » emesse come contro		10.560.000.000, »
Argento monetato per un totale di chilogrammi 193.999,584, peso fino (l'argento è stato calcolato al prezzo medio commerciale di lire 18.600		3.608.392.262, »
Spese di amministrazione:		
Paghe, carovita, sussidi, ecc.	166.568.936, »	
Cottimo	21.018.744, »	
Compenso per lavoro straordinario operai	29.000.000, »	
Assegno personale	25.000.000, »	241.587.680, »
Spese automezzi		358.484, »
Spese di esercizio:		
a) Pagate in conto competenze	76.961.166, »	
b) Pagate in conto residui	26.091.998, »	
c) Pagate per somme colpite da perenzione e reiscritte in bilancio	43.031.040, »	146.084.204, »
Rimborso somme anticipate dall'Istituto Poligrafico dello Stato per retribuzioni al proprio personale distaccato alla Zecca:		
a) Pagate in conto competenze	17.973.633, »	
b) Pagate in conto residui	16.154.704, »	34.128.337, »
Spese d'ufficio		27.848, »
Fornitura di metalli per monetazione:		
a) Pagate in conto competenze	198.029.300, »	
b) Pagate in conto residui	112.310.100, »	310.339.400, »
Spese al lordo per il personale di ruolo e non di ruolo in servizio al 30 giugno 1960		95.000.000, »
Totale passivo . . .		17.889.770.638, »
Utile dell'esercizio 1959-60 . . .		315.871.578, »
		18.205.642.216, »

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 20

(N. 21 dell'esercizio 1958-59).

AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI E DEI GIOVANI RICOVERATI NEI CENTRI DI RIEDUCAZIONE PER MINORENNI

Il peculio dei detenuti e dei ricoverati nei Centri di rieducazione per minorenni a norma del Regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 787 e del Regolamento delle Case di rieducazione per minorenni, approvato col regio decreto 4 aprile 1939, n. 721, si distingue in *fondo particolare* ed in *fondo di lavoro*. Il primo è formato dal danaro che il detenuto possedeva all'atto del suo ingresso nello Stabilimento carcerario e da quello successivamente somministratogli dalla famiglia, nonché dal ricavato della vendita di oggetti di sua proprietà; il secondo dalle quote di rimunerazione, corrispostegli per lavoro prestato e dalle gratificazioni straordinarie assegnategli per capacità tecnica e speciale rendimento.

Le quote di rimunerazione anzidette producono interessi a favore del detenuto e la loro misura è determinata annualmente dal Ministero in base a quelli corrisposti dalle Casse postali di risparmio e dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi depositati.

Sul fondo particolare gravano le spese di posta; quelle per acquisti di carta e buste; per l'invio di sussidi alla famiglia propria e della parte lesa; le multe, le ammende, i risarcimenti ed altro; mentre i prelevamenti di viveri supplementari da fornirsi dalla dispensa del sopravvitto vanno imputati al fondo di lavoro, non essendo consentito di spendere per tale titolo col fondo particolare, tranne nel caso che il detenuto sia rimasto inoperoso per cause estranee alla sua volontà o che il lavoro non sia stato sufficientemente rimunerativo.

Ogni detenuto deve formarsi il così detto *fondo di liberazione*, ossia una piccola somma determinata in rapporto alla durata della pena, da tenersi accantonata sino all'atto del suo ritorno alla vita libera, permettendogli così di poter affrontare le prime difficoltà economiche. Ai fini poi di procurare al detenuto stesso una migliore e più proficua utilizzazione del fondo suaccennato, questo viene investito in una speciale forma di capitalizzazione.

* * *

Qui di seguito si riportano, in separati prospetti, i movimenti verificatisi durante l'esercizio 1959-60 nei fondi sopraccennati e la dimostrazione degli interessi sulle somme versate nella Cassa dei depositi e prestiti e nelle Casse di risparmio postali e delle altre entrate.

Segue CONTO SPECIALE N. 20

Dimostrazioni del movimento verificatosi sul peculio dei detenuti e dei minorenni ricoverati

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1959	499.766.665, »	Pagamenti fatti durante l'esercizio 1959-60	2.784.082.765, »
Riscossioni effettuate durante l'esercizio 1959-60	2.765.502.263, »	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1960	481.186.163, »
Totale . . .	3.265.268.928, »	Totale . . .	3.265.268.928, »

Situazione del fondo e degli interessi sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1959	75.586.286, »	Rimborsi di peculio con giro fondi o eseguiti dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1959-1960	»
Peculio girato o versato alla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1959-60	28.100.000, »	Interessi ed altre entrate erogati per sussidi ai detenuti e alle biblioteche	30.119.878, »
Interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Cassa postale durante l'esercizio 1959-60	2.261.427, »	Trasferimento di fondi	2.361.863, »
Quota utile rivendita tabacchi ai detenuti, durante l'esercizio 1959-1960 a beneficio del fondo . . .	28.696.953, »	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1960	105.378.478, »
Trasferimento di fondi	2.477.171, »		
Casuali diversi durante l'esercizio 1959-60	738.382, »		
Totale . . .	137.860.219, »	Totale . . .	137.860.219, »

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 21

(N. 22 dell'esercizio 1958-59).

MANIFATTURE CARCERARIE

Le lavorazioni più importanti attivate presso gli stabilimenti di prevenzione e di pena sono: calzaturifici, mobilifici, costruzioni in legno ed in ferro, tipografie, spazzolifici, legatorie, sartorie e tessitorie, caseifici, panifici, aziende agricole ed affini, ecc. A queste devono essere aggiunte tutte quelle che si effettuano per conto di terzi, aggiudicatari di appalti. I rapporti giuridici nascenti da tali appalti sono regolati da un capitolato d'oneri.

L'utile industriale è accertato seguendo criteri del tutto speciali e sulla base del valore di esito del prodotto, in rapporto al costo delle materie prime e della mano d'opera, nonché di tutti gli altri elementi propri alle lavorazioni, fra questi una quota « *minimum* » percentuale sopra costo del 15 per cento per i manufatti destinati a soddisfare le richieste di altre Amministrazioni e del 25 per cento per tutti gli altri.

Si tenga presente che tali quote sono stabilite come minimo e che nella pratica non sono mai applicate, giacché, nella maggior parte dei casi, il sopra costo è fissato sulla base delle mercuriali locali.

Lo Stato, oltre a realizzare le suddette quote, trattiene come vero e proprio diritto erariale una parte delle mercedi concesse ai lavoranti coatti.

Seguono i risultati economici della gestione 1959-60.

Conto economico.

AUMENTI.		DIMINUZIONI.	
Macchine e materie prime al 1° luglio 1959	3.685.131.240, »	Macchine e materie prime al 30 giugno 1960 (3)	4.301.405.014, »
Nuovi acquisti (1)	1.381.125.588, »	Vendita di manufatti (2)	681.011.259, »
		Materiali passati alle lavorazioni.	346.621.612, »
Totale . . .	5.066.256.828, »		
Risultato economico della gestione.	262.781.057, »		
	5.329.037.885, »		5.329.037.885, »

(1) (2) (3) Vedi nota pagina seguente.

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Conto profitti e perdite.

PROFITTI.		PERDITE.	
Prodotto di industria.	67.051.343, »	Rettificazioni	72.951.770, »
Rettificazioni	351.363.667, »	Svalutazioni.	115.178.251, »
Sopravvenienze	32.496.068, »		
		Totale . . .	188.130.021, »
		Risultato economico della gestione.	262.781.057, »
	450.911.078, »		450.911.078, »

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

(1) Bilancio della spesa del Ministero di grazia e giustizia, capitoli n. 75 e 76 (pagamenti in conto competenza e conto residui)	L.	1.381.125.588
(2) Bilancio dell'Entrata, capitolo n. 114 (versamenti in conto competenza e conto residui)	»	681.011.259
(3) Conto generale del patrimonio: Tabella III – Attività – Partita n. 1 – (consistenza al 30 giugno 1960)	»	4.301.405.014

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 22

(N. 23 dell'esercizio 1958-59).

Scuole italiane all'estero

In base alla legge 12 febbraio 1903, n. 42, il Ministero degli affari esteri onde disporre dei locali occorrenti per le scuole all'estero, provvide, negli anni che seguirono, a costruire edifici in Atene, al Cairo, Goletta, Porto Said e Sfax, ed acquistarne altri già compiuti, rispondendo essi agli scopi della citata legge, in Costantinopoli (Pera e Kadi Key), Patrasso, Salonicco, Susa di Tunisia, Tunisi (soltanto per le scuole elementari maschili « Giovanni Meli » e « Umberto I »), nonché ad ampliare, nell'esercizio 1914-15, con suppletiva costruzione, il locale scolastico del Cairo.

Allo scopo, furono concessi dalla Cassa depositi e prestiti mutui, ormai estinti, per un totale di lire 3.130.925.

Successivamente, al fine di provvedere a nuove costruzioni ed al completamento di alcuni edifici scolastici, si sono ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti altri due mutui e cioé:

1°) nell'esercizio 1935-36, per il completamento dell'edificio delle scuole littorie di Alessandria di Egitto e per il riattamento dei locali della scuola « Umberto I » di Tunisi, un mutuo di lire 3.000.000 al 4,50 per cento, estinguibile in 35 anni con annualità anticipate di lire 168.030,65 con decorrenza 1° luglio 1935-30 giugno 1970. La prima annualità, versata nel dicembre 1935, venne ridotta a lire 142.530,65 per abbuono d'interessi per lire 25.500.

2°) nell'esercizio 1939-40, per la costruzione e completamento di locali nelle scuole di Alessandria d'Egitto, Belo Horizonte, Buenos Ayres, Ginevra e Sofia, un mutuo di lire 7.050.000 al 5,80 per cento da estinguersi in 35 annualità anticipate di lire 461.526,30 con decorrenza 1° luglio 1939-30 giugno 1974. La prima annualità, versata nel febbraio 1940, venne ridotta a lire 269.570 per abbuono d'interessi per lire 191.955,85.

Pertanto, per gli scopi di cui alla predetta legge, vennero accesi mutui per complessive lire 13.180.925.

L'annualità da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti, fissata in origine in lire 27.066,85, è andata nel tempo mutando d'importo per effetto dell'ammortamento di nuovi prestiti nonché per la corrispondente estinzione degli stessi, nei diversi esercizi come indicato nell'allegato elenco, man mano che veniva ultimato il versamento delle previste annualità.

Segue CONTO SPECIALE N. 22

In atto, restano in vita i due mutui avanti descritti che comportano per l'esercizio 1959-60 l'onere complessivo di lire 656.864, di cui lire 335.984, per quota capitale e lire 320.880 per interessi.

L'annualità anzidetta viene imputata per la quota capitale, allo stanziamento del capitolo n. 144 del movimento capitali (estinzione di debiti) e per le quote degli interessi, all'apposito capitolo n. 89.

Aggiungendo la suindicata somma di lire 656.864 al totale dei versamenti effettuati negli esercizi precedenti, dal 1905-06 al 1958-59, in lire 18.855.773,39 si ha che complessivamente, per l'estinzione dei mutui in argomento dell'indicato importo di lire 13.180.925, sono state versate lire 19.512.637,39 e cioè lire 7.352.445,76 per quota capitale e lire 12.160.191,63 per interessi.

Segue CONTO SPECIALE N. 22

La ripartizione per esercizio è avvenuta come segue:

		CAPITALE		INTERESSI
		—		—
Esercizio	1905-906	L. 27.066,85	L.	—
»	1906-907	» 7.133,56	»	19.933,29
»	1907-908	» 7.418,88	»	19.647,99
»	1908-909	» 7.715,65	»	19.351,20
»	1909-910	» 8.024,26	»	19.042,59
»	1910-911	» 8.345,23	»	18.721,62
»	1911-912	» 29.182,25	»	18.387,83
»	1912-913	» 40.867,92	»	33.140,24
»	1913-914	» 30.812,45	»	52.033,30
»	1914-915	» 32.696,17	»	57.662,71
»	1915-916	» 28.170,49	»	62.188,39
»	1916-917	» 29.297,27	»	61.061,61
»	1917-918	» 30.469,18	»	59.889,70
»	1918-919	» 31.687,94	»	58.670,94
»	1919-920	» 32.955,45	»	57.403,43
»	1920-921	» 77.903,08	»	56.085,25
»	1921-922	» 47.143,22	»	86.845,11
»	1922-923	» 49.028,97	»	84.959,36
»	1923-924	» 50.989,62	»	82.998,71
»	1924-925	» 53.029,81	»	80.958,52
»	1925-926	» 55.150,90	»	78.837,45
»	1926-927	» 91.859,99	»	96.741,14
»	1927-928	» 67.135,60	»	94.159,13
»	1928-929	» 69.821,16	»	91.473,57
»	1929-930	» 72.614,03	»	88.680,90
»	1930-931	» 75.518,58	»	85.776,15
»	1931-932	» 78.539,32	»	82.755,41
»	1932-933	» 81.680,94	»	79.613,79
»	1933-934	» 84.948,13	»	76.346,60
»	1934-935	» 88.346,05	»	72.948,68
»	1935-936	» 128.691,26	»	175.134,12
»	1936-937	» 134.022,93	»	195.302,45
»	1937-938	» 139.576,25	»	189.749,13
»	1938-939	» 145.360,27	»	183.965,11
»	1939-940	» 217.395,57	»	573.456,11
»	1940-941	» 200.431,93	»	563.352,90
»	1941-942	» 209.935,67	»	553.849,16
»	1942-943	» 219.902,82	»	543.882,01
»	1943-944	» 230.356,56	»	533.428,27
»	1944-945	» 241.321,36	»	522.463,47
»	1945-946	» 252.822,87	»	510.961,96
»	1946-947	» 244.385,11	»	498.896,49
»	1947-948	» 229.783,95	»	487.059,57
»	1948-949	» 232.315,47	»	475.690,46
»	1949-950	» 236.394,54	»	464.098,26
»	1950-951	» 248.279,25	»	452.213,55
»	1951-952	» 260.776 —	»	439.717 —
»	1952-953	» 273.916 —	»	426.577 —
»	1953-954	» 287.735 —	»	412.757 —
»	1954-955	» 302.267 —	»	398.226 —
»	1955-956	» 273.921 —	»	382.943 —
»	1956-957	» 288.250 —	»	368.614 —
»	1957-958	» 303.828 —	»	353.036 —
»	1958-959	» 319.240 —	»	337.624 —
»	1959-960	» 335.984 —	»	320.880 —
	Totale . .	L. 7.352.445,76	L.	12.160.191,63
	Totale generale . . .		L.	19.512.637,39
	Per arrotondamento .		L.	19.512.637 —

Segue CONTO SPECIALE N. 22

ELENCO MUTUI ESTINTI

Esercizio 1939-40:

1°	Mutuo di L.	54.878	per gli Istituti medi, Scuola elementare maschile di Costantinopoli;
2°	» » »	221.100	per la Scuola femminile e Giardino d'infanzia di Costantinopoli;
3°	» » »	84.115	per la Scuola elementare maschile, femminile e Giardino d'infanzia di Goletta;
4°	» » »	74.630	per la Scuola elementare maschile-femminile e Giardino d'infanzia di Susa e di Tunisi;
5°	» » »	35.549	per la Scuola elementare maschile « G. Meli » di Tunisi;
6°	» » »	23.699	per la Scuola elementare maschile « Umberto I » di Tunisi.

Esercizio 1945-46:

7°	Mutuo di L.	397.992	per Istituti medi, Scuola elementare maschile e femminile, Scuola mista a pagamento, Giardino d'infanzia al Cairo.

Esercizio 1946-47:

8°	Mutuo » L.	238.411	per Scuola elementare maschile e femminile in Atene;
9°	» » »	127.012	per Scuola elementare maschile e femminile in Sfax;
10°	» » »	147.772	per Scuola elementare maschile e femminile in Porto Said.

Esercizio 1947-48:

11°	Mutuo di L.	171.548	per Scuola elementare maschile e Giardino d'infanzia in Patrasso.

Esercizio 1948-49:

11°	Mutuo di L.	145.839	per ampliamento locali di cui al mutuo n. 7.

Esercizio 1955-56:

13°	Mutuo di L.	31.430	per Istituti medi di Salonicco;
14°	» » »	846.900	per Scuole primarie e Giardino d'infanzia in Salonicco.

Esercizio 1958-59:

15°	Mutuo di L.	530.050	per Scuola elementare maschile e femminile di Kadi Key-Costantinopoli.

N. 15 mutui per L. 3.130.925

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 23

(N. 24 dell'esercizio 1958-59).

CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO

Il saldo delle entrate e delle spese amministrate fuori bilancio dal Ministero degli affari esteri alla chiusura dell'esercizio 1959-60 era così formato:

1°) Saldo dei conti degli agenti all'estero e dei conti transitori degli Uffici diplomatici e consolari che intrattengono il conto valute Tesoro .	L.	8.035.732.813
2°) Saldo del conto depositi diversi	»	546.766.955
3°) Somme da versare all'Erario per spese telegrafiche da regolarizzare e per rilascio di libretti e fascicoli ferroviari	»	4.923.852
Totale . . .	L.	8.587.423.620

Segue CONTO SPECIALE N. 23

Situazione al 30 giugno 1960 della contabilità extra bilancio del Ministero degli affari esteri

Numero d'ordine	CONTI	Al 1° luglio 1959	Variazioni dell'esercizio 1959-60		Al 30 giugno 1960
			in aumento	in diminuzione	
1	Conti correnti degli agenti e degli Uffici diplomatici e consolari all'estero	9.078.760.996, »	7.780.609.986, »	8.823.638.169, »	8.035.732.813, »
2	Depositi	541.832.082, »	297.198.337, »	292.263.464, »	546.766.955, »
3	Erario	5.186.945, »	3.092.225, »	3.355.318, »	4.923.852, »
		9.625.780.023, »	8.080.900.548, »	9.119.256.951, »	8.587.423.620, »
	Cassa:				
1	Cassiere del Ministero	3.407.379, »	315.198.621, »	295.584.501, »	23.021.499, »
2	Tesoreria centrale	9.622.372.644, »	3.344.965.096, »	4.402.935.619, »	8.564.402.121, »
		9.625.780.023, »	3.660.163.717, »	4.698.520.120, »	8.587.423.620, »

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 24

(N. 25 dell'esercizio 1958-59).

SOVVENZIONI STABILITE PER LE STRADE FERRATE IN CONCESSIONE PIENA ALL'INDUSTRIA PRIVATA

Le leggi vigenti contemplano due forme diverse di concessioni ferroviarie all'industria privata: *la concessione di costruzione e di esercizio e la concessione di sola costruzione* (testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150).

Alle concessioni ai privati, in solo esercizio, di linee secondarie appartenenti allo Stato, si provvede con legge (articolo 10 del testo unico predetto). A questa categoria appartengono le linee: Brescia-Iseo, Lecce-Francavilla, Novoli-Nardò, Lecce-Zollino, Nardò-Gallipoli, Zollino-Otranto, Altamura-Matera, Castrovillari-Spezzano e Cosenza-Pietrafitta-Rogliano, costruite a cura diretta dello Stato e indi cedute in esercizio all'industria privata, e le linee: Calalzo-Dobbiaco ed Ora-Predazzo, già costruite dall'autorità militare, durante la guerra, che sono state invece concesse all'industria privata soltanto con decreto reale, giusta quanto stabilito dal decreto-legge 22 novembre 1919, n. 2418. Ma la forma tipica e predominante delle concessioni ferroviarie è quella che comprende insieme la costruzione e l'esercizio.

Il periodo massimo di concessione è attualmente di anni 70, dopo il quale la linea, con i relativi impianti (escluso il materiale mobile), passa in proprietà dello Stato.

Lo Stato corrisponde al concessionario la sovvenzione chilometrica per la durata di 35 o 70 anni e, nel maggior numero di casi, per un cinquantennio.

Tale sovvenzione ha carattere integratore del bilancio generale presuntivo della costruzione e dell'esercizio della linea. Essa può essere vincolata – di solito fino al massimo di nove decimi – a garanzia delle operazioni finanziarie stipulate dai concessionari per far fronte alle spese di costruzione. L'ultima quota (un decimo generalmente) rimane a garanzia della regolarità dell'esercizio e viene corrisposta al concessionario ratealmente anno per anno, in seguito a constatato buon andamento dell'esercizio stesso.

La sovvenzione massima chilometrica, inizialmente di lire 1.000 per 35 anni fu, attraverso aumenti successivi, nel primo dopo guerra, portata, per le incalzanti e continue variazioni dei prezzi, a lire 50.000 per 50 anni (regi decreti 8 luglio 1919, n. 1327, 3 aprile 1921, n. 622 e 6 febbraio 1923, n. 431) da attribuirsi però quanto a lire 25.000, alla costruzione della sede stradale e dei fabbricati e, quanto alle rimanenti lire 25.000, all'armamento, completamento ed esercizio della linea.

Tale distinzione fu abolita col regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, che però ha confermato, in lire 50.000 il limite massimo di sovvenzione per le ferrovie che presentano interesse regionale, ma riducendolo a lire 35.000, od a lire 20.000, per le linee d'interesse strettamente locale, a seconda che queste ultime abbiano o no sede propria nella maggior parte del percorso.

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Col regio decreto stesso fu accordata una sovvenzione governativa supplementare fino a lire 8.000 a chilometro, per le linee da costruirsi a trazione elettrica, e fino a lire 10.000, per la elettrificazione di ferrovie già esistenti a vapore, ovvero per l'adozione, in genere, di altri sistemi di trazione.

Per alcune linee, o gruppi di linee, per le quali la costruzione e l'esercizio si prevedevano particolarmente onerosi (ferrovie Calabro-Lucane, Sicule, Sarde, Aosta-Pré Saint Didier, Rimini-San Marino, ferrovia Metropolitana di Roma) è stato provveduto, mediante leggi speciali, o con sovvenzioni chilometriche governative maggiori di quelle normali, ovvero col pagamento da parte dello Stato del costo di costruzione effettivo od *a forfait*, mediante annualità oppure in capitale attuale.

Per tali nuove costruzioni si è provveduto, con leggi speciali, a determinare caso per caso o la sovvenzione governativa o il contributo da pagarsi in capitale, come è avvenuto, per esempio, per la costruzione delle ferrovie Castellammare di Stabia-Sorrento; Circumflegrea; per il prolungamento a Castel Fusano della ferrovia Roma-Lido, per il completamento delle ferrovie Bari-Barletta e Umbertide-San Scpolcro; per la costruzione della ferrovia Camigliatello-San Giovanni in Fiore; per il raddoppio del binario della ferrovia Roma Nord dalla stazione Flaminia al Bivio « La Celsa »; per la variante da Torre Spaccata della ferrovia Roma-Fiuggi.

La legge 2 agosto 1952, n. 1221, che reca provvedimenti per l'esercizio e per il potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporto in regime di concessione, consente di riportare l'equilibrio tecnico-economico nelle Aziende, sia attraverso la rivalutazione della sovvenzione di esercizio sia con l'ammodernamento degli impianti e del materiale mobile.

In esecuzione di detta legge è stato disposto l'ammodernamento delle reti ferroviarie esercitate in regime di concessione dalla Società per le ferrovie complementari della Sardegna e dalla Società strade ferrate sarde, determinando in lire 6.045.335.246 il contributo dello Stato da corrispondere per la totale attuazione dell'approvato piano di ammodernamento.

È stato pure provveduto all'ammodernamento delle seguenti ferrovie ed altri mezzi di trasporto ad impianti fissi, determinandone i rispettivi contributi dello Stato:

1°) Ferrovia Calalzo-Dobbiaco lire 209.631.000;
2°) Tranvia Civitanova Alta-Civitanova Marche lire 25.157.500;
3°) Ferrovia Spoleto-Norcia lire 12.760.000;
4°) Ferrovie Reggiane lire 243.019.000;
5°) Tranvie Cagliari-Quartu-Sant'Elena e Cagliari-Poetto lire 309.044.000;
6°) Ferrovia Napoli-Pozzuoli-Torregaveta lire 2.157.865.000;
7°) Funicolare Capri-Marina Grande lire 52.141.000;
8°) Ferrovie Bresciane e Cremonesi lire 459.082.000;
9°) Ferrovie del Sud Est lire 4.307.038.000;
10°) Ferrovia Udine Cividale e Carnia-Villa Santina lire 172.672.500;
11°) Ferrovie Veronesi lire 295.525.000;
12°) Funivia Cortina-Pocol lire 30.643.000;
13°) Tranvie Vicentine lire 82.820.000;
14°) Ferrovie Cancello-Benevento lire 605.767.000;
15°) Ferrovia Domodossola-Confine Svizzero lire 250.053.000;
16°) Ferrovia Porto San Giorgio-Fermo-Amandola lire 33.653.000;
17°) Servizi lagunari di Venezia lire 539.081.000;
18°) Ferrovia Suzzara-Ferrara lire 152.404.000;
19°) Ferrovia Parma-Suzzara lire 179.516.000;
20°) Ferrovia Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga lire 139.358.500;
21°) Ferrovie Veneto-Romagnole esercitate dalla Società Veneta lire 169.016.500;
22°) Tranvia-Bologna-Casalecchio lire 151.775.500;
23°) Tranvie provinciali di Napoli lire 801.699.000;
24°) Tranvie dell'Adda lire 1.575.000.000;
25°) Tranvie di Cagliari lire 357.489.000;
26°) Tranvie dei Paesi Vesuviani lire 943.114.000;
27°) Ferrovia Roma-Lido lire 632.604.000;
28°) Ferrovia Torino-Rivoli lire 233.508.000.

Segue CONTO SPECIALE N. 24

L'ammontare delle sovvenzioni pagate dallo Stato per le strade ferrate in concessione all'industria privata, in base alle leggi ed ai decreti indicati, si riassume, per gli anni finanziari a tutto il 1958-59 e per l'anno finanziario 1959-60 come segue:

	PAGAMENTI EFFETTUATI			
	a tutto l'esercizio finanziario 1958-59	nell'esercizio finanziario 1959-60		Totale
		in conto competenza	in conto residui passivi	
A) Pagamenti disposti per concessioni anteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, rimaste in gestione presso il Ministero del tesoro .	413.515.323	(*a*) 5.011.095	(*a*) 153.298	418.679.716
B) Pagamenti disposti per concessioni posteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, in gestione presso il Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ecc.):				
(Cap. 35)	41.771.188.026	(*b*) 6.438.864.090	(*b*) 127.854.257	48.337.906.373
(Cap. 31-parte)	2.858.232	»	»	2.858.232
Totali . . .	42.187.561.581	6.443.875.185	128.007.555	48.759.444.321

(*a*) Concorda con i pagamenti accertati sul capitolo 14 del bilancio del tesoro.
(*b*) Concorda con i pagamenti accertati sul capitolo 35 del bilancio dei trasporti in conto competenza e residui.

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE – SERVIZI AFFARI ECONOMICI E SINDACATO FINANZIARIO –)

CONTO SPECIALE N. 25

(N. 26 dell'esercizio 1958-59).

TASSE ERARIALI LIQUIDATE SUI TRASPORTI A GRANDE E PICCOLA VELOCITÀ EFFETTUATI SULLE FERROVIE IN CONCESSIONE, SULLE TRANVIE EXTRAURBANE E LINEE ASSIMILATE (FUNICOLARI E FUNIVIE), SULLE FERROVIE PRIVATE DI 2ª CATEGORIA (PER CONTO TERZI), E SUI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA (LEGGI 6 APRILE 1862, N. 542, SERIE 2ª; 24 GIUGNO 1874, N. 1945, SERIE 2ª; REGIO DECRETO-LEGGE 29 GENNAIO 1922, N. 40; REGIO DECRETO-LEGGE 12 NOVEMBRE 1936, N. 2142).

La legge 6 aprile 1862, n. 542, aveva stabilito una tassa del 10 per cento sui prezzi di trasporto a grande velocità, incaricando l'Amministrazione ferroviaria di riscuoterla in aggiunta ai prezzi medesimi.

La legge 14 giugno 1874, n. 1945, elevò la misura della tassa al 13 per cento per i già accennati trasporti di ogni natura a grande velocità ed impose un contributo del 2 per cento sui prezzi di trasporto a piccola velocità.

Il regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, con decorrenza dal 1° gennaio 1922, assoggettò i trasporti su ferrovie per i viaggiatori, bagagli, cani, biciclette e merci *a grande velocità*, alla tassa dell'8 per cento e i trasporti tutti sulle tranvie extraurbane e linee di navigazione interna, nonché quelli su ferrovie per le merci *a piccola velocità*, alla tassa del 3 per cento.

Il regio decreto-legge 12 novembre 1936, n. 2142, estese ai trasporti sulle linee tranviarie extraurbane, assimilate (funicolari e funivie) ed ai trasporti per conto di terzi sulle ferrovie private di 2ª categoria, l'applicazione della tassa erariale di cui al regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40.

Le tasse liquidate nell'esercizio 1959-60, si riepilogano come appresso:

1°)	Ferrovie	L.	847.252.413
2°)	Tranvie, funicolari, funivie, ferrovie private di 2ª categoria e linee di navigazione interna	»	545.364.493
	Totale generale . . .	L.	1.392.616.906

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Bilancio dell'entrata capitolo 97 (Capo XV – accertamenti)	L.	1.218.539.793
Bilancio dell'entrata capitolo 63 parte (Capo VIII – accertamenti)	»	174.077.113
In complesso . . .	L.	1.392.616.906

MINISTERO DEI TRASPORTI

(Ispettorato Generale della Motorizzazione civile e dei Trasporti in concessione)

CONTO SPECIALE N. 26

(N. 27 dell'esercizio 1958-59).

Sussidi per l'impianto e l'esercizio di linee automobilistiche in servizio pubblico

Con la legge 30 giugno 1904, n. 293, venne data facoltà al Governo di concedere sussidi alle provincie, ai comuni ed ai privati, per l'impianto e l'esercizio di linee di automobili in servizio pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tranvie.

Successivamente, con legge 29 dicembre 1904, n. 674, la concessione fu estesa anche a mezzi di trazione elettrica e, da ultimo, con legge 16 giugno 1907, n. 540, ad « altre forme di trazione meccanica su strade ordinarie per servizio di viaggiatori e di merci ».

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444, venne disposto che i sussidi potessero accordarsi per un termine non maggiore di nove anni, salvo conferma, sino ad annue lire 600 a chilometro, ed anche sino ad annue lire 800, quando fossero occorse notevoli spese di esercizio, od a lire 1.000, quando si fosse trattato di filovie. Giusta la legge 21 luglio 1910, n. 580, tale ultima condizione per la concessione del sussidio massimo non era richiesta per le linee automobilistiche che collegavano abitati alle stazioni della nuova rete ferroviaria calabro-lucana, di cui alla legge stessa.

La determinazione della misura del sussidio chilometrico aveva luogo sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, tenendo conto delle spese d'impianto e di esercizio, e con l'intento di integrare il passivo previsto per l'azienda, sicché il sussidio stesso poteva essere passibile di riduzioni nei casi di sospensione di esercizio derivante o no da cause di forza maggiore.

Con la legge 28 settembre 1939, n. 1822, venne disciplinata tutta la materia riguardante la concessione governativa (impianto ed esercizio) degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli.

Il decreto Presidenziale 28 giugno 1955, n. 771, ha attuato in materia un ampio decentramento, affidando ai Comuni i poteri di concedere autolinee a carattere comunale ed agli Ispettorati compartimentali M.C.T.C. i poteri concedenti per le autolinee a carattere provinciale. La competenza del Ministero dei trasporti è rimasta quindi limitata alle autolinee interprovinciali ed a quelle internazionali e di gran turismo.

A cura del Ministero predetto (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi pubblici automobilistici e cioé: la consistenza della rete dei servizi, il numero delle imprese concessionarie, il numero e la lunghezza complessiva delle autolinee, il materiale mobile impiegato, i consumi di carburante e la consistenza degli autoservizi a carattere speciale (internazionali, sostitutivi o integrativi di ferrovie, ecc.).

Dal seguente prospetto si rileva che durante l'esercizio 1959-60 non sono stati effettuati pagamenti per sussidi ordinari e straordinari alle linee automobilistiche in servizio pubblico riferibili al periodo cui erano sussidiate.

Nota. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Capitoli	DENOMINAZIONE	Pagamenti eseguiti nell'esercizio finanziario 1959-60		
		in conto residui	in conto competenza	Totale
40	Sussidi ordinari	»	»	»
31	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totali . . .	»	»	»

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 27

(N. 28 dell'esercizio 1958-59).

SOVVENZIONI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI TRANVIE EXTRAURBANE, DI FERROVIE ECONOMICHE, ECC., IN SERVIZIO PUBBLICO

Per l'articolo 2 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, inserito nell'articolo 269 del « Testo unico di leggi per le ferrovie concesse all'industria privata, le tranvie a trazione meccanica e gli automobili », approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, le tranvie extraurbane hanno sede su strade ordinarie, salvo in qualche particolare tratto.

Anche per le ferrovie secondarie è consentito l'impianto pressoché integrale, sulle strade pubbliche con l'obbligo però della separazione dalla sede destinata al carreggio (articolo 3 del testo unico suddetto). Pertanto, gli elementi che hanno finora differenziato le ferrovie secondarie dalle tranvie extraurbane, erano costituiti solo dalle modalità legali di concessione e dal diverso trattamento fiscale in materia di tasse erariali, di bollo e di compartecipazione agli utili; ma con l'entrata in vigore del regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668 che ha abolito ogni partecipazione dello Stato ai prodotti lordi e netti delle ferrovie pubbliche, delle tranvie extraurbane e delle funicolari terrestri ed aeree concesse all'industria privata, i caratteri differenziali delle ferrovie secondarie e tranvie si riducono alle modalità legali di concessione e alla diversa misura delle tasse erariali e di bollo sui trasporti.

Ai sensi della suddetta legge 27 dicembre 1896, n. 561, lo Stato provvedeva, con decreto reale, all'autorizzazione all'esercizio delle tranvie, ma la concessione – fino all'anno 1908 – era di competenza degli Enti locali proprietari delle strade interessate (provincie e comuni).

In seguito alle leggi 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444, tale concessione divenne di spettanza dello Stato, che ha anche la sorveglianza sulla costruzione ed esercizio e poteva aver luogo con o senza sovvenzione governativa.

Al termine della concessione, la proprietà degli impianti fissi è, ordinariamente, lasciata al concessionario, oppure si riversa a favore degli enti proprietari delle strade, a seconda che trattisi di concessioni effettuate senza o con sovvenzione.

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444 (articolo 8), col decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303, e con i decreti reali 23 maggio 1924, n. 998 e 3 aprile 1926, n. 757, la sovvenzione governativa – a seconda del carattere delle tranvie – da un minimo di lire 1.500 a chilometro, fu portata a lire 9.500 a chilometro, e ad un massimo di lire 10.000 per 50 anni quella per la elettrificazione delle tranvie a vapore già esistenti.

Successivamente il regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, ha abrogato tutte le disposizioni in vigore per l'assegnazione della sovvenzione governativa a tranvie extraurbane di nuova concessione. Ma – con lo stesso decreto reale – fu ammessa la concessione di ferrovie pubbliche di interesse locale, aventi caratteristiche economiche di costruzione e di esercizio, con la sovvenzione governativa chilometrica fino a lire 35.000 per 50 anni, per le linee in sede propria, e fino a lire 20.000 per le linee aventi la massima parte del loro percorso su strada ordinaria.

Segue CONTO SPECIALE N. 27

Per l'articolo 30 del ripetuto decreto reale 2 agosto 1929, n. 2150, alle tranvie extraurbane già esistenti, le cui caratteristiche di costruzione e di esercizio non rispondono più ai bisogni della regione servita, potrà poi essere accordata una sovvenzione governativa di lire 12.000 a chilometro, per anni 35, per la esecuzione dei lavori e degli incrementi patrimoniali che saranno ritenuti necessari.

La interessenza dello Stato nelle tranvie extraurbane, che prima si concretava nel diritto di compartecipazione ai prodotti lordi ultra iniziali limitatamente alle pochissime linee sovvenzionate dallo Stato, e con l'applicazione delle suddette tasse erariali e di bollo sui prodotti del traffico per tutte le tranvie nonché con l'applicazione delle imposte comuni a tutte le società anonime e ditte industriali (ricchezza mobile, ecc.), a decorrere dal 1° gennaio 1936 si è ridotta alle sole tasse e imposte summenzionate, avendo il citato regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668, esclusa qualsiasi partecipazione ai prodotti.

Le sovvenzioni di cui trattasi si corrispondono dal 1° luglio 1927 a carico della parte ordinaria del bilancio del Ministero dei trasporti.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle tranvie extraurbane, e cioé: gli estremi delle linee, la regione (compartimento) nella quale si svolge il loro percorso, le ditte esercenti, il sistema di trazione, l'ente concedente, il decreto di concessione, la lunghezza, la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa, i dati relativi al movimento, gli introiti per tasse erariali e bollo, i prodotti lordi e netti e le spese di esercizio, il numero e le spese pel personale, il materiale rotabile, ecc.

In dipendenza, infine, dell'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, è stata attribuita alla competenza degli Ispettorati compartimentali o Uffici distaccati della M.C.T.C., la concessione di costruzione e di esercizio di tranvie extraurbane insistenti sul territorio di una sola provincia e la concessione di esercizio di quelle urbane.

È rimasta di competenza del Ministero dei trasporti la concessione di tranvie che comportano il concorso finanziario dello Stato.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1959-60 per sovvenzione dello Stato a carico del capitolo n. 38 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo 31 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitolo	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1959-60		
		In conto residui	In conto competenza	Totale
38	Sovvenzioni alle tranvie extra urbane a trazione meccanica in servizio pubblico ecc.	7.019.492, »	129.769.899, »	136.789.391, »
31	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	7.019.492, »	129.769.899, »	136.789.391, »

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 28

(N. 29 dell'esercizio 1958-59).

SOVVENZIONI PER PUBBLICI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA

Il capo II, articoli 21 e seguenti, del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, stabilisce che l'Amministrazione della navigazione sui laghi, fiumi, canali ed altre acque interne è retta dal Ministro per i trasporti, tramite l'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, cui già per l'articolo 9 del testo unico 9 maggio 1912, n. 1447 e per l'articolo 4 della legge 8 giugno 1913, n. 621, competeva la concessione e la vigilanza sull'esercizio delle linee di navigazione lacuale.

Il capo IV, articoli 225 e seguenti del predetto Codice, stabilisce che i servizi pubblici di linea per trasporto di persone e di cose sono esercitati per concessione.

Prescrive altresì la concessione per l'esercizio dei servizi pubblici di rimorchio e di quelli di traino con mezzi meccanici. Le modalità e condizioni delle concessioni che possono essere assentite a titolo provvisorio, per un periodo non superiore a due anni rinnovabile, con decreto del Ministro per i trasporti, ed a titolo definitivo per un periodo non superiore a 30 anni rinnovabile, con decreto del Presidente della Repubblica, udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e previo accordo con il Ministero dei lavori pubblici, ove trattisi di servizi sui fiumi e canali, sono stabilite dal titolo VIII, articolo 99 e seguenti del Regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631.

Per l'articolo 1270 del Codice della navigazione è stata altresì confermata l'attribuzione alla competenza del Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), dei servizi pubblici di navigazione comunali e provinciali di Venezia.

La interessenza dello Stato in tali servizi si concreta nell'applicazione delle tasse erariali e di bollo sui prodotti lordi del traffico e delle varie tasse comuni (ricchezza mobile, ecc.) imposte a tutte le ditte commerciali.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi di navigazione interna, e cioé: le linee, la regione o compartimento dove si svolge il loro esercizio, il concessionario, la lunghezza di esercizio, il decreto di concessione, la data di inizio dell'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa annua, la velocità di rotta (chilometri-ora), i natanti, i pontili, gli scali ed il personale.

Attualmente, essendo scadute le relative concessioni, i servizi di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como sono esercitati in regime di gestione diretta da parte del Ministero dei trasporti ai sensi della legge 18 luglio 1957, n. 614, mentre quello sulla Laguna Veneta viene esercitato, in base a concessione definitiva, dal Comune di Venezia per mezzo dell'Azienda comunale di navigazione interna lagunare (A. C. N. I. L.). Sul lago di Iseo i servizi medesimi sono esercitati, in regime di concessione definitiva, da due ditte, l'una per il servizio viaggiatori, l'altra per il servizio merci. Sul lago di Lugano la navigazione sui bacini italiani viene effettuata, in base a concessione italiana, dalla Società svizzera che esercita la navigazione anche sui bacini svizzeri del lago.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva che durante l'esercizio 1959-60, non sono stati effettuati pagamenti a carico del capitolo 37 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1959-60		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
37	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione interna	»	»	»

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 29

(N. 30 dell'esercizio 1958-59).

SOVVENZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI FUNIVIE IN SERVIZIO PUBBLICO

La concessione della costruzione e dell'esercizio di vie funicolari aeree (funivie e seggiovie) in servizio pubblico pel trasporto di persone e di cose è disciplinata dalla legge 23 giugno 1927, n. 1110, modificata dal regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632, ed è accordata con decreto del Presidente della Repubblica, sentita la Commissione per le funicolari aeree e terrestri, istituita col regio decreto 17 gennaio 1926, ove sia concesso il concorso finanziario dello Stato.

Il concorso statale può essere accordato alle funivie, destinate a servire comuni isolati o che facilitino le comunicazioni fra centri abitati, o fra essi e le stazioni ferroviarie, tranviarie e lacuali.

Detta sovvenzione è determinata in base a piano finanziario e viene corrisposta in annualità non superiori a 30 il cui valore attuale non potrà mai superare la metà del presunto costo d'impianto.

La concessione di funivie non può avere durata maggiore di anni 40. Se le funivie fanno parte integrante ovvero completano ferrovie o tranvie extraurbane, sono applicabili, nei riguardi della durata della concessione e della misura della sovvenzione le disposizioni relative a ferrovie o tranvie di cui al testo unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e modificazioni successive.

Le funivie, come le ferrovie, sono soggette ad un annuo contributo quale corrispettivo delle spese di sorveglianza che viene fissato con l'atto di concessione, a mente della legge 9 marzo 1949, n. 1061.

Attualmente risultano sovvenzionate le funivie: Varallo Sesia-Sacro Monte; Fonte Cerreto (Assergi) al Monte Aquila, detta del Gran Sasso d'Italia; Castellammare di Stabia-Monte Fait o Ascensore dello Scraio (fermata della ferrovia Castellammare-Sorrento); Trapani-Monte Erice; Brescia-Monte della Maddalena; San Remo-Monte Bignone; Tarvisio-Monte Lussari e Malcesine-Monte Baldo.

Gli impianti funiviari non sovvenzionati dallo Stato, in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, vengono concessi:

a) dal comune interessato, qualora la linea si svolga integralmente nell'ambito del territorio comunale;

b) dalla provincia interessata, qualora la linea si svolga fra più comuni facenti parte della medesima provincia;

c) dal Ministero dei trasporti, qualora la linea si estenda al territorio di più provincie.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1959-60 a carico del capitolo 41 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo 31 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1959-60		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
41	Sovvenzione per le funivie	2.315.822, »	15.249.765, »	17.565.587, »
31	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del regio decreto legge 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	2.315.822, »	15.249.765, »	17.565.587, »

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 30

(N. 31 esercizio 1958-59)

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1959-60

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1959	media in esercizio nel 1959-60	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	a) *Ferrovie della Sardegna.*				
	Società italiana per le ferrovie complementari della Sardegna.				
1	Cagliari-Mandas-Gairo-Arbatax	228.303	228.303		
2	Bosa-Macomer-Tirso-Nuoro e Tirso-Chilivani (S. A. Strade ferrate sarde)	188.939	188.939		
		417.242	417.242	204.359.790, »	489.787
3	Monti-Tempio	39.139	39.139	11.784.299, »	301.088
4	Sassari-Alghero	34.201	34.201	55.204.481, »	1.614.118
5	Sorso-Sassari-Tempio-Palau	161.639	161.639	65.052.682, »	402.456
6	Ferrovie meridionali sarde	112.457	112.457	121.910.929, »	1.084.067
	Totale ferrovie della Sardegna . . .	764.678	764.678	458.312.181, »	599.353
	b) *Linee della Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.*				
1	Thiene - Arsiero - Schio - Piovene - Rocchette-Asiago	40.435	40.435	71.873.961, »	1.777.518
2	Stazione Carnia-Villasantina	20.915	20.915	52.282.496, »	2.499.760
3	Cividale-Udine.	17.830	17.830	57.529.245, »	3.226.542
	Da riportare . . .	79.180	79.180	181.685.702, »	

Segue CONTO SPECIALE N. 30

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1959-60

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1959	media in esercizio nel 1959-60	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	79.180	79.180	181.685.702, »	
4	Parma-Suzzara	43.213	43.213	92.568.901, »	2.142.154
5	Bologna-Budrio-Molinella e diramazione-Budrio-Massalombarda	76.860	76.860	188.291.669, »	2.451.706
6	Venezia-Mestre-Piove-Cavarzere-Adria . . .	57.689	57.689	133.806.587, »	2.319.447
		256.882	256.882	596.352.259, »	
	c) *Linee della Società anonima delle ferrovie Nord-Milano.*				
1	Milano-Saronno-Grandate-Como	45.849	45.849		
2	Milano-Saronno-Varese-Laveno	72.100	72.100		
3	Como-Grandate-Malnate-Varese	29.000	29.000		
4	Saronno-Seregno	14.034	14.034		
5	Novara-Saronno-Milano.	61.907	61.907		
6	Castellanza-Cariate-Castiglione-Olona . . .	18.173	18.173		
7	Milano - Meda - Erba - Canzo - Asso - Seveso - Camnago	52.791	52.791		
		293.854	293.854	4.588.601.385, »	15.615.240

Segue CONTO SPECIALE N. 30

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1959-60

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1959	media in esercizio nel 1959-60	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	d) *Linee esercitate da Società diverse.*				
1	Torino-Ciriè-Lanzo	42.800	42.800	403.492.555, »	9.427.396
2	Torino-Settimo; Settimo-Castelmonte; Rivarolo-Cuorgnè-Pont	57.115	57.115	104.817.349, »	1.835.198
3	Novara-Biella	51.608	51.608	164.605.745, »	3.189.539
4	Biella-Balma; e Biella-Vallemosso-Cossato-Masserano	38.791	38.791	200.950.005, »	5.180.325
5	Bergamo-Piazza Brembana	40.646	40.646	239.191.770, »	5.886.755
6	Bergamo-Ponte Nossa-Clusone	32.814	32.814	291.870.513, »	8.894.694
7	Sondrio-Tirano.	26.144	26.144	141.112.973, »	5.397.528
8	Domodossola-confine svizzero	32.245	32.245	103.355.486, »	3.205.318
9	Verbania-Intra-Premeno	13.341	13.341	27.157.974, »	2.035.677
10	Iseo-Edolo	76.884	76.884	268.320.345, »	3.489.937
11	Brescia-Iseo-Bornato	25.795	25.795	129.280.829, »	5.011.856
12	Rovato-Iseo e diramazione Bornato-Paderno.	14.768	14.768	54.187.892, »	3.669.277
13	Rezzato-Vobarno.	25.992	25.992	73.522.669, »	2.828.665
14	Voghera-Varzi	32.368	32.368	90.191.106, »	2.786.428
15	Padova-Piazzola-Carmignano	27.948	27.948	40.173.120, »	1.437.423
16	Verona-Domegliara.	19.310	19.310	95.453.507, »	4.943.216
17	Savona-San Giuseppe (funivia) (*a*)	17.000	17.000	403.176.516, »	23.716.265
18	Quirico-Santuario della Guardia	10.595	10.595	39.371.866, »	3.716.079
	Da riportare . . .	586.164	586.164	2.870.232.220, »	

(*a*) Solo il prodotto del trasporto.

Segue CONTO SPECIALE N. 30

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1959-60

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1959	media in esercizio nel 1959-60	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	586.164	586.164	2.870.232.220, »	
19	Genova-Casella	24.318	24.318	39.771.907, »	1.635.492
20	Sassuolo-Reggio Emilia-Guastalla	51.067	51.067	134.251.739, »	2.628.933
21	Reggio Emilia-Ciano d'Enza	25.979	25.979	59.119.694, »	2.275.672
22	Ferrara-Suzzara	81.172	81.172	267.342.368, »	3.293.529
23	Rimini-Mercantino-Novafeltria.	33.288	33.288	41.380.140, »	1.243.094
24	Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale	94.123	94.123	393.186.273, »	4.177.366
25	Modena-Vignola				
26	Ferrara-Codigoro.	52.187	52.187	182.126.343, »	3.489.879
27	Pracchia-San Marcello	16.568	16.568	18.604.648, »	1.122.926
28	Arezzo-Stia	44.249	44.249	102.249.715, »	2.310.780
29	Arezzo-Sinalunga.	39.447	39.447	67.088.183, »	1.700.716
30	Adriatico-Sangritana	110.332	110.332	101.502.255, »	919.917
31	Penne-Pineta di Pescara	36.239	36.239	47.358.447, »	1.306.836
32	Sansepolcro-Umbertide-Todi-Terni e diramazione Ponte San Giovanni-Perugia	152.038	152.038	256.833.962, »	1.689.274
33	Funicolare di Orvieto	0.570	0.570	20.646.318, »	36.221.610
34	Roma-Viterbo	103.090	103.090	310.886.362, »	3.015.679
35	Roma-Fiuggi-Alatri (*a*)	100.070	100.070	285.179.196, »	2.849.797
36	Roma-Lido	27.106	27.106	867.290.395, »	31.996.251
	Da riportare . . .	1.578.007	1.578.007	6.065.050.165, »	

(*a*) Solo il servizio tranviario extraurbano.

Segue CONTO SPECIALE N. 30

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1959-60

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1959	media in esercizio nel 1959-60	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	1.578.007	1.578.007	6.065.050.165, »	
37	Spoleto-Norcia.	50.988	50.988	26.862.452, »	526.838
38	Cancello-Benevento.	70.222	70.222	196.264.034, »	2.794.908
39	Napoli-Torregaveta.	19.794	19.794	487.515.220, »	24.629.444
40	Napoli-Piedimonte d'Alife-S. Maria C. V. . .	34.885	34.885	89.929.657, »	2.577.888
41	Napoli-Ottaviano (Circumvesuviana) . . .	104.532	104.532	1.546.603.467, »	14.795.500
42	Napoli-Nola-Baiano	37.800	37.800	516.354.829, »	13.660.180
43	Funicolare del Vomero	1.390	1.390	139.584.386, »	100.420.421
44	Funicolare di Capri	0.648	0.648	70.531.129, »	108.844.334
45	Lecce-Zollino-Gallipoli Porto	53.977	53.977	65.714.432, »	1.217.452
46	Bari-Martina Franca-Taranto	160.597	160.597	362.329.426, »	2.256.140
47	Martina Franca-Lecce	102.582	102.582	137.199.607, »	1.337.462
48	Lecce-Novoli-Gagliano Leuca	85.041	85.041	62.696.112, »	737.245
49	Casarano-Gallipoli	22.003	22.003	20.073.398, »	912.302
50	Lecce-Zollino-Gagliano Leuca	65.217	65.217	54.213.606, »	831.280
51	Maglie-Otranto	18.271	18.271	9.374.671, »	513.090
52	Bari-Matera-Miglionico e Montalbano Jonico	141.166	141.166	223.382.161, »	1.582.407
53	Avigliano-Laurenzana	64.778	64.778	68.662.671, »	1.059.968
54	Lagonegro-Spezzano Albanese	104.746	104.746	55.572.318, »	530.543
55	Vibo Valentia-Mileto	27.881	27.881	1.823.684, »	65.409
56	Gioia Tauro-Sinopoli-San Procopio.	26.283	26.283	23.063.721. »	877.514
57	Cosenza-Pedace-Camigliatello Silano-San Giovanni in Fiore.	67.084	67.084	67.906.723, »	1.012.264
	Da riportare . . .	2.837.892	2.837.892	10.290.707.869, »	

Segue CONTO SPECIALE N. 30

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1959-60

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1959	media in esercizio nel 1959-60	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	2.837.892	2.837.892	10.290.707.869, »	
58	Soverato-Chiaravalle Centrale	22.951	22.951	4.668.523, »	203.412
59	Gioia Tauro-Cinquefrondi	31.737	31.737	60.768.040, »	1.914.738
60	Cosenza-Marina di Catanzaro	109.825	109.825	202.069.194, »	1.839.919
61	Crotone Città-Petilia-Policastro	41.842	41.842	6.431.342, »	153.705
62	Marina di Gioiosa-Mammola	14.515	14.515	6.964.789, »	479.833
63	Atena-Marsico Nuovo	26.764	26.764	6.007.819, »	224.473
64	Altamura-Avigliano Lucania	85.292	85.292	25.420.877, »	298.045
65	Santo Spirito-Bitonto	8.412	8.412	14.026.819, »	1.667.477
66	San Severo-Rodi-Peschici	78.862	78.862	82.065.917, »	1.040.626
67	Circumetnea.	119.022	119.022	127.551.377, »	1.071.662
68	Calalzo-Dobbiaco (Dolomiti).	65.793	65.793	116.029.387, »	1.763.552
69	Bolzano-Collalbo	11.746	11.746	78.083.759, »	6.647.689
70	Bolzano-Caldaro-Mendola	17.347	17.347	77.120.734, »	4.445.767
71	Ora-Cavalese-Predazzo	50.498	50.498	38.884.156, »	770.013
72	Pisa-Marina di Pisa-Calambrone-Livorno . .	32.645	32.645	133.179.219, »	4.079.620
73	Mantova-Peschiera	83.280	83.280	42.315.291, »	508.109
74	Piacenza-Bettola.	32.731	32.731	189.869.272, »	5.800.900
75	Casalecchio-Vignola	23.930	23.930	38.104.497, »	1.192.331
	Totale delle ferrovie diverse . . .	3.695.084	3.695.084	11.540.268.881, »	

Segue CONTO SPECIALE N. 30

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1959-60

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1959	media in esercizio nel 1959-60	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	e) *Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio.*				
1	Marmifera di Carrara	21.000	21.000	259.327.246, »	12.348.916
2	Giuncarico-Ribolla (*a*)	8.028	8.028	5.570.910, »	693.934
	Totali . . .	29.028	29.028	264.898.156, »	
	RIEPILOGO				
	a) *Ferrovie esercitate dall'industria privata.*				
1	Ferrovie della Sardegna	764.678	764.678	458.312.181, »	599.353
2	Ferrovie diverse	4.245.820	4.245.820	16.725.222.525, »	3.939.200
		5.010.498	5.010.498	17.183.534.706, »	
	b) *Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio*	29.028	29.028	264.898.156, »	9.125.608
	Totale generale . . .	5.039.526	5.039.526	17.448.432.862, »	

(*a*) Chiusa all'esercizio dal 1 febbraio 1960.

MINISTERO DEI TRASPORTI

(DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 31

(N. 32 dell'esercizio 1958-59).

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE FERROVIE DELLO STATO

Come è noto, per tutte le linee esercitate dallo Stato i prodotti spettano ad esso esclusivamente. Si fa eccezione per i prodotti della linea Belluno-Pieve di Cadore, di proprietà dello Stato, la cui costruzione fu però concessa, con legge 12 luglio 1908, n. 444, all'industria privata col sistema della sovvenzione governativa, della compartecipazione ai prodotti e delle offerte degli enti interessati. In base alla rispettiva Convenzione, approvata col decreto reale 21 luglio 1910, n. 566, al concessionario della costruzione viene concessa, per tutta la durata della Convenzione stessa prevista in anni 70, una compartecipazione ai prodotti nella misura minima di lire 4.057 annue a chilometro, commisurata alla lunghezza della linea, come è dimostrato nell'allegato n. 2.

Nel conto che segue sono esposti tutti i prodotti relativi alle linee esercitate dallo Stato, tanto di sua proprietà che di terzi.

Queste ultime sono costituite dalla linea Busca-Dronero, concessa al comune di Dronero ed esercitata dallo Stato in base all'articolo 17 della legge 27 giugno 1912, n. 638, e, nelle nuove provincie, dalle linee di proprietà della ex Compagnia delle ferrovie meridionali austriache ora « Compagnia Danubio-Sava-Adriatico », di cui al decreto-legge 12 luglio 1923, n. 1816, nonché dalle linee Bolzano-Merano; Merano-Malles; Trento-Primolano; Cervignano-Monfalcone e Mezzocorona-Mezzolombardo, le quali tutte sono state esercitate dalle ferrovie dello Stato per l'intero anno finanziario.

Il conto non comprende invece i prodotti delle linee Brescia-Iseo; Lecce-Francavilla con diramazione Novoli-Nardò; Lecce-Gallipoli; Zollino-Otranto; Cosenza-Pietrafitta-Rogliano; Altamura-Matera; Spezzano Castrovillari e Iglesias-Monteponi, di proprietà dello Stato, ma esercitate da privati.

Durante l'esercizio 1959-60 i prodotti relativi al trasporto dei viaggiatori e quelli relativi al trasporto delle merci hanno segnato un forte incremento nell'ammontare complessive lire 280.812.543.678, rispetto ai proventi conseguiti nel precedente esercizio, che furono di lire 253.586.954.487.

Tale incremento, dell'ordine di 27 miliardi di lire (pari a circa il 10,7 per cento dei prodotti dell'esercizio 1958-59), è stato infatti notevole ove si tenga presente che nel precedente esercizio il gettito complessivo di dette entrate rimase pressoché uguale a quello ottenuto nel 1957-58, essendo stato l'aumento soltanto di 77 milioni.

Il maggior gettito dei prodotti del traffico è principalmente da attribuirsi al graduale ritorno ad un periodo di normale evoluzione dell'attività economica generale e, conseguentemente, dei traffici ferroviari dopo il superamento della precedente fase di recessione.

Pertanto il prodotto medio chilometrico, che nell'esercizio 1958-59 fu di lire 15.267.493, è asceso, nell'esercizio 1959-60, a lire 17.042.595, come risulta dalla dimostrazione data nell'allegato n. 3.

Come emerge dall'allegato n. 1 ed in conformità ai dati risultanti dal conto consuntivo della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, le linee assunte in esercizio dallo Stato, in base alla legge 22 aprile 1905, n. 137, ed alle altre leggi successive, hanno dato, nell'anno finanziario 1959-60, per prodotti del traffico ed estranei al traffico, un introito complessivo di lire 294.289.087.121, così ripartito:

Prodotti del traffico	L.	280.812.543.678
Prodotti estranei al traffico	»	13.476.543.443
In totale . . .	L.	294.289.087.121

Allegato N. 1 al Conto Speciale N. 31

Prodotti dell'esercizio ottenuti dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960

PRODOTTI	Linee dello Stato e linee di proprietà privata senza diritto di compartecipazione	Linee di proprietà privata con diritto di compartecipazione	Totale
Prodotti del traffico.			
Viaggiatori	136.902.112.724, »	*per memoria*	136.902.112.724, »
Bagagli	5.902.252.724, »	»	5.902.252.724, »
Merci	138.008.178.230, »	»	128.008.178.230, »
Totale	280.812.543.678, »	»	280.812.543.678, »
Prodotti estranei al traffico.			
Pigioni di locali in fabbricati di servizio	1.206.330.367, »	*per memoria*	1.206.330.367, »
Pigioni di locali in fabbricati alloggi	617.855.756, »	»	617.855.756, »
Affitto di terreni, aree di deposito e vendita di prodotti del suolo	317.220.470, »	»	317.220.470, »
Canoni per pedaggi, attraversamenti e accessi speciali	98.740.630, »	»	98.740.630, »
Compenso per il trasporto, la conversione e la trasformazione dell'energia elettrica	446.922.174, »	»	446.922.174, »
Telegrammi privati	88.745.101, »	»	88.745.101, »
Noli attivi di materiale rotabile in servizio comulativo	3.704.521.619, »	»	3.704.521.619, »
Prodotti per servizi accessori	3.383.564.943, »	»	3.383.564.943, »
Introiti indiretti delle ferrovie secondarie sicule	3.857.639, »	»	3.857.639, »
Utili di magazzino	1.198.011.958, »	»	1.198.011.958, »
Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo, dividendi e diversi	2.410.772.786, »	»	2.410.772.786, »
Totale	13.476.543.443, »	»	13.476.543.443, »
Totale complessivo	294.289.087.121, »	*per memoria*	294.289.087.121, »

ALLEGATO N. 2 AL CONTO SPECIALE N. 31

—

FERROVIA BELLUNO-PIEVE DI CADORE

GESTIONE ANNO FINANZIARIO 1959-60

Concessione: Legge 12 luglio 1908, n. 444.

Convenzione d'esercizio.
18 luglio 1910, approvata con decreto reale 21 luglio 1910, n. 566.

In dipendenza dei patti esistenti fra lo Stato e la Società concessionaria della costruzione della linea Belluno-Pieve di Cadore, pur essendo tale linea compresa nella rete delle ferrovie dello Stato, detta Società ha diritto ad una compartecipazione, quale risulta dal seguente conto:

Compartecipazione minima: lire 4.057 a chilometro per chilometri 44,870 + 98 . . . . . (*a*) L. 182.042

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 31

—

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dallo Stato in esercizio nell'anno finanziario 1959-60

(Linee di proprietà dello Stato e di proprietà privata)

LUNGHEZZA DELLA RETE		PRODOTTO	
effettiva in esercizio al 30 giugno 1960	media in esercizio al 30 giugno 1960	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4
16.674,7	16.477,1	280.812.543.678, »	17.042.595, »

(*a*) L'importo di cui sopra non è stato corrisposto agli aventi diritto nell'esercizio 1959-60.

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 32

(N. 33 dell'esercizio 1958-59).

SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI

Il servizio dei vaglia postali adottato nel 1818 nel Piemonte, soltanto per la trasmissione del danaro ai militari, fu ammesso, nello Stato medesimo, anche a vantaggio del pubblico, nell'anno 1839.

Con la legge 5 maggio 1862, n. 2604, il servizio dei vaglia postali fu esteso a tutte le provincie dello Stato, riconoscendogli i vantaggi di questo sistema di trasmissione di danaro, semplice e spedito e garantito pienamente dall'Amministrazione.

Questi requisiti fecero sì che il servizio vaglia rapidamente si sviluppasse e diventasse il mezzo più comune per la spedizione del danaro e ciò fu sprone per l'Amministrazione a studiare ed adottare nuove forme di servizio che tornassero a beneficio del pubblico.

Così, con la legge n. 2031 del 4 dicembre 1864, fu attuata la trasmissione di vaglia per mezzo del telegrafo e con le convenzioni internazionali di Parigi, del giugno 1878 e di Lisbona, del marzo 1885, fu adottato l'uso dei vaglia « internazionali ».

Con decreto reale n. 487, del 20 novembre 1902, l'Amministrazione provvide alla istituzione di un tipo speciale di vaglia in esenzione di tassa (vaglia di servizio) da servire per la trasmissione dei fondi nell'interesse dell'Amministrazione medesima.

In considerazione che il 70 per cento dei vaglia postali ordinari non supera le lire 5.000 e che di questi il maggiore addensamento, ossia il 50 per cento, si presenta per gli importi interi di lire 500, 1.000, 2.000, 3.000, 4.000 e 5.000, è stato studiato un sistema di trasferimento di somme di limitato importo, capace di soddisfare le esigenze degli utenti ed articolato con norme tecniche della massima semplicità di procedura, in tutte le fasi esecutive, da quelle di sportello a contatto col pubblico, a quelle interne di amministrazione e di controllo.

Detto sistema è stato realizzato con la istituzione dei vaglia postali a taglio fisso (legge 5 dicembre 1955, n. 1288) nei tagli di: lire 500, 1.000, 2.000, 3.000, 4.000 e 5.000 (decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1957, n. 366).

Il servizio in parola ha avuto inizio il 1° novembre 1957 (decreto ministeriale 5 ottobre 1956).

Alla fine dell'esercizio 1959-60, il servizio dei vaglia si svolge nei seguenti tipi:

a) vaglia ordinario, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno dello Stato, con mezzi ordinari;

b) vaglia a taglio fisso;

c) vaglia telegrafico, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di denaro nell'interno dello Stato, per mezzo del telegrafo;

d) vaglia di servizio (per uso interno dell'Amministrazione postale e telegrafica e per le altre Amministrazioni statali);

e) vaglia internazionale (ad uso del pubblico e dell'Amministrazione postale telegrafica) per la spedizione di denaro all'estero, distinto in ordinario e telegrafico.

segue CONTO SPECIALE N. 32

Notevole è lo sviluppo che il servizio dei vaglia postali ha avuto durante questo suo primo secolo di vita essendo aumentato in quasi tutti gli esercizi considerati, non soltanto nel valore, ma anche nel numero dei titoli emessi e pagati. I risultati dell'esercizio 1959-60 sono esposti in forma dettagliata nell'unito prospetto, dal quale risulta anche il totale dei vaglia non pagati durante il periodo di validità e per cui sono stati disposti gli appositi accantonamenti in conto corrente.

Come di consueto non risultano dal prospetto gli importi dei vaglia internazionali pagati in quanto detta somma non potrebbe trovare il corrispettivo nel « dare » essendosi l'entrata corrispondente verificata negli Stati esteri, con i quali il regolamento avviene per compensazione, in base alle vigenti convenzioni.

Segue CONTO SPECIALE N. 32

Prospetto dimostrante il movimento dei vaglia postali avvenuto durante l'esercizio 1959-60

DARE		
Resto a debito per vaglia non pagati al 30 giugno 1959		9.836.385.755, »
Importo dei vaglia emessi:		
Ordinari	178.927.052.286, »	
Telegrafici	63.541.040.063, »	
Servizio	209.445.276.903, »	
Internazionali	1.647.895.968, »	
A taglio fisso	396.548.350, »	
		453.957.813.570, »
Totale del dare		463.794.199.325, »
AVERE		
Importo dei vaglia pagati:		
Ordinari	178.438.775.484, »	
Telegrafici	63.553.162.255, »	
Servizio	207.940.253.673, »	
Internazionali di origine italiana	1.641.329.901, »	
A taglio fisso	393.677.500, »	
		451.967.198.813, »
Prelevamento dalla Cassa vaglia per rimborso di vaglia non pagati nel periodo di validità		528.815.711, »
Versamento al bilancio dell'importo delle tasse dei vaglia a taglio fisso		3.430.710, »
Totale dell'avere		452.499.445.234, »
Importo dei vaglia rimasti da pagare al 30 giugno 1960		11.294.754.091, »
Totale a pareggio		463.794.199.325, »

Segue CONTO SPECIALE N. 32

Si aggiunge a scopo di confronto la dimostrazione del movimento dei vaglia dell'ultimo quinquennio, reso per migliaia di lire.

	1955-56	1956-57	1957-58	1958-59	1959-60
DARE					
Resto a debito per vaglia non pagati al principio dell'esercizio	5.364.239	6.100.408	8.520.634	12.291.305	9.836.386
Vaglia emessi e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	393.547.255	399.884.648	396.848.084	417.077.104	453.957.813
Totale	398.911.494	405.985.056	405.368.718	429.368.409	463.794.199
AVERE					
Vaglia pagati e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	350.816.881	397.199.422	392.662.130	419.085.986	451.967.199
Prelevamenti per rimborso di vaglia	41.994.205	265.000	415.000	440.000	528.816
Versamento all'Erario per vaglia perenti e per tasse emissione vaglia a taglio fisso	»	»	283	6.037	3.430
Vaglia non pagati alla fine dell'esercizio	6.100.408	8.520.634	12.291.305	9.836.386	11.294.754
Totale	398.911.494	405.985.056	405.368.718	429.368.409	463.794.199

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 33

(N. 34 dell'esercizio 1958-59).

GESTIONE DEI DEPOSITI NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

La contabilità dei depositi già preesistente nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ma non disciplinata da norme regolamentari, fu sistemata definitivamente col titolo VII delle disposizioni approvate con regio decreto 13 giugno 1910, n. 331.

In detto decreto si contengono norme per la determinazione dei titoli costituenti la gestione dei depositi nell'Amministrazione centrale e in quella provinciale.

Fra i titoli dei depositi presso il gestore del Ministero erano precedentemente compresi i rilievi a debito accertati nel servizio dei vaglia e dei risparmi, le somme derivanti da eccedenze nelle casse e negli uffici e le somme per profitti e perdite, i quali titoli, riconosciuti propri della gestione vaglia e risparmi, cui in passato appartenevano, furono, con decreto ministeriale 16 febbraio 1922, restituiti al servizio medesimo per essere compresi nelle contabilità di quelle gestioni.

Fino al 30 giugno 1924 si ebbe anche una gestione affidata ad un secondo gestore centrale per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, che consisteva nel versamento di somme, da parte di enti o di privati, in un conto corrente, sul quale i correntisti disponevano pagamenti che si eseguivano dagli uffici postali; ma, col 1° luglio 1924, detto secondo gestore fu abolito e la contabilità relativa venne trasportata in quella della gestione propria del servizio dei conti correnti e assegni postali.

I depositi si distinguono come appresso:

Categoria A, che comprende:

1°) gestione del gestore centrale dei depositi vari, il quale amministra i depositi che, in virtù di leggi e regolamenti speciali, sono presso di lui costituiti da talune Amministrazioni statali e da enti pubblici od anche da privati per l'esecuzione delle proprie rispettive spese, da farsi in provincia dagli uffici postali;

2°) gestione dei gestori provinciali per depositi in numerario, costituiti, presso le direzioni provinciali, da enti o da privati, in garanzia o corrispettivo di prestazioni e servizi che l'Amministrazione si assume di disimpegnare, ed i cui fondi sono custoditi dal cassiere provinciale.

Come risulta dalla situazione che segue, questo servizio è in progressivo e forte incremento. Nell'esercizio 1959-60, si è verificato, in questa specie di depositi, un movimento di lire 654.093.023.726 in entrata e di lire 583.596.152.590 in uscita.

Categoria B, che riguarda titoli di spesa da pagarsi dagli Uffici e dai Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche che li versano quindi alle Direzioni provinciali, le quali ne ottengono poi il rimborso dal gestore centrale dei depositi varî.

L'elenco specificativo dei titoli di cui trattasi è determinato ogni anno, da apposito decreto ministeriale.

Si fanno seguire le situazioni comparative delle due specie di depositi dei cinque ultimi esercizi finanziari.

Segue CONTO SPECIALE N. 33

Depositi presso l'Amministrazione centrale e provinciale. Quadro sintetico comparativo.

CATEGORIA *A*

DEPOSITI PRESSO IL GESTORE CENTRALE.

ESERCIZI	ENTRATA	USCITA	SALDO
1955-56	383.784.073.889	286.458.964.716	97.325.109.173
1956-57	421.902.936.369	287.931.653.087	133.971.283.282
1957-58	471.398.167.066	346.208.600.485	125.189.566.581
1958-59	634.514.091.525	535.788.552.220	98.725.539.305
1959-60	623.448.970.921	557.261.624.553	66.187.346.368

DEPOSITI PROVINCIALI.

1955-56	20.295.528.814	18.029.039.246	2.266.489.568
1956-57	21.430.106.250	18.630.202.302	2.799.903.948
1957-58	24.824.942.005	22.123.873.134	2.701.068.871
1958-59	26.404.386.524	23.527.437.448	2.876.949.076
1959-60	30.644.052.805	26.334.528.037	4.309.524.768

RIASSUNTO GENERALE DELLA CATEGORIA *A*.

1955-56	404.079.602.703	304.488.003.962	99.591.598.741
1956-57	443.333.042.619	306.561.855.389	136.771.187.230
1957-58	496.223.109.071	368.332.473.619	127.890.635.452
1958-59	660.918.478.049	559.315.989.668	101.602.488.381
1959-60	654.093.023.726	583.596.152.590	70.496.871.136

CATEGORIA *B*.

1955-56	409.936.373.541	306.496.903.595	103.439.469.946
1956-50	428.320.894.195	329.044.785.270	99.276.108.925
1957-58	482.598.866.423	348.790.475.204	133.808.391.219
1958-59	709.468.535.354	551.048.875.906	158.419.659.448
1959-60	784.676.933.098	610.400.364.552	174.276.568.546

Segue CONTO SPECIALE N. 33

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1960

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	70.630.370	60.156.820	10.473.550
2	Alessandria	211.924.545	185.275.386	26.649.159
3	Ancona	521.170.935	424.329.230	96.841.705
4	Arezzo	96.064.686	84.680.108	11.384.578
5	Ascoli Piceno	97.026.488	86.911.923	10.114.565
6	Asti	74.995.408	66.341.741	8.653.667
7	Avellino	99.040.507	83.511.188	15.529.319
8	Bari	818.697.706	682.108.231	136.589.475
9	Belluno	68.271.455	59.683.893	8.587.562
10	Benevento	62.308.477	53.298.986	9.009.491
11	Bergamo	294.808.679	260.492.742	34.315.937
12	Bologna	1.269.725.827	1.046.795.762	222.930.065
13	Bolzano	230.325.813	189.823.120	40.502.693
14	Brescia	358.392.407	319.931.691	38.460.716
15	Brindisi	77.158.908	71.570.279	5.588.629
16	Cagliari	550.767.085	458.050.801	92.716.284
17	Caltanissetta	50.754.119	42.805.879	7.948.270
18	Campobasso	88.704.934	78.754.241	9.950.693
19	Caserta	127.583.780	104.453.052	23.130.728
20	Catania	203.595.673	180.601.151	22.994.522
21	Catanzaro	193.257.075	167.529.531	25.727.544
22	Chieti	103.379.173	89.845.083	13.534.090
23	Como	358.664.094	334.343.927	24.320.167
24	Cosenza	192.024.629	152.860.854	39.163.775
25	Cremona	129.685.240	115.261.093	14.424.147
26	Cuneo	201.261.474	181.693.636	19.567.838
27	Enna	30.623.797	25.731.248	4.892.549
28	Ferrara	131.646.035	118.269.600	13.376.435
29	Firenze	1.370.505.954	1.178.821.353	191.684.601
30	Foggia	133.690.628	114.564.831	19.125.797
31	Forlì	170.988.508	151.246.163	19.742.345
	Da riportare . . .	8.387.674.439	7.169.743.543	1.217.930.896

Segue CONTO SPECIALE N. 33

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1960

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	8.387.674.439	7.169.743.543	1.217.930.896
32	Frosinone	82.610.851	73.042.014	9.568.837
33	Genova	1.455.860.736	1.288.116.109	167.744.627
34	Gorizia	33.947.388	29.062.936	4.884.452
35	Grosseto.	89.362.427	77.250.485	12.111.942
36	Imperia	120.307.458	106.758.995	13.548.463
37	L'Aquila	404.294.372	348.841.470	55.452.902
38	La Spezia	80.479.361	68.477.206	12.002.155
39	Latina	72.692.968	64.240.007	8.452.961
40	Lecce	125.434.548	112.427.256	13.007.292
41	Livorno	151.058.861	133.456.084	17.602.777
42	Lucca	198.585.732	174.686.963	23.898.769
43	Macerata	84.110.422	75.148.148	8.962.274
44	Mantova	99.598.767	89.083.022	10.515.745
45	Massa	104.830.540	92.046.737	12.783.803
46	Matera	47.736.068	42.125.178	5.610.890
47	Messina	480.460.295	382.619.791	97.840.504
48	Milano	1.524.345.514	1.329.783.781	194.561.733
49	Modena	174.852.355	150.670.781	24.181.574
50	Napoli	1.378.957.756	1.088.116.825	290.840.931
51	Novara	466.645.504	441.918.159	24.727.345
52	Padova	312.479.419	279.831.579	32.647.840
53	Palermo	1.049.842.755	813.063.363	236.779.392
54	Parma	360.729.654	326.986.505	33.743.149
55	Pavia	241.683.983	211.436.919	30.247.064
56	Perugia	249.034.072	226.946.004	22.088.068
57	Pesaro	115.646.641	104.095.448	11.551.193
58	Pescara	98.568.012	88.495.734	10.072.278
59	Piacenza	117.979.500	105.427.357	12.552.143
60	Pisa	159.138.848	138.056.424	21.082.424
	Da riportare . . .	18.268.949.246	15.631.954.823	2.636.994.423

Segue CONTO SPECIALE N. 33

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1960

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	18.268.949.246	15.631.954.823	2.636.994.423
61	Pistoia	109.738.673	95.963.168	13.775.505
62	Potenza	100.520.884	81.125.997	19.394.887
63	Ragusa	47.697.863	41.596.666	6.101.197
64	Ravenna	123.675.806	108.666.002	15.009.804
65	Reggio Calabria	582.197.386	462.664.648	119.532.738
66	Reggio Emilia	124.917.409	110.668.959	14.248.450
67	Rieti	47.921.088	42.451.018	5.470.070
68	Roma	5.117.542.754	4.456.832.276	660.710.478
69	Rovigo	69.929.963	60.871.266	9.058.697
70	Salerno	212.923.249	180.770.021	32.153.228
71	Sassari	121.109.612	106.214.825	14.894.787
72	Savona	105.216.520	91.404.666	13.811.854
73	Siena	169.516.672	152.107.566	17.409.106
74	Siracusa	51.570.557	44.699.089	6.871.468
75	Sondrio	42.539.595	38.215.214	4.324.381
76	Taranto	78.605.846	68.325.228	10.280.618
77	Teramo	74.424.878	65.887.060	8.537.818
78	Terni	86.799.035	77.419.404	9.379.631
79	Torino	1.976.726.968	1.722.144.928	254.582.040
80	Trapani	78.799.029	70.873.181	7.925.848
81	Trento	123.765.673	110.813.744	12.951.929
82	Treviso	185.115.817	165.191.092	19.924.725
83	Trieste	344.335.265	295.762.865	48.572.400
84	Udine	216.491.006	193.234.043	23.256.963
85	Varese	378.057.887	336.515.793	41.542.094
86	Venezia	628.870.652	546.259.809	82.610.843
87	Verona	724.663.216	596.391.985	128.271.231
88	Vercelli	90.586.732	61.872.198	28.714.534
89	Vicenza	287.353.209	252.408.461	34.944.748
90	Viterbo	73.490.315	65.222.042	8.268.273
	Totali	30.644.052.805	26.334.528.037	4.309.524.768
	Gestore centrale . . .	623.448.970.921	557.261.624.553	66.187.346.368
	Totali	654.093.023.726	583.596.152.590	70.496.871.136

Segue CONTO SPECIALE N. 33

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1960

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	4.556.704.540	3.415.568.001	1.141.136.539
2	Alessandria	9.542.842.513	6.884.198.807	2.658.643.706
3	Ancona	6.419.434.742	5.550.108.750	869.325.992
4	Asti	3.849.529.668	3.300.143.987	549.385.681
5	Arezzo	5.275.791.386	4.171.056.860	1.104.734.526
6	Ascoli	3.341.388.532	2.459.527.940	881.860.592
7	Avellino	3.751.164.691	2.615.365.415	1.135.799.276
8	Bari	13.875.229.235	10.564.384.281	3.310.844.954
9	Belluno	3.563.674.675	3.061.286.044	502.388.631
10	Benevento	2.680.903.349	2.258.262.680	422.700.669
11	Bergamo	11.736.327.773	10.180.257.797	1.556.069.976
12	Bologna	18.828.184.867	16.438.437.829	2.389.747.038
13	Bolzano	3.416.340.043	2.430.144.252	986.195.791
14	Brescia	13.851.448.014	10.061.514.421	3.789.933.583
15	Brindisi	4.815.332.255	3.632.168.580	1.183.163.675
16	Cagliari	12.880.139.252	10.577.803.317	2.302.335.935
17	Caltanissetta	2.469.801.926	2.118.302.628	351.499.298
18	Campobasso	3.350.227.616	2.876.347.236	473.880.380
19	Caserta	5.647.416.467	4.120.106.543	1.527.309.924
20	Catania	10.014.329.101	7.350.442.684	2.663.886.417
21	Catanzaro	7.488.770.380	5.588.057.086	1.900.713.294
22	Chieti	3.345.316.443	2.863.147.852	482.168.591
23	Como	14.595.406.194	10.683.738.134	3.911.668.060
24	Cosenza	6.880.267.359	5.059.304.689	1.820.962.670
	Da riportare	176.175.971.024	138.259.615.813	37.916.355.208

Segue CONTO SPECIALE N. 33

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1960

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	176.175.971.021	138.259.615.813	37.916.355.208
25	Cremona	7.288.182.846	5.316.348.644	1.971.834.202
26	Cuneo	7.469.539.392	5.306.577.829	2.162.961.563
27	Enna	2.536.505.471	2.079.999.755	456.505.716
28	Ferrara	9.539.284.403	8.398.156.838	1.141.127.565
29	Firenze	19.829.540.432	17.528.024.510	2.301.515.922
30	Foggia	6.074.867.696	4.409.992.781	1.664.874.915
31	Forlì	9.662.377.110	8.515.039.170	1.147.337.940
32	Frosinone	4.462.268.867	3.843.581.400	618.687.467
33	Genova	26.583.556.299	20.229.018.188	6.354.538.111
34	Gorizia	2.338.295.840	1.676.540.798	661.755.042
35	Grosseto.	3.891.662.169	2.892.820.586	998.841.583
36	Imperia	3.753.571.145	2.866.538.849	887.032.296
37	L'Aquila	3.725.150.573	2.703.528.391	1.021.622.182
38	La Spezia	7.021.221.766	5.434.578.971	1.586.642.795
39	Latina	2.616.436.268	1.864.704.421	751.731.847
40	Lecce	12.607.358.218	8.456.407.229	4.150.950.989
41	Livorno	6.167.007.731	4.719.149.985	1.447.857.746
42	Lucca	6.539.886.668	5.724.367.353	815.519.315
43	Macerata	3.240.273.336	2.794.566.019	445.707.317
44	Mantova	6.043.168.761	4.428.930.551	1.614.238.210
45	Massa	3.843.177.816	2.763.220.406	1.079.957.410
46	Matera	2.183.279.362	1.639.541.482	543.737.880
47	Messina	8.340.005.507	6.401.622.401	1.938.383.106
	Da riportare . . .	341.932.588.697	268.252.872.370	73.679.716.327

Segue CONTO SPECIALE N. 33

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1960

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	341.932.588.697	268.252.872.370	73.679.716.327
48	Milano	52.968.913.822	38.655.579.459	14.313.334.363
49	Modena	8.020.562.592	5.343.005.907	2.677.556.685
50	Napoli	28.096.137.571	19.977.057.422	8.119.080.149
51	Novara	22.571.084.061	19.455.549.866	3.115.534.195
52	Nuoro.	»	»	»
53	Padova	12.318.162.133	10.196.862.519	2.121.299.614
54	Palermo	11.909.274.922	9.729 599.930	2.179.674.992
55	Parma	7.185.844.870	5.426.335.609	1.759.509.261
56	Pavia	17.948.147.911	14.845.630.075	3.102.517.836
57	Perugia	9.284.721.075	7.557.658.302	1.727.062.773
58	Pesaro	4.792.494.766	3.628.536.414	1.163.958.352
59	Pescara	2.266.249.722	1.632.955.172	633.294.550
60	Piacenza	5.650.248.435	4.136.126.958	1.514.121.477
61	Pisa	5.518.777.263	4.736.245.649	782.531.614
62	Pistoia	4.499.963.858	3.983.785.388	516.178.470
63	Potenza	4.824.624.254	3.564.553.524	1.260.070.730
64	Ragusa	2.941.147.838	2.245.246.936	695.900.902
65	Ravenna	6.039.837.822	4.732.481.704	1.307.356.118
66	Reggio Calabria	7.841.254.161	6.681.511.249	1.159.742.912
67	Reggio Emilia	5.993.843.849	5.148.557.737	845.286.112
68	Rieti	2.918.619.607	2.381.894.337	536.725.270
69	Roma	33.326.956.709	25.174.999.384	8.151.957.325
70	Rovigo	5.650.560.975	4.970.497.600	680.063.375
	Da riportare . . .	604.500.016.913	472.457.543.511	132.042.473.402

Segue CONTO SPECIALE N. 33

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1960

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	604.500.016.913	472.457.543.511	132.042.473.402
71	Salerno	11.613.709.876	9.976.837.953	1.636.871.923
72	Sassari	5.911.718.589	4.154.039.145	1.757.679.441
73	Savona	5.979.407.827	4.359.340.985	1.620.066.842
74	Siena	5.144.640.051	3.946.793.844	1.197.846.207
75	Siracusa	2.999.036.126	2.148.391.966	850.644.160
76	Sondrio	2.377.573.477	2.134.547.967	243.025.510
77	Taranto	5.540.124.160	3.992.917.612	1.547.206.548
78	Teramo	1.923.250.568	1.657.815.674	265.434.894
79	Terni	4.324.969.241	3.199.708.582	1.125.260.659
80	Torino	44.724.638.720	33.476.733.413	11.247.905.307
81	Trapani	5.253.151.941	3.886.006.462	1.367.145.479
82	Trento	7.980.387.103	6.335.341.320	1.645.045.783
83	Treviso	6.633.635.040	4.750.440.984	1.883.194.056
84	Trieste	6.596.774.808	5.008.054.071	1.588.720.737
85	Udine	11.230.666.365	8.085.377.473	3.144.688.892
86	Varese	14.227.011.336	12.314.357.567	1.912.653.769
87	Venezia	10.137.977.172	7.292.249.897	2.845.727.275
88	Vercelli	3.144.870.148	1.567.443.767	1.577.426.381
89	Verona	8.880.105.920	7.799.252.050	1.080.853.870
90	Vicenza	11.159.298.624	8.357.429.712	2.801.868.912
91	Viterbo	4.394.569.093	3.499.740.597	894.828.496
	Totale . . .	784.676.933.098	610.400.364.552	174.276.568.546

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)
(SERVIZIO XVI – CONTI CORRENTI POSTALI)

CONTO SPECIALE N. 34

(N. 35 dell'esercizio 1958-59).

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Il servizio dei conti correnti postali fu istituito in Italia in virtù del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, seguito dal relativo regolamento approvato con regio decreto del 9 maggio 1918, n. 622 e da successivi provvedimenti legislativi i quali apportarono al servizio stesso notevoli innovazioni e modificazioni.

Attualmente il servizio è regolato dal Codice postale e delle telecomunicazioni (regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645) e dal Regolamento generale dei servizi postali – Parte II. Servizi a danaro (regio decreto 30 maggio 1940, n. 775).

Scopo precipuo del conto corrente postale è quello di rendere possibile e facile ai correntisti l'esecuzione di pagamenti senza l'uso materiale della moneta.

Può essere ammesso a partecipare al servizio dei conti correnti postali qualunque persona fisica e giuridica, qualunque ditta od ufficio che ne faccia domanda e che soddisfi alle condizioni all'uopo stabilite dal Codice postale e delle telecomunicazioni e dal regolamento generale sui servizi postali – Parte II (Servizi a danaro).

Ad ogni correntista viene aperto un apposito conto corrente presso uno degli Uffici dei conti.

L'attivo del conto corrente postale è formato:

1°) dai versamenti in danaro fatti dal correntista o da terzi a vantaggio dello stesso correntista;

2°) dalla inscrizione sul conto corrente dei crediti del correntista verso la Posta per assegni riscossi, per effetti incassati, per vaglia a lui intestati o per altro titolo qualsiasi;

3°) dai crediti trasferiti da altro conto (postagiro);

4°) dagli interessi corrisposti dall'Amministrazione (attualmente nella misura dell'1,50 per cento);

Il correntista può disporre del credito del proprio conto:

a) per ritirare danaro a *vista*, presso l'Ufficio dove è tenuto il suo conto;

b) per fare eseguire pagamenti a mezzo di assegni localizzati e all'ordine, pagabili dagli uffici postali;

c) per trasferire in tutto o in parte tale credito sul conto di altro correntista (postagiro).

I fondi disponibili sono versati dall'Amministrazione postale alla Cassa depositi a prestiti in conto corrente fruttifero.

Le spese del servizio fanno carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e l'importo di alcune di esse è inscritto in appositi capitoli di bilancio.

I proventi del servizio, rappresentati dagli interessi sul deposito fruttifero anzidetto, dalle tasse, dai diritti fissi, dalla vendita di moduli e da ogni cespite accertabile, sono imputati ad un capitolo di entrata del detto bilancio.

A) Servizio interno.

Nell'esercizio 1959-60 le operazioni di accreditamento (versamenti, postagiro a credito ed interessi liquidati ai correntisti) sono state complessivamente n. 118.242.964 per lire 5.858.767.082.809, superiori cioé di n. 7.898.120 e di lire 636.249.296.191 a quelle dell'esercizio 1958-59.

La somma accreditata ai correntisti, per interessi, è stata di lire 1.173.566.165 di fronte a quella di lire 1.019.093.567 dell'esercizio 1958-59.

Le operazioni di addebitamento (assegni localizzati e all'ordine, assegni speciali per pensioni di Stato e postagiro a debito) sono state n. 56.802.075 per lire 5.881.304.280 719 di cui n. 20.842.849 assegni speciali per lire 518.142.794.075, con un aumento, rispetto a quelle dell'esercizio precedente, di n. 4.633.292 e di lire 686.441.531.166.

Le operazioni di postagiro a debito e a credito (comprese quelle scambiate con l'estero) che, come è noto, sono effettuate senza impiego materiale di numerario, sono salite, rispetto a quelle dell'esercizio precedente, da n. 25.794.310 per lire 3.024.214.980.604 a n. 29.555.605 per lire 3.479.153.155.528.

Segue CONTO SPECIALE N. 34

Le operazioni a credito e a debito, che nell'esercizio 1958-59 furono complessivamente n. 162.513.627 per lire 10.417.380.536.171, sono salite, nell'esercizio 1959-60, a n. 175.045.039 per lire 11.740.071.363.528 con un aumento di 12.531.412 operazioni e di lire 1.322.690.827.357. Si è avuto quindi un aumento percentuale rispettivamente del 7,71 per cento e del 12,50 per cento.

Il credito dei correntisti, che al 30 giugno 1959 era di lire 357.214.906.754, è disceso al 30 giugno 1960, per effetto del maggior importo degli addebitamenti in confronto degli accreditamenti, a lire 334.677.708.844 con una differenza in meno di oltre 22 miliardi e mezzo, corrispondente ad una percentuale del 6,31 per cento.

La flessione del credito dei correntisti è da considerarsi occasionale e può almeno in parte attribuirsi a maggiori necessità di circolante occorse per le Olimpiadi nei vari settori economici.

Se si considera invece, in luogo della situazione del credito dei correntisti al 30 giugno 1959 e 1960, il loro credito medio mensile durante gli esercizi 1958-59 e 1959-60, la differenza fra i due crediti medi (lire 377.056.672.000 e lire 376.010.801.000 rispettivamente) si riduce da 22 miliardi e mezzo a poco più di un miliardo.

Nell'esercizio 1959-60 sono stati aperti n. 31.917 nuovi conti e ne sono stati chiusi, a richiesta o di ufficio, n. 20.231, sicché il loro numero è salito, alla data del 30 giugno 1960 a 353.392 con un aumento di n. 11.686 conti rispetto ai n. 341.706 esistenti alla data del 30 giugno 1959.

B) Servizio internazionale.

Nel settore dei postagiro internazionali si è verificato nell'esercizio 1959-60 un notevole aumento nella quantità delle operazioni e una contrazione nell'importo.

Infatti, mentre nell'esercizio 1958-59 sono stati scambiati n. 46.549 ordini di accreditamento, nell'esercizio 1959-60 le operazioni effettuate sono state n. 56.860 con un aumento di n. 10.311 operazioni ed il relativo importo che nell'esercizio 1958-59 era asceso a lire 2.951.902.837, nell'esercizio 1959-60 si è ridotto a lire 2.006.494.020 con una contrazione di lire 945.408.817.

Tale contrazione trae origine dal rientro in Patria di lavoratori emigrati nella Francia e nella Sarre e dalla conseguente diminuzione delle rimesse da essi effettuate tramite l'I.N.P.S. Infatti, mentre nell'esercizio 1958-59 l'importo delle rimesse dall'estero fu di lire 2.400 milioni circa, nell'esercizio 1959-60 è stato di lire 1.200 milioni.

Se si prescinde dal servizio delle rimesse dall'estero degli emigrati e si limita l'indagine ai postagiro scambiati fra i comuni correntisti, si rileva invece che, rispetto all'esercizio 1958-59, nel quale furono effettuate operazioni per lire 552 milioni circa, si è avuto nell'esercizio 1959-60 un aumento di circa 254 milioni dato che l'importo di detti postagiro, è asceso, nell'esercizio stesso, a circa 806 milioni di lire.

C) Proventi e spese del servizio.

I proventi del servizio dei conti correnti sono stati complessivamente, nell'esercizio 1959-60 di lire 18.655.617.210 con un aumento di lire 1.460.369.775 rispetto ai proventi di lire 17.195.247.435 realizzati nell'anno precedente.

Essi sono costituiti in massima parte dalle seguenti voci:

1°) tasse sulle operazioni, diritti fissi, e ricavato dalla vendita degli stampati, il cui importo complessivo è salito da lire 1.377.452.042 (esercizio 1958-59) a lire 2.703.022.364 (esercizio 1959-60), con un aumento quindi di lire 1.325.570.322 equivalente quasi al doppio degli introiti dell'esercizio precedente. Tale maggior introito è dovuto all'aumento delle tariffe apportato con effetto dal 1° settembre 1959.

2°) interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti a favore dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni sulle somme depositate sul proprio conto fruttifero tenuto dalla Cassa. L'importo di detti interessi, ammontante nell'anno solare 1958 a lire 15.396.961.068, è salito nell'anno solare 1959 a lire 15.446.632.316.

L'incremento di questa entrata è stato quindi di lire 49.671.248.

Le spese che nell'esercizio 1958-59 furono valutate in lire 15.928.075.000, sono state nell'esercizio 1959-60 di lire 16.753.385.330 con un aumento di lire 825.310.330.

Il calcolo è stato effettuato computando oltre le spese certe, anche quelle che, pur essendo comuni ad altri settori dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, sono suscettibili di una discriminazione sia pure approssimativa.

Concludendo, l'eccedenza attiva della gestione può valutarsi in via approssimativa a lire 1.902.231.880.

Conto economico della gestione dei Conti e confronto con

Numero d'ordine	ENTRATA INDICAZIONE DELLE VOCI			ESERCIZIO 1958-59	ESERCIZIO 1959-60
1	Diritti e tasse:				
		Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60		
	Tasse sui versamenti	922.672.411	1.886.622.878		
	Tasse sui pagamenti	275.073.236	642.900.653		
	Diritti vari	3.914.073	4.959.703		
				1.201.659.720	2.534.483.234
2	Aliquota 1,35 per cento sul provento del 3,70 per cento sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni e T. V.			420.796.958	505.662.980
3	Ricavo vendita stampati			150.366.882	164.177.159
4	Interessi sul conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti			15.396.961.068	15.446.632.316
5	Recuperi in dipendenza di frodi			37.367	299.550
6	Somme incamerate			21.435.000	»
7	Proventi eventuali			3.990.440	4.361.971
	Totale dell'entrata			17.195.247.435	18.655.617.210

SPECIALE N. 34

—

correnti ed Assegni postali per l'esercizio 1959-60

l'esercizio 1958-59

Numero d'ordine	USCITA INDICAZIONE DELLE VOCI	ESERCIZIO 1958-59	ESERCIZIO 1959-60
	A) COSTI CERTI.		
1	Spese di personale:		
	a) dell'Amministrazione centrale	116.720.377	134.698.470
	b) dell'Amministrazione provinciale	1.155.913.664	1.322.543.665
	c) per visite ispettive	694.724	300.000
2	Compenso per lavoro straordinario:		
	a) Amministrazione centrale:		
	1) a cottimo	37.041.445	28.573.052
	2) a ore	6.978.686	12.861.256
	3) indennità macchine al Centro meccanografico	7.029.350	8.802.873
	b) Amministrazione provinciale:		
	1) a cottimo	939.873.496	1.082.158.815
	2) a ore	24.324.831	28.769.316
3	Spese per sovrastampa moduli	63.205.000	66.000.000
4	Spese per la ristampa elenco dei correntisti	»	»
5	Spese di propaganda	»	19.795.375
5/6	Rimborsi in dipendenza di frodi	35.360	»
6/7	Interessi ai correntisti 1,50 per cento (Anno 1959)	1.019.093.567	1.173.449.194
7/8	Acquisto e nolo macchinari e spese generali per il Centro meccanografico	65.000.000	64.926.924
		3.435.910.500	3.942.878.940
	B) COSTI PRESUNTI.		
8/9	Spese di personale:		
	a) dell'Amministrazione centrale	234.600.000	235.620.000
	b) dell'Amministrazione provinciale	1.632.000.000	1.634.040.000
	c) degli uffici postali	5.243.208.000	5.329.206.000
9/10	Quota parte sulla spesa delle pensioni ordinarie	1.257.366.300	1.298.416.220
10/11	Spese comuni:		
	a) mobili – macchine calcolatrici e da scrivere	100.000.000	50.000.000
	b) fitto locali	500.000.000	510.000.000
	c) manutenzione – riscaldamento, illuminazione:		
	1) Amministrazione centrale	100.515.400	100.000.000
	2) Amministrazione provinciale	31.524.100	49.000.000
	d) stampati e cancelleria	365.375.500	369.000.000
	e) ammortamenti e deperimenti	50.000.000	50.000.000
12	Trasporto e spedizione corrispondenza e spese telegrafiche	900.000.000	1.000.000.000
13	Quota spese generali 15 per cento (legge 24 febbraio 1953, n. 95 articolo 1)	2.077.575.200	2.185.224.170
	Totale uscita	15.928.075.000	16.753.385.330
	Eccedenza attiva	1.267.172.435	1.902.231.880
	Totale bilanciante	17.195.247.435	18.655.617.210

Segue CONTO

Dati statistici relativi al movimento delle operazioni

ESERCIZI FINANZIARI — UFFICI	ACCREDITAMENTI					
	in contanti		con postagiro		con assegni localizzati	
	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
1955-56	81.902.514	2.488.746.977	10.515.154	1.073.766.431	13.097.912	2.094.173.741
1956-57	86.917.047	2.886.542.705	11.769.360	1.238.086.841	13.970.546	2.432.655.521
1957-58	91.687.307	3.170.619.458	12.198.572	1.350.965.729	15.941.759	2.675.598.800
1958-59	97.321.986	3.709.833.622	13.022.858	1.512.684.165	16.808.815	3.148.514.913
1959-60	103.174.772	4.118.054.067	15.068.192	1.740.713.016	17.811.795	3.541.936.673

Ripartizione per uffici del movimento

Ancona	1.884.003	51.304.576	39.888	8.435.628	407.404	42.878.791
Bari	3.201.649	105.848.081	53.729	27.271.083	971.254	76.270.410
Bologna	4.518.354	193.071.869	127.322	22.556.264	1.059.841	108.593.368
Brescia	3.130.327	95.247.525	62.467	15.647.146	672.840	72.933.365
Cagliari	1.317.769	72.082.846	40.093	11.838.309	470.714	54.101.611
Catania	2.435.357	64.724.035	37.637	14.868.017	574.820	61.648.972
Como	1.194.081	39.517.819	34.881	8.309.574	107.739	25.004.405
Firenze	4.521.016	207.031.187	2.331.309	118.467.607	927.839	176.561.199
Genova	4.377.780	194.990.343	2.503.826	181.586.273	629.819	185.329.823
Lecce	1.914.939	61.278.258	25.347	10.174.449	289.504	50.337.962
Livorno	15.212.660	486.433.589	48.806	10.322.576	1.453.914	475.918.682
Milano	4.753.088	267.268.479	6.811.649	474.253.975	975.623	186.916.036
Napoli	2.067.905	88.011.318	107.076	42.632.626	522.585	64.528.728
Novara	2.428.910	127.400.290	58.172	12.375.331	1.039.381	88.767.897
Palermo	1.506.702	51.250.048	281.074	35.763.336	268.590	39.927.023
Parma	1.595.754	35.937.193	43.406	7.866.171	191.597	30.468.49
Perugia	1.140.602	35.484.844	29.096	4.639.418	161.307	31.836.608
Pescara	1.526.460	50.716.365	23.446	4.784.816	521.927	48.460.586
Reggio Calabria	21.148.807	1.160.792.962	27.181	13.073.390	2.465.277	1.221.958.036
Roma	1.512.260	49.952.310	1.825.541	573.894.077	433.001	42.470.635
Salerno	9.336.966	277.813.588	37.769	11.277.154	891.965	182.109.858
Torino	1.295.813	43.044.929	198.200	66.821.453	327.650	34.835.761
Trento	598.485	30.636.542	59.354	10.083.682	123.297	21.553.175
Trieste	1.179.575	55.448.462	29.829	5.370.699	281.627	36.064.674
Udine	6.016.042	171.751.527	52.788	12.696.565	1.161.167	102.026.279
Varese	1.376.401	38.450.721	25.411	5.057.572	596.223	36.934.103
Venezia	811.925	26.198.854	108.343	24.505.938	74.089	16.586.005
Verona	1.171.142	36.365.507	44.552	6.139.887	210.801	26.914.188
Totale	103.174.772	4.118.054.067	15.068.192	1.740.713.016	17.811.795	3.541.936.673

SPECIALE N. 34

—

del servizio dei conti correnti postali

ADDEBITAMENTI								CORRENTISTI	
con assegni all'ordine		con assegni a vista (per memoria)		Pensioni		Con postagiro			
Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
2.189.218	39.154.589	349.313	202.109.385	19.032.115	333.353.479	10.312.399	1.073.685.365	289.435	244.206.431
2.253.829	47.785.914	388.055	311.696.220	18.386.932	345.899.408	11.539.710	1.236.495.402	307.529	305.999.731
2.955.288	62.141.697	426.809	373.963.456	19.403.732	410.333.424	11.960.717	1.349.951.136	324.441	329.559.869
2.901.901	70.604.501	458.330	444.703.152	19.686.615	464.212.519	12.771.452	1.511.530.816	341.706	357.214.906
3.382.027	81.611.107	493.107	532.553.344	20.842.849	518.142.794	14.765.404	1.739.613.706	353.392	334.677.709

verificatosi nel 1959-60

25.570	908.103	7.620	3.609.255	»	»	195.050	15.850.985	8.734	1.621.117
33.220	2.797.181	12.017	8.328.560	1.117.380	26.875.467	216.476	26.178.796	6.297	7.431.946
162.645	4.179.322	27.552	19.608.441	2.104.889	49.289.624	883.120	52.078.209	22.108	11.631.691
69.577	1.844.522	8.599	4.182.503	»	»	639.610	36.100.157	16.808	3.107.558
12.342	1.094.699	14.355	11.963.851	446.376	11.414.447	124.247	16.212.371	5.896	4.244.639
76.528	1.363.608	9.205	6.821.832	»	»	170.415	16.026.114	6.106	2.721.566
200.996	3.522.893	3.180	2.514.086	»	»	404.868	19.215.041	7.765	1.707.453
220.257	4.147.343	32.751	54.429.503	1.609.533	41.484.728	672.478	104.778.553	18.206	12.343.464
326.185	6.364.677	30.768	135.518.680	1.398.113	37.334.467	736.149	148.615.780	21.787	12.471.310
6.209	401.312	6.334	2.249.000	»	»	324.663	19.286.488	11.629	2.327.167
116.695	1.858.031	69.470	39.561.176	2.235.311	53.605.531	4.155.308	417.494.851	39.044	29.709.872
815.817	13.491.332	26.365	95.468.339	2.602.824	63.159.839	431.188	54.308.225	12.826	13.114.446
240.074	6.040.438	5.302	5.049.626	»	»	479.520	34.640.016	15.889	3.184.546
13.995	798.619	6.922	6.102.686	1.663.359	41.395.212	185.780	32.426.503	6.755	11.884.694
21.042	1.599.598	1.963	421.653	»	»	441.637	18.321.601	10.796	1.625.724
40.216	856.989	5.694	10.586.656	»	»	102.663	9.272.203	5.425	1.299.575
8.655	669.253	7.635	6.159.186	»	»	73.721	8.081.490	5.551	966.089
8.648	382.602	4.105	9.029.434	»	»	78.868	14.706.902	5.982	1.994.224
7.189	476.474	133.924	49.965.209	3.763.511	99.044.039	959.240	425.468.253	32.141	174.889.147
367.404	15.773.234	4.855	5.653.632	»	»	101.298	17.082.109	8.244	1.951.211
40.177	1.740.378	32.156	24.723.427	1.312.859	34.017.127	1.507.697	120.134.322	29.478	13.803.606
386.777	6.041.982	7.920	6.174.343	»	»	191.758	18.321.626	8.227	1.738.474
10.211	392.319	11.192	3.739.310	199.379	5.208.958	85.723	8.544.502	4.929	1.590.974
12.042	695.481	6.914	4.392.064	499.845	10.756.657	228.987	20.197.807	7.805	3.338.086
11.592	512.041	10.431	7.099.376	1.889.470	44.556.698	614.638	46.857.043	15.936	9.653.467
33.967	824.419	2.629	6.334.824	»	»	64.606	11.137.328	3.067	1.101.140
69.135	2.085.142	2.297	2.030.935	»	»	463.683	13.666.737	6.969	1.150.405
44.862	749.115	952	835.757	»	»	232.013	14.609.694	8.992	2.074.118
3.382.027	81.611.107	493.107	532.553.344	20.842.849	518.142.794	14.765.404	1.739.613.706	353.392	334.677.709